96° giorno dell'assedio - Il passo rombante delle legioni in terra d'Africa soverchia le vociferazioni miserabili dei bianchi rinnegati

BONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, e... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ...iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonam... ...vono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione ...ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare ...simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Venerdì 21 Febbraio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5037

GLI SVILUPPI DELLA VITTORIOSA BATTAGLIA DI AMBA ARADAM

Il 1° Corpo d'Armata riprende l'avanzata verso sud

preceduto dall'aviazione che incalza i resti dell'armata nemica

COMUNICATO N. 131

ROMA, 20

Ministero per la Stampa e la ...paganda dirama il seguente co...icato n. 131:

...l Maresciallo Badoglio tele...a:

Il 1.o Corpo d'Armata ha ripreso ...nzata verso sud.

L'aviazione non dà tregua al ...ico.

...iente di speciale da segnalare ...fronte somalo.

La zona delle operazioni

ROMA, 20

...battaglia dell'Endertà con la ...tta dell'esercito di ras Mulughe... permesso al 1.o Corpo d'Arma... portarsi a Gaela verso ponen... Per orientarsi in questo ampio ...pro campo di manovra gioverà ...derare rapidamente la configu...ne del terreno.

...quadrilatero fra Amba Aradam ...rd, Amba Alagi a sud, il ciglio... dell'acrocoro etiopico ad est e ... Taccazè ad ovest presenta le caratteristiche dell'altipiano ...o. Il tavolato originario è stato profondamente inciso e solcato da fratture, da rendere le comunicazioni molto difficili per il ...co umano. Ad oriente il quadri... termina bruscamente con una ...pata ripida ed alta che quasi ...pita sul bassopiano e sulla depressione della Dancalia. Su questo ... si hanno quote che oscillano ...2000 e i 3000 metri. Amba Alagi ...ge al limite dell'Endertà se... 3411 metri. Verso occidente l'al...no nei limiti di questa zona ...de alquanto nel solco vallivo del ...zè. I corsi d'acqua che scen... dalle alture di Macallè e di An... formano gli affluenti di destra ...aggior fiume del Tigrai. Questi ... d'acqua, Ghevà o Ghibbà, Are... Samrè e Stellari determinano e ...scrivono parecchie regioni: Tem... Seloà, Avergalè, Sacà a occi... e Uogherà ad oriente.

...porta soprattutto in questo qua...tero tener conto delle comuni...ni. Due sono le strade o meglio ...ste carovaniere che dal nord si ...ono al sud quasi parallele. La ... ad oriente passa lungo l'orlo ... detta strada del negus, perchè ...va per recarsi ad Adua e ad ..., dove si incoronavano i sovra... ...na specie di via regia o sacra. ...fia si dirige verso il lago A...ghi, a Dessiè ed inoltre fino al...pitale.

...seconda pista ad occidente par... ...h'essa da Adua, ma invece del... ...ga giravolta verso est per av...rsi al ciglione, si dirige rigo...ente a mezzodì per Abbi Addi ...da noi occupata. Di qui la ... prosegue per Fenaroa e So... d'onde per Magdala raggiun... ...ssiè. E' meno frequentata del...ima, ma nel caso nostro ha im...nza strategica forse pari al...a.

...aviglia dei feriti etiopici di essere curati e non uccisi

ASMARA, 20

...inuano ad affluire negli ospe... ...lla retrovia i feriti etiopici ...i meravigliano di essere curati ... uccisi dagli italiani. Era in... ...tato loro assicurato dai capi ...ci che gli italiani torturavano ...idevano i feriti.

...arti speciali delle nostre trup... ...ndono al seppellimento di mi... ...di cadaveri di etiopi, rimasti ...mpo di battaglia. I giornalisti ... che seguono le truppe espri... ...la loro meraviglia per la rapi... ...on cui i soldati italiani hanno ...nato sulle nuove linee gli ac...menti, restituendo loro in po... ...re l'aspetto grazioso che ave... sulle posizioni occupate prima ...battaglia dell'Endertà. In ogni ...pamento si vedono, infatti, i ...simi stradini fiancheggiati da ...e piazzette di ritrovo con ... ritratti del Duce e le simbo... ...scritte con frasi di Mussolini o ... squadristi.

...re fattori dominanti ...ndo il corrispondente del D. N. B.

ASMARA, 20

...dottor Horn rappresentante del ...B. sul fronte eritreo, così rias... ...le sue impressioni sulla battaglia ...ndertà.

...va cristallizzandosi in Europa la ...che non potessero più verificarsi ...fronte abissino grandi avvenimenti ...prima della stagione delle piog... ...che le truppe italiane si sarebbero ...te a respingere un eventuale ten... ...abissino di sfondamento, come si verificò nel mese di gennaio nel Tembien. La meravigliosa manovra dell'ala sinistra italiana, eseguita improvvisamente dal Maresciallo Badoglio, aggirando il ciclopico baluardo dell'Endertà e facendolo crollare dopo sei giornate di metodica battaglia, dimostra che l'idea prevalente in Europa era completamente sbagliata. In realtà il comando superiore italiano è assai bene informato dei movimenti e delle intenzioni del nemico.

Così, come la controffensiva del gennaio nel Tembien fu decisa da Badoglio per scompaginare il piano nemico di attacco contro Hausien, l'ultima offensiva contro l'Endertà fu da lui decisa per prevenire l'attacco di ras Mulugheta, che aveva ricevuto dal negus l'ordine di attaccare Macallè, nonostante il fallimento del piano di ras Cassa e di ras Sejum.

Ras Mulugheta è caduto nella trappola tesagli da Badoglio. Ottantamila uomini di ras Mulugheta sono fuori combattimento e 40 mila uomini di ras Sejum si trovano in difficile situazione. La vittoria italiana è ricca di conseguenze militari, politiche e psicologiche. Il fronte nord dell'esercito italiano controlla ormai le strade verso sud e domina le vie di collegamento fra il Tembien e l'Etiopia. Frattanto le truppe italiane stanno entrando nel cuore dell'Etiopia, dove si troveranno a contatto con le popolazioni che non amano i loro padroni scioani ed amhara. Assai probabilmente il negus cercherà, a qualsiasi costo di ottenere a nord, oppure a sud, una vittoria militare, magari parziale per ragioni di politica interna e anche estera. Il negus deve far vedere ai suoi amici d'Europa che vale la pena di aiutarlo.

Il mio parere è che, ormai, le probabilità militari dell'Etiopia sono limitate alla semplice difensiva. Il conflitto italo-etiopico è dominato ormai da tre fattori: 1) La fulmineità della tattica militare di Graziani sul fronte sud. 2) La potenza e il carattere tempista della metodica avanzata sul fronte nord di Badoglio, che è veramente un grande stratega. 3) La esistenza nell'interno dell'Abissinia di innumerevoli fermenti, di rivolte popolari e di ribellioni feudali.

Spavalderia eroica

La Camicia Nera soldato nuovo

dalla disciplina severa e dall'irruenza squadrista

(Da uno dei nostri inviati)

MACALLE', 20

Mi ero accompagnato un giorno con una compagnia di Camicie Nere in marcia da parecchie ore. La compagnia cambiava fronte, aveva tutti i suoi impedimenti con sè, la strada era faticosa, la mèta ancora lontana. Un milite brontolò qualche cosa; udii subito un altro milite dargli sulla voce: «Bisogna vincere, disse in dialetto mantovano, e per vincere bisogna prima di tutto arare questa terra con le gambe». Questo è lo spirito delle Camicie Nere in Africa, su e giù, giù e su, hanno davvero arato questa terra con le gambe, le Camicie Nere; e poi hanno bagnato i solchi col loro sangue, perchè la conquista fosse santificata. Abbiamo ritrovato in questa guerra, pur così differente, contro un nemico così diverso e sconcertante, le virtù tradizionali dei soldati d'Italia: la pazienza del fante con in più un nuovo spirito ardito e fresco, l'impeto dei bersaglieri, la saviezza incrollabile degli alpini. Ma eravamo curiosi — bisogna confessarlo — noi vecchi soldati, eravamo curiosi di vedere con che spirito affrontavano la guerra i rappresentanti della Rivoluzione che una tradizione si accingevano a fondare; con che aggettivi avremmo dovuto fissarne la natura.

L'ultimo grido: «Duce!»

Ebbene, questo è veramente un soldato nuovo, una specialità nuova. La migliore tradizione volontaria ardita e garibadina si è inserita in una disciplina cosciente e severa. Ne è uscito un soldato spavaldo e audace, animato da una fede profonda.

Quel milite della «XXIII Marzo» che al combattimento dell'Albero Solitario, vistosi preso di mira da quattro abissini, e falliti i colpi, si volta verso di essi facendo loro una pernacchia, crea la nuova tradizione di arma; come la creano i feriti della «III Gennaio» scendenti in barella verso l'ospedale al canto di «Giovinezza». Crea una nuova tradizione il milite Antonio Celebre da Cosenza, della 101.a Legione, Divisione «III Gennaio», che, trapassato parte a parte da una pallottola, dice al medico: «E' inutile che mi curi più: la mia ora è venuta», e muore gridando come nelle dimostrazioni di piazza: «Duce, Duce, Duce!»; come il mitragliere Salvatore Cau, sardo, rimasto solo a maneggiare la mitragliatrice pesante, dopo che erano stati messi fuori di combattimento tutti i suoi compagni, ed ecco che un abissino si slancia sull'arma e se ne impadronisce: il Cau gli balza addosso e ricupera l'arma.

La Divisione «III Gennaio», nella battaglia dell'Endertà, ha fatto il maggior sacrificio di sangue. Al «cappello del prete» le Legioni 101.a e 215.a, ad Adi Gul Negus la legione 104.a (è inutile che vi dica che cos'è diventato Adi Gul Negus nel linguaggio dei militi), la giornata del 12 hanno combattuto aspramente e saldamente contro un nemico audace, pieno di risorse, ricco di astuzie

La battaglia fra la nebbia

Della 101.a libica, tutta composta di veterani della Libia, pionieri e agricoltori della Colonia mediterranea, il più provato è stato il battaglione «O. E. A.», tutti italiani di Tripoli. Gli capitarono addosso all'alba del 12 — vi era un nebbione come d'autunno sull'Appennino, non ci si vedeva di qui a lì — da quattro a cinquemila abissini, proprio mentre il battaglione era in crisi di movimento per recarsi ad occupare una posizione sovrastante il «cappello del prete». Suoni di corni, urli, uno sparacchiare assiduo, un latrare di mitragliatrici, e tutto questo nel buio in località mal nota. L'attacco pareva venire da tutte le parti, era terrificante e misterioso. I militi si fermarono e manovrarono come era ordinato, con una calma da vecchi soldati; nè il rapido spostarsi del nemico, nè i frequenti corpo a corpo li scrollarono. Oltre il torrente che incide la valle di Mai Mesono combattevano intanto i militi della Legione 104.a contro nemici appostati presso Adi Gul Negus con mitragliatrici nuovissime belghe con su lo stemma del negus, e contro altri nuclei tentanti al solito di sfruttare il punto di sutura con altri nostri reparti e di accartocciare la propria ala sinistra. Erano soldati sceltissimi della guardia imperiale.

Un episodio mi è stato narrato, che testimonia della temerità, confinante con l'incoscienza, del nemico. Fu notato sulla linea avversaria un abissino dal burnus nero, evidentemente un capo; stava in piedi, disarmato, e dietro lui un ragazzo gli reggeva il fucile. Fatto segno a nostre fucilate non si mosse, non si scrollò. Si vedevano le nuvolette degli scoppi intorno a lui, ma lui non si muoveva. Poi si volse al ragazzetto, si fece consegnare il fucile, sparò un colpo con ostentata lentezza, quindi ridiede il fucile al ragazzo e si allontanò a passo solenne.

Nel bottino: le solite dum-dum

Fra i regolari abissini si notavano uomini disarmati, in sciamma, forse reclute dell'ultimo momento, sprovviste di fucili le quali attendevano che uno cadesse per impadronirsi della sua arma. Quando venivano all'assalto facevano roteare spadoni e scimitarre, alcuni erano armati ancora di lancie e di scudi conici di mezzo metro di diametro, con una grande maniglia. Hanno — mi dicono qui alla 104.a — un curioso servizio sanitario: quando uno cade morto o ferito, un compagno lo afferra per una gamba e, trascinandoselo dietro fra i sassi e la polvere, corre il più rapidamente possibile indietro. Fra il ricco bottino di armi e munizioni fatto da questa Legione, sono state trovate pallottole di fabbrica belga, rese dum-dum dal fabbricante: hanno infatti sulla punta un buco fatto con trapano, arnese sconosciuto agli abissini.

PAOLO MONELLI

Un figlio di Mulugheta è morto nella battaglia di Amba Aradam

LONDRA, 20

La Reuter apprende da Addis Abebà che il figlio del Ministro della Guerra Mulugheta è stato ucciso durante la grande battaglia di Amba Aradam.

La legge marziale in una regione del Kenya

NAIROBI, 20

Il Governatore del Kenya ha proclamato la legge marziale nella regione delle tribù Samburu inviandovi rinforzi per reprimere la recrudescenza di disordini e conflitti.

Un duro colpo per il negus e per i sanzionisti

La ripercussione della guerra nel settore ginevrino

GINEVRA, 20

Tutti i giornali di stamane hanno dei commenti assai vasti sulle conseguenze della vittoria italiana dell'Endertà. Il *Courier de Genève*, dopo aver detto che la portata di questo successo può diventare importantissima, aggiunge:

Zeri perduti per strada

«Fino ad oggi, le truppe del negus avevano evitato accuratamente di impegnarsi a fondo perchè ciò rischiava di costar loro caro. Questa volta invece l'Esercito del Maresciallo Badoglio si è trovato di fronte un'armata di 80.000 uomini. Se con tale contingente, la battaglia è durata alcuni giorni, si può facilmente dedurre che il numero di 31 morti che è stato annunciato dagli abissini, ha perduto vari zeri durante il cammino. Malgrado l'evidenza dei fatti, gli abissini tentano di mascherare la importanza di questa vittoria».

Il giornale suppone che il Generale Graziani debba ora portare il colpo di grazia al sud:

«Si può supporre che il morale degli etiopi sarebbe seriamente colpito dall'eventualità che cadesse Harrar. D'altronde è quasi certo che il coraggio degli abissini è già seriamente scosso dalle recenti vittorie italiane. La superiorità schiacciante degli armamenti italiani, la politica di alcuni ras e il cambiamento della politica sanzionista non incoraggiano ormai più i poveri etiopi a farsi forare la pelle a favore di un negus, che dopo tutto, non è mai stato il loro capo incontestato».

Il giornale osserva anche che, se il negus non fosse stato sostenuto da alcuni consiglieri europei, è certo che dei negoziati di pace avrebbero già messo fine alla lotta.

La *Gazette de Lausanne* si stupisce che il comando etiopico abbia accettata la battaglia e si presti alla tattica italiana ed osserva che il motivo di ciò sfugge a qualsiasi critica militare, ma è fondato probabilmente sul fatto che il negus sente che la sua autorità non resisterebbe a un continuo arretramento. Il giornale osserva poi la ripercussione della guerra nel settore ginevrino e rammenta con quanto entusiasmo furono decretate le sanzioni e come se ne aspettassero effetti meravigliosi. Coloro che rimanevano scettici sull'efficacia delle sanzioni e ne temevano i contraccolpi, erano criticatissimi ed accusati di seguire servilmente l'Italia e di incoraggiare l'ingiustizia. Questa opinione si è modificata oggi? Non è molto probabile. Nulla è più difficile di dover confessare che ci si è sbagliati. Tuttavia le sanzioni non hanno impedito nulla. Si è rapidamente giunti a dover riconoscere che per diventare operanti, le sanzioni devono essere aggravate. Senonchè il giornale nota le riluttanze che si manifestano nel prendere la responsabilità di un tale aggravamento e soggiunge che, del resto, le sanzioni hanno avuto un effetto favorevole sul morale del popolo italiano, poichè sotto la pressione delle sanzioni, di fronte a una volontà straniera che pretendeva di imporsi, il popolo italiano si è ancor più irrigidito e stretto intorno al suo Capo che faceva appello al suo onore, dicendogli di tener duro e di fortificare le sue speranze. Il giornale conclude:

Minaccia che ha sbagliato mira

«La S. d. N. che ha altri compiti utili da adempiere, ha rivelato una volta di più la sua impotenza nei grandi affari internazionali».

Anche la *Tribune de Lausanne*, nel suo editoriale, si esprime nello stesso senso. Afferma che la vittoria italiana dell'Endertà offre un doppio interesse militare e psicologico: militare in quanto la conquista dell'Amba Aradam apre la strada di Dessiè, psicologico in quanto può determinare un disorientamento nella compagine dell'impero etiopico. A questo proposito scrive:

«Potrebbe essere giunta l'ora di nuovi negoziati, se l'Inghilterra, l'anno scorso, non avesse talmente montata la testa al negus».

Il giornale viene quindi a esaminare la situazione attuale rispetto a Ginevra, e aggiunge:

«La minaccia inglese delle sanzioni ha sbagliato mira. L'Italia resiste ed è la perseveranza degli Stati sanzionisti che si sta indebolendo. Uno dei più curiosi esempi è quello della Norvegia, che è assolutamente al di fuori degli interessi delle Potenze mediterranee e che manifesta la sua stanchezza di subire delle perdite commerciali senza un qualsiasi vantaggio per essa e senza vedere un risultato pratico in un tempo breve. Fra qualche mese ci si accorgerà che tutto il meccanismo montato dalla S. d. N. si dissolverà nell'impotenza.

I comitati di Ginevra fanno delle dissertazioni teoriche concernenti l'embargo sul petrolio, ma nè Eden nè Flandin si preoccupano di proporlo. Essi subiranno, a quanto affermano, le iniziative dei terzi, ma questi terzi non si fanno avanti e per motivi evidenti, tutti nell'ora attuale riconoscono che non è nella S. d. N. che il conflitto etiopico troverà la sua soluzione».

Rapidità e brillante strategia

MONACO DI BAVIERA, 20

L'*Acht Uhr Blatt* riproduce in prima pagina la fotografia del Maresciallo Badoglio e sotto il vistoso titolo «L'esercito abissino in piena disfatta» pubblica una corrispondenza del proprio inviato speciale che ha assistito alla vittoria italiana. Il giornale rileva che la azione italiana, condotta esclusivamente da truppe bianche, fu eseguita con meravigliosa rapidità e brillante strategia. «E' doveroso constatare, a maggior merito delle truppe italiane — prosegue il giornale — che alla vittoriosa avanzata si opposero, non soltanto immense difficoltà logistiche e climatiche, ma pure l'ottima difesa abissina, indubbiamente organizzata da ufficiali bianchi. Con questa nuova grande vittoria, gli italiani hanno ormai il controllo sui principali passi che conducono ad Addis Abebà».

L'accerchiamento di Sejum nelle previsioni di un giornale francese

PARIGI, 20

La *Liberté*, sotto il titolo «L'Esercito italiano, sfruttando la sua vittoria, accerchia 40 mila abissini», scrive:

«La vittoria riportata dal Maresciallo Badoglio sul fronte nord non consolida solamente le posizioni italiane a sud di Macallè, ma promette di avere importanti conseguenze strategiche. La vasta operazione di accerchiamento si è sviluppata con metodo. Le truppe italiane, fiere della loro vittoria, hanno slancio e tenacia magnifici. Per contro, dal lato abissino, la disfatta è duramente risentita. Ma ras Sejum è uno dei capi etiopici più abili e più sperimentati. Egli manovra per evitare l'accerchiamento di cui è minacciato con i suoi 40 mila uomini. Vi riuscirà? E' questione di velocità. Il terreno è difficile ed accidentato; gli ostacoli naturali al rifornimento dei viveri e delle munizioni sono considerevoli e gli abissini beneficiano, a tale riguardo, di una evidente superiorità. La fiducia però ha disertato dal cuore dei soldati del negus ed è questo fattore importante che collabora con le operazioni strategiche di Badoglio».

Risultati imponenti

ATENE, 20

L'*Etniki*, constatando la vittoria italiana ed i suoi risultati che chiama imponenti, dice che attendere che gli abissini rioccupino le posizioni perdute è una previsione arrischiata cosicchè sui fronti di guerra non si può accertare che la costante avanzata italiana.

La legittimità dell'impresa italiana in una intervista con Polson Newman

PRAGA, 20

Le *Narodni Listy* pubblicano una intervista col giornalista inglese Polson Newman, già corrispondente dell'*Exchange Telegraph* in Abissinia, di passaggio per Praga. Il Newman ritiene che l'azione italiana sia stata determinata dal provocante atteggiamento degli abissini verso l'Italia, che aveva loro inutilmente offerto la sua collaborazione all'opera di civilizzazione. *La caotica situazione dello Stato etiopico ed il brigantaggio delle tribù nomadi lungo le frontiere resero impossibile la pacifica convivenza.* Le incursioni abissine costituivano un pericolo assai maggiore per le Colonie italiane che per quelle britanniche, avendo queste ultime il vantaggio di un retroterra molto più vasto e disponendo di guarnigioni militari più forti. *Anche dal punto di vista politico internazionale l'Italia ha diritto alla espansione in Abissinia.*

Nessuna grande Potenza è uscita dalla guerra mondiale con compensi così piccoli come quelli avuti dall'Italia. Le regioni sabbiose del nord-Africa, le coste aride del Mar Rosso, non possono soddisfare le aspirazioni colonizzatrici della Nazione italiana. Il pubblico europeo — ha continuato il giornalista — ignaro della vita degli abissini e della configurazione del loro paese, sembra sorpreso dei successi apparentemente limitati delle truppe italiane. Bisogna considerare che l'Abissinia è una regione terribilmente difficile per qualsiasi azione militare. Le truppe italiane motorizzate devono essere immediatamente seguite da reparti tecnici che costruiscono le strade necessarie

Oltre alle difficoltà del terreno e alla resistenza delle truppe abissine, gli italiani devono vincere l'ostacolo rappresentato dai capi e dai preti copti, che nell'arrivo degli italiani vedono la fine della loro potenza basata sul più crudele dispotismo. Dopo la vittoria militare, gli italiani dovranno procedere alla riorganizzazione del Paese, che esigerà un lavoro di vari decenni.

La S. d. N. e le grandi Potenze che condussero l'Abissinia a Ginevra avranno molto da fare per liquidare il conflitto, la cui soluzione offrirà forse anche l'occasione di riformare gli statuti ginevrini. Chi si oppone all'azione italiana in Abissinia affermando che essa non ha bisogno di elevare il suo livello culturale — ha concluso il giornalista — *nega evidentemente il valore della civiltà occidentale, ponendosi a fianco di elementi che la combattono con ogni mezzo.*

L'effetto morale sugli abissini

PRAGA, 20

La stampa cecoslovacca reca dettagliatamente notizie sulla vittoria sul fronte settentrionale, mettendone in rilievo unanimemente la grande importanza. L'*Express*, dice che la vittoria ha dimostrato la preparazione tecnica delle truppe italiane non arrestate neppure dalle salde posizioni abissine sulle roccie a picco considerate generalmente inespugnabili. Rileva che le continue vittorie italiane stanno provocando lo sfacelo dell'esercito abissino. Il *Venkov*, parla della perfetta preparazione offensiva, dei grandissimi risultati materiali e morali della vittoria, che avranno favorevoli ripercussioni anche sugli altri fronti italiani. L'effetto morale della vittoria italiana sugli abissini è fortissimo, dice il giornale, e la ritirata accresce la loro depressione favorendo nuovi successi italiani.

L'alto compiacimento del Duce per l'opera della Milizia della strada

ROMA, 20

Presenti l'on. Cobolli Gigli, Ministro dei LL. PP., il Generale Russo, Capo di S. M. della M.V.S.N., il cav. do gr. croce ing. Calletti, direttore generale dell'AA. SS., il Duce ha ricevuto il Console Generale Ugo Leonardi, Comandante della Milizia nazionale della strada ed il Console Giovanni Romagna, Comandante in seconda della specialità. S. E. Cobolli Gigli ha presentato al Duce una succinta relazione sull'attività spiegata dalla specialità nell'anno 1935-XIII-XIV ed ha esposto i brillanti e fecondi risultati ottenuti, grazie all'opera tenace ed intelligente di tutti i suoi componenti. Dalla relazione risulta, tra l'altro, che gli ufficiali e le CC. NN. infortunati nell'adempimento del dovere sono stati 107, di cui quattro deceduti (un seniore, un maresciallo, due militi).

Il Duce ha prestato molto interesse all'esposizione dell'opera compiuta e dei risultati felicemente conseguiti ed ha esternato il suo vivo compiacimento al Console Generale Leonardi, al quale ha dato incarico di comunicare il suo elogio e la sua soddisfazione agli ufficiali ed alle CC. NN. dipendenti, molte delle quali da circa un anno collaborano attivamente con i camerati dell'Esercito e della Milizia operanti nell'Africa Orientale.

Larga eco in Austria dell'incontro di Firenze

VIENNA, 20

Tutta la stampa austriaca reca con evidenza i comunicati italiano e austriaco sull'incontro di Firenze. Il *Neues Wiener Journal*, in una corrispondenza da Roma scrive che gli avvenimenti negli ultimi tempi hanno, nel modo più chiaro che mai, dimostrato incrollabilmente salda la base della politica di collaborazione fra i due Stati. Tutte le voci di un riordinamento dell'Europa centrale che prescindesse da questi due pilastri del consolidamento danubiano, sono state così relegate nel regno delle favole. Il viaggio che il Ministro Berger Waldenegg ha intrapreso per ragioni di salute, dà occasione ad un rinnovamento dei contatti personali tra membri dei due Governi. Il corrispondente scrive quindi che a contatto con i circoli politici romani si ha la precisa impressione che l'Italia tenga fermo con ferrea risolutezza alla politica verso l'Austria come due anni fa. Tratteggia poi il carattere principale dell'atteggiamento italiano verso l'Austria.

Il corrispondente scrive quindi che il soggiorno di uomini di Stato austriaci in Italia, dà loro occasione di conoscere le più recenti fasi di sviluppo dell'Italia caratterizzate dalla lotta contro le sanzioni e dovrà essere per loro di grande interesse la sorprendente attività svolta dalle Corporazioni. Ora che si è avuta la prova che le trasformazioni del commercio estero italiano sono avvenute senza pregiudizio dei rifornimenti e dei prezzi e che esse hanno anzi stimolato l'attività sindacale e corporativa, gli amici dell'Italia possono avere una tranquilla fiducia

Le ricchezze del mondo e un drammatico dilemma

VARSAVIA, 20

L'*Illustrowani Kurier Codzienny* afferma che l'Europa ha iniziato il periodo della lotta per le Colonie e che le speranze di potere pacificamente regolare il problema della ripartizione delle materie prime diminuisce sempre più. E' chiaro infatti che i Paesi ricchi di Colonie non cederanno nulla e che anche questo problema sarà risolto esclusivamente dalla forza. L'Inghilterra sta organizzandosi per resistere a tale eventualità, tentando di trasformare la Lega delle Nazioni in gendarme che la garantisca dai pericoli di mutamenti dell'attuale statuto coloniale. La situazione attuale si può considerare ormai insostenibile: o si giungerà ad una nuova e giusta ripartizione delle materie prime mediante nuove guerre coloniali o si deve ritornare al principio della divisione del lavoro, del libero scambio di capitali, di merci e di mano d'opera. Se questa seconda soluzione non sarà rapidamente adottata una nuova grande conflagrazione è inevitabile per capovolgere il disordinato ordine del mondo attuale.

Un film dell'aviazione italiana applaudito a Bruxelles

BRUXELLES, 20

Per iniziativa di questa delegazione della Direzione generale del turismo, di accordo con il Touring e con l'Aero Club belgi, dinanzi ad un foltissimo e scelto pubblico belga sono stati proiettati nella grande sala coloniale di Bruxelles alcuni film sull'aviazione italiana, che hanno suscitato ammirazione entusiastica e sono stati applauditissimi. Il delegato del Touring belga ha presentato i film, mettendo in evidenza l'impressionante sviluppo dell'aviazione commerciale e militare italiana.

Leith Ross continua a lavorare per un prestito inglese alla Cina

HONG KONG, 20

Sir Frederick Leith Ross, esperto della Tesoreria britannica, il quale continua a studiare le condizioni economiche e finanziarie della Cina per incarico del suo Governo, ha fatto oggi le seguenti dichiarazioni all' *United Press*:

«L'unificazione della moneta cinese è quanto mai desiderabile ai fini della intensificazione e dell'espansione dei traffici internazionali della Cina. Occorre però aggiungere che il Governo di Canton è tuttora riluttante a collaborare con quello di Nanchino sul terreno finanziario».

Ha poi rilevato che la stabilità politica e finanziaria in Cina è elemento essenziale per la concessione di un prestito internazionale alla Repubblica, sebbene sia già pacifico, in linea teorica, che il prestito è possibilissimo, sia per l'ingente quantità di capitale in cerca d'investimento attualmente disponibile sul mercato britannico, che per la necessità cinese di aumentare la attrezzatura del Paese con un complesso programma di lavori pubblici.

Sir Frederick Leith Ross ha quindi confermato che il mercato cinese mantiene tuttora delle proporzioni, quanto a capacità di assorbimento, assolutamente superiori a quelle che comunemente si crede: vi è posto per tutti e non per la Granbretagna soltanto. Ha concluso affermando che i suoi sforzi attuali mirano a consolidare la stabilità monetaria cinese. Egli partirà questa sera da Hong Kong per Canton, per tentare ancora una volta di unificare la valuta nanchinese e quella cantonese.

Il *Central News* di Sciangai reca che le forze governative hanno preso alle truppe rosse la città fortificata di Tating, nella provincia di Kuitcheu, a 50 km. a nord della frontiera della Yunan. *(United Press).*

Re Boris rientrato a Sofia

SOFIA, 20

Re Boris ha fatto ritorno a Sofia.

Il ritorno di Re Carol a Bucarest

BUCAREST, 20

Stamane ha fatto ritorno da Londra e Parigi Re Carol di Romania, accompagnato dal Ministro degli Esteri, Titulescu.

Il riarmo dell'America sul mare
54 nuove unità in un decennio

WASHINGTON, 20

Il Presidente Winson della Commissione degli Affari navali della Camera dei Rappresentanti ha previsto pochissime difficoltà all'approvazione del bill per la costruzione di 54 nuove unità per la flotta, per un complesso di 221 mila tonnellate e una spesa di 175 milioni di dollari in un decennio. Dopo tale periodo la velocità media della flotta di battaglia sarà di venti nodi, pari cioè a quella della flotta giapponese.

Il Winson e gli altri membri della Commissione, mentre dànno la dovuta importanza all'accordo anglo-americano per il tonnellaggio massimo delle navi da battaglia fissato, come è noto, a 35 mila tonnellate, non ne dànno altrettanta a quella per i calibri massimi. Essi hanno anche smentito che iniziative di disarmo vero e proprio siano nelle intenzioni dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, e ciò in conseguenza del ritiro del Giappone dalla Conferenza di Londra. *(United Press).*

I proficui lavori delle Corporazioni

COMUNICAZIONI INTERNE: Importanti proposte discusse per l'incremento dell'esportazione - ELETTRICITA': Le applicazioni agricole e domestiche

ROMA, 20

La Corporazione delle Comunicazioni Interne ha esaurito i suoi lavori sotto la presidenza del Vicepresidente on. Bleiner, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni e dei Sottosegretari alle Corporazioni, alle Ferrovie e alla Marina Mercantile.

La legislazione sulle autocorriere

Il *Vicepresidente* ha posto in discussione il n. 2 dell'ordine del giorno: «Esame della legislazione sugli automezzi di linea per passeggeri». L'ing. *Santoro* ha proposto che il sussidio dello Stato sia costituito di due quote, una fissa per le spese di impianto e una rivedibile per le spese di esercizio, che sia riaffermato il diritto, per il concessionario meritevole, della riconferma e che sia assicurata la massima celerità nell'istruttoria delle domande di concessione definitiva, eliminando il rinnovo di quelle provvisorie. Ha chiesto inoltre la riaffermazione del diritto di esclusività sul percorso, nonchè della preferenza al cessionario di linee definitive per la concessione di linee finitime, infrenando gli abusi inerenti alla concorrenza da parte di noleggi da rimessa, e determinando il canone postale in base al numero e ubicazione degli uffici. *Bruni* ha prospettato l'opportunità di un piano generale delle autolinee e concessioni, salvaguardando i diritti degli attuali concessionari, ma stimolando le nuove iniziative e senza accordare concessioni provvisorie, tranne in circostanze eccezionali. Ha anche egli invocato provvedimenti per frenare l'esercizio abusivo, non solo mediante i noleggi da rimessa, ma anche con le «corse fuori linee». Ha chiesto l'abolizione della tassa di circolazione sulle autovetture di linea ed ha affermato la necessità di rivedere anche le norme sull'assicurazione contro i rischi della responsabilità civile.

Valecchi ha osservato che l'esclusività delle concessioni potrebbe essere collegata al tracciato più che alle finalità dell'impresa. *Castiglioni* si è associato a nome degli spedizionieri alle proposte dai datori di lavoro per gli automezzi. *Spinelli* ha chiesto l'estensione delle facilitazioni concesse per le spedizioni a carro completo anche alle piccole partite di prodotti ortofrutticoli e, notando come i porti dell'Alto Adriatico svolgono un'attività particolarmente intensa per quanto riguarda il transito degli agrumi, ha invocato l'applicazione a queste spedizioni del criterio più favorevole del cumulo dei percorsi. In considerazione della perfezione raggiunta dai trasporti ferroviari italiani, ha osservato poi che la distinzione tra piccola e grande velocità appare invecchiata e che sarebbe bene prendere in considerazione il problema del coefficiente distanza per agevolare i centri più lontani dalle frontiere, che si trovano oggi in situazione di svantaggio. Comunque le tariffe per i trasporti di esportazione dovrebbero essere sempre inferiori a quelle per i trasporti interni. Sull'argomento interloquiscono *Podestà, Alberti, Castiglioni, Rubbi, Pagani, Celusi*.

S. E. il *Ministro delle Comunicazioni*, premesso che è suo fermo proposito lo *sviluppo delle esportazioni per essere pronti alla ripresa dei traffici internazionali*, ha osservato che molte delle richieste fatte nella discussione per essere esaminate dalle Ferrovie debbono essere messe in rapporto con i loro effetti finanziari, sui quali ha competenza l'apposito Ministero. Ad ogni modo le Ferrovie hanno già adottato speciali traffici per favorire determinati prodotti, sopperendo anche alle difficoltà derivanti dalla struttura geografica del Paese e si propongono di perseverare su questa strada.

Dopo aver inteso Calandra e l'on. Peverelli *S. E. il Ministro delle Comunicazioni* ha assicurato che il Ministero procederà alla formulazione del testo unico, dopo avere interpellato tutte le categorie interessate. Sul rinnovamento delle concessioni ha affermato che non è possibile concepirlo in forma di rinnovamento automatico, ma bensì di una priorità a favore dei concessionari meritevoli. Circa i canoni postali, pure ricordando che il trasporto della posta costituiva uno dei carichi fondamentali della concessione, ha avvertito che gli studi in corso tendono a meglio ordinarli e renderli più adeguati al servizio, in base al criterio non già della lunghezza della linea bensì del numero degli uffici serviti.

Le tariffe di trasporto

L'on. *Vicepresidente* ha posto in discussione il numero tre dell'ordine del giorno: «Esame delle tariffe di trasporto in relazione ai bisogni dell'esportazione». *Dall'Olio* ha affermato la necessità di assicurare tariffe di favore per le merci destinate all'esportazione, soprattutto per le derrate ortoflorofrutticole. *Pirelli* ha chiesto che vengano concesse anche nei trasporti diretti dai porti verso l'interno speciali facilitazioni per determinati prodotti agricoli.

L'on. Vicepresidente ha posto in discussione il n. 4 dell'ordine del giorno: «Istituzione di elenchi autorizzati delle imprese di servizi concessi in appalto dalle Amministrazioni ferroviaria e postelegrafonica». *Trevisani* ha affermato che l'istituzione degli elenchi risponde ad un pubblico interesse, in quanto darà modo all'Amministrazione dello Stato di possedere una netta previsione dell'attrezzatura tecnica delle aziende che dovranno esercitare il servizio concesso. *Pederneschi* ha illustrato l'importanza degli elenchi in ordine all'esercizio della concessione. L'on. *Ciardi* ha posto in evidenza tutti gli ulteriori servizi che può rendere la trazione elettrica nel campo dei trasporti, a preferenza anche della trazione a gassogeno. *Marangoni* si è soffermato sulle speciali condizioni degli assuntori delle stazioni minori e fermate. *Trulli* ha ricordato come l'incremento della trazione elettrica sia allo studio del Comitato corporativo costituito in seno alla Corporazione della chimica ed ha proposto di far partecipare a tale Comitato anche rappresentanti della Corporazione delle Comunicazioni interne.

L'on. *Vicepresidente* ha dato lettura delle mozioni sui vari argomenti dell'ordine del giorno, che sono state approvate. *Trevisani* ha rivolto il saluto ed il ringraziamento dei camerati all'on. Bleiner per lo svolgimento dei lavori della Corporazione, associandolo al Ministro delle Comunicazioni ed al Sottosegretario delle Corporazioni, per l'autorevole contributo da essi apportato alla trattazione degli argomenti. L'on. Bleiner ha quindi tolta la seduta col saluto al Duce.

La distribuzione dell'energia

Contemporaneamente alla Corporazione delle comunicazioni interne, la Corporazione dell'acqua, gas ed elettricità ha esaurito i suoi lavori sotto la presidenza del Vicepresidente on. Bono, alla presenza dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni e per le Finanze.

Nella seduta antimeridiana il *Vicepresidente* ha posto in discussione il numero 2 dell'ordine del giorno: «Applicazione elettro-agricola». *Villanova* ha osservato che il problema potrà essere avviato a rapida soluzione se si avrà l'impegno da parte degli agricoltori di consumare tutta l'energia prodotta. Ha auspicato pertanto accordi preventivi tra industriali ed agricoltori per rendere possibile l'esecuzione degli impianti con sicuro reddito, costituendo a questo scopo un Comitato tecnico, in seno a quello corporativo. Il *Vicepresidente* ha avvertito che il Comitato corporativo che sarà costituito, potrà suddividersi eventualmente in sessioni. *Ramadoro* ha osservato che lo sviluppo delle applicazioni elettro-agricole potrà aversi estendendo l'uso dell'energia dagli impianti di irrigazione a quelli idrici per le bonifiche ed a tutti gli altri usi con carattere continuativo, e non soltanto stagionale.

L'on. *Motta*, premesso che non solo in Italia ma anche all'estero, il consumo dell'energia a scopi agricoli rappresenta una percentuale minima del consumo totale, ha rilevato che la maggior densità di popolazione agricola in Italia, in confronto dei Paesi esteri, fa sì che la quantità di manodopera disponibile costituisca una remora alla diffusione delle applicazioni elettroagricole. Altro ostacolo è dato dall'eccessivo frazionamento della nostra proprietà terriera e dal lento evolversi del lavoro agricolo, ragione per cui il problema deve essere esaminato con molta ponderazione. Egli ha dichiarato di ritenere peraltro che il problema non potrà essere risolto senza l'intervento dello Stato, il quale non ha le preoccupazioni dell'industria privata di assicurare un reddito al capitale, ma agisce per fini superiori di progresso sociale.

Scheggi ha osservato che, in regime di economia corporativa, la distribuzione deve avere la destinazione socialmente più profittevole, in modo da non costituire un elemento di ritardo nella diffusione delle applicazioni agricole. Quanto ai nuovi impianti, il problema potrebbe in parte essere risolto con larghe associazioni cooperative di distribuzione ed utilizzazione, specie per irrigazione e bonifica. *Grinnovero* ha esaminato il problema dell'elettro-aratura.

I contatori del gas

De Castro ha auspicato che il Comitato corporativo si occupi, in modo principale, dell'utilizzazione dell'energia elettrica nelle industrie estrattive. L'on. *Bernocco* ha segnalato la necessità di diffondere l'uso dei gassogeni che bene rispondono alle esigenze dei nuclei agricoli. *Barassi* ha affermato anche l'importanza della distribuzione della luce nelle case rurali.

Il *Vicepresidente* ha posto in discussione il numero 3 dell'ordine del giorno: «Applicazioni elettro-domestiche». *Rampone*, dopo aver rilevato il lento sviluppo delle applicazioni elettro-domestiche in confronto all'uso del gas, ha accennato allo sviluppo delle aziende del gas ed ha rilevato la loro importanza per l'utilizzazione dei sottoprodotti, tra cui è notevole il bitume. *Giusti* ha avvertito che il progresso nell'uso delle cucine elettriche deve trovare una certa moderazione nella necessità di mantenere fermi i diagrammi di consumo, date le attuali disponibilità d'energia. L'on. *Motta* ha osservato che ad una riduzione delle tariffe, anche in questo campo, non sempre corrisponde un maggior consumo, ed ha auspicato la applicazione di un solo circuito, con beneficio dello stato economico degli impianti. Ha osservato poi che le applicazioni domestiche trovano anche un ostacolo nel carico fiscale ed ha fatto voti per l'adozione della tariffa a scaglioni, che offre reali vantaggi per tutti.

Parlano quindi, sempre sulle applicazioni elettro-domestiche, *Pieroni* e *Mori*.

Sospisio, esaminando il problema nei riflessi dei contatori del gas, ha constatato che essi sono disciplinati da un contratto bilaterale, le cui clausole sono obbligatorie per entrambe le parti, salva revisione da effettuare d'accordo, e contemplando gli oneri inerenti al noleggio, posa e verifica degli apparecchi. Ha negato il diritto degli utenti agli interessi dei depositi, e ciò in considerazione che il consumo avviene giornalmente, mentre l'incasso da parte delle società avviene dopo due mesi e, quanto al controllo dello Stato sui contratti, ha ricordato che questo già si svolge attraverso il competente Ufficio metrico. *Bruni* ha osservato che una più sicura verifica dei contatori potrebbe avvenire attraverso il controllo di organi statali ovvero di professionisti specialmente competenti. *Pieroni* ha osservato anch'egli che i depositi non costituiscono che un'anticipazione delle quote dovute per il consumo. L'on. *Giaratana* ha dichiarato di ritenere che la questione dei contatori sia di limitata importanza nei riguardi del complesso problema dell'elettricità e del gas. Utile sarebbe per altro di giungere all'unificazione delle tariffe di nolo.

Barassi ha proposto che nella redazione delle clausole contrattuali si giunga ad un'unica quota fissa, che tenga conto insieme del nolo, delle spese di esazione e di tutte le altre accessorie. L'on. *Motta* ha affermato che il consumo degli utenti familiari è così poco rilevante, che deve indurre a tracciare i compiti del Comitato corporativo ispirandosi a criteri di giusta moderazione. Quanto ai depositi, ha rilevato il sostanziale consenso della Corporazione nel ritenerli un'anticipazione delle forniture in corso. *De Castro* ha proposto che il «forfait» sia ulteriormente esteso, per abbracciare sempre più larghi strati di popolazione.

Le conclusioni dei Sottosegretari

Il *Vicepresidente* ha posto poi in discussione l'ultimo numero dell'ordine del giorno: «Prezzi delle acque irrigue». *Grinovero* ha osservato che il canone pagato allo Stato è assai elevato e che, di conseguenza anche i canoni che fanno pagare i privati si mantengono alti. Se a ciò si aggiunge l'ingente spesa cui i Consorzi devono sottostare, si vede subito quanto lo sviluppo delle irrigazioni sia compromesso da questo stato di cose. *Ramadoro* si è associato, affermando che il prezzo dell'acqua va commisurato all'uso che di essa vien fatto e che pertanto i canoni statali vanno attenuati, anche per evitare la perdita che all'Erario deriverebbe dalla revisione dell'estimo catastale. L'on. *Sottosegretario di Stato per le Finanze* ha osservato che il Governo ha già ridotto gli arretrati. Circa l'onere dei canoni, potrà tenersi un certo conto delle richieste fatte, per qualche opportuno temperamento, conciliando le esigenze dell'agricoltura con l'interesse dello Stato. Ha dichiarato che anche per i canoni comunali si potrà esaminare la possibilità, caso per caso, di qualche attenuazione compatibilmente con la situazione finanziaria dei Comuni

L'on. *Sottosegretario di Stato alle Corporazioni* ha avvertito che, date le difficoltà della materia, essa potrà essere demandata ad una Commissione speciale che, entro un breve termine possa precisare gli elementi della questione quindi proporla all'esame di una prossima sessione della Corporazione. Il *Vicepresidente* ha dato lettura delle mozioni presentate sui vari argomenti, che sono state approvate. L'on. *Motta* ha porto il saluto ed i ringraziamenti dei camerati, all'on. Bono, per il modo col quale ha presieduto i lavori della Corporazione. Il *Vicepresidente* ha rilevato che l'importanza dei lavori della Corporazione è stata già sottolineata in modo particolare dal Capo del Governo e, ringraziando i Sottosegretari delle Finanze e delle Corporazioni per il contributo da essi apportato allo svolgimento dei lavori ha tolto la seduta col saluto al Duce.

Il prof. Balella direttore della Confederazione degli industriali

ROMA, 20

Il Presidente della Confederazione fascista degli industriali, in seguito al riordinamento dei servizi, ha nominato direttore della Confederazione il prof Giovanni Balella.

Il significato della visita di Hodza a Belgrado

BELGRADO, 20

Il Ministro della Cecoslovacchia a Belgrado dott. Girsa, in un'intervista concessa ai rappresentanti della stampa, ha rilevato, tra l'altro, come la visita del Presidente del Consiglio Hodza a Belgrado abbia una grande importanza politica. Tale visita riaffermerà di nuovo l'identità di vedute tra la Jugoslavia e la Cecoslovacchia. La Cecoslovacchia non svolge alcuna politica se non d'intesa con la Jugoslavia. A Belgrado sarà pure esaminato il nuovo progetto per l'Europa centrale il quale, veramente, non è un progetto nuovo, ma il tradizionale è divenuto ora d'attualità, essendosi favorevolmente migliorata la situazione psicologica. Infine il dott. Girsa ha sottolineato che le trattative per l'Europa centrale verranno svolte in piena armonia con la Jugoslavia e che esse non sono dirette contro nessuno e contro nessuna grande Potenza.

Prossima visita di Koscialkowski a Budapest

BUDAPEST, 20

Negli ambienti autorizzati si annuncia come imminente una visita a Budapest del Presidente del Consiglio polacco Koscialkowski oppure del Ministro degli Esteri Beck.

70 socialisti arrestati a Vienna
Sorpresa in un'organizzazione clandestina

VIENNA, 20

La notte scorsa la polizia, informata di una riunione clandestina tenuta da membri del disciolto partito socialista, ha eseguito in località del primo distretto una sorpresa arrestando 30 persone. Mentre gli arrestati venivano sottoposti a interrogatorio in Questura, gli agenti procedevano a perquisizioni domiciliari che portavano alla luce i nomi di altri 40 affiliati a un'organizzazione clandestina. Anche questi 40 individui sono stati arrestati entro la notte. Fra tutti gli affiliati all'organizzazione non si trova un solo operaio.

I Littoriali della cultura e dell'arte
inaugurati a Venezia dal dott. Gardini

VENEZIA, 20

I Littoriali della cultura e dell'arte dell'Anno XIV si sono aperti stamane, alla presenza del dott. Gardini, membro del Direttorio nazionale, delegato dal Vicesegretario del Partito, on. Serena, ad assistere alle competizioni della gioventù universitaria. Il dott. Gardini è giunto nella mattinata da Roma, ricevuto alla stazione dal Segretario federale, dal vicesegretario generale dei «Guf», dott. Mezzasomma e dal segretario del «Guf» di Venezia. Il dott. Gardini, che vestiva la divisa di volontario per l'Africa Orientale, si è recato a Ca' Foscari, ove hanno avuto inizio i convegni di dottrina del Fascismo e di musica.

Al convegno di dottrina del Fascismo il dott. Gardini, che ne è presidente, ha porto il saluto del Partito invitando i concorrenti ad approfondire i temi all'esame, dando così il contributo della nuova generazione all'idea mussoliniana. La discussione, alla quale hanno partecipato numerosi goliardi, si è protratta fino a mezzogiorno e proseguirà nel pomeriggio e nei giorni seguenti.

Frattanto il padiglione italiano della Biennale, che ospita le 700 opere delle Mostre d'arte dei Littoriali, schiudeva i suoi battenti ad una folla di autorità, invitati e di critici per la cerimonia della vernice. Erano tra le autorità il Prefetto, il Segretario federale con alcuni membri del Direttorio, il vicesegretario generale del «Guf», l'on. Paolo Orano, numerosi segretari dei «Guf» di ogni parte d'Italia ed altri ancora.

Autorità ed invitati visitarono minutamente le rassegne di pittura e di scultura, fotografia, incisione, architettura e scenotecnica, guidati dal dott. Gianluigi Dorigo, cui spetta il vanto di avere dato alla rassegna un armonioso ordinamento. Egli ebbe i rallegramenti delle autorità e dei critici presenti e quindi le sale rimasero animatissime.

Entusiastiche dimostrazioni al Duce
durante la visita di S. E. Rossoni a Palermo

PALERMO, 20

A conclusione del suo giro in Sicilia, il Ministro dell'Agricoltura ha presieduto al palazzo del Governo un importante rapporto cui hanno presenziato il Prefetto, il Federale, il Podestà, i Comandanti delle Forze armate e delle CC. NN. della Sicilia, i deputati della Provincia, tutti i dirigenti delle organizzazioni sindacali e degli enti agrari, nonchè numerosi tecnici ed esponenti dell'agricoltura. Iniziatosi il rapporto con il saluto al Duce ordinato dal Ministro S. E. Rossoni, il Prefetto ha rivolto al Ministro il saluto degli agricoltori della Provincia, assicurandolo della loro completa dedizione per maggiore potenziamento dell'agricoltura siciliana.

Il Ministro ha delineato quindi i fini dell'attuale politica economica e sociale del Regime rilevando la necessità di potenziare sempre più la produzione, perchè l'Italia possa disincagliare la produzione italiana dalle importazioni straniere. Ha invitato quindi i dirigenti a prospettare i principali problemi inerenti all'agricoltura.

Hanno riferito l'ispettore agrario provinciale, il presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, il segretario dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura, l'ispettore agrario compartimentale, il direttore dell'Istituto zootecnico siciliano, i direttori generali del Banco di Sicilia e della Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele III e il segretario dell'Ente della cooperazione della pesca. Infine il Federale, dopo aver rilevato la grande importanza dei problemi dell'agricoltura siciliana, ha messo in rilievo la perfetta collaborazione degli Enti agricoli e del Partito per il trionfo della battaglia dell'economia agricola siciliana.

Il Ministro, riassumendo la discussione, ha rilevato come non possa esservi vera potenza politica di una Nazione, senza la potenza e l'autonomia economica.

Nel pomeriggio, il Ministro dell'Agricoltura, accompagnato dal Prefetto, dal Federale e da altre personalità, autorità e gerarchie, ha visitato la Cassa di Risparmio «Vittorio Emanuele III», l'Istituto zootecnico siciliano e la Stazione zooprofilattica. Si è recato quindi alla Casa del Fascio, ricevuto dal Direttorio federale del Fascio di Combattimento, da autorità e gerarchie, mentre la piazza circostante e le vie adiacenti erano gremitissime di CC. NN., di organizzazioni giovanili e sindacali e di un'enorme massa di popolo. L'ingresso del Ministro nell'ampio salone delle adunanze è stato accolto da una imponente dimostrazione al Duce. S. E. Rossoni, fattosi al balcone, ha pronunciato un breve discorso, invitando il popolo a levare il pensiero al Duce e alle truppe che combattono nell'A. O. per l'affermazione dei diritti dell'Italia fascista. La chiusa del discorso è stata accolta da un'entusiastica manifestazione.

Gli alpini vittoriosi alle Olimpiadi
acclamati al loro arrivo a Torino

TORINO, 20

Nel pomeriggio di oggi hanno fatto ritorno nella nostra città gli alpini che, guidati dal capitano Silvestri, hanno conquistato all'Italia il primato nella gara per pattuglie militari durante le Olimpiadi invernali di Garmisch. Alla stazione di Porta Nuova erano ad attenderli S. E. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata ed altre autorità, oltre ad una numerosissima folla di sportivi e di popolo, che ha improvvisato al giungere del treno una calorosa dimostrazione di simpatia.

Nobili offerte degli operai di un Cantiere ravennate

RAVENNA, 20

Il fiduciario degli operai di un importante cantiere industriale cittadino ha comunicato, a nome di tutti, al Segretario federale l'offerta alla Patria di una giornata di lavoro, l'offerta alle Opere Assistenziali di mezza giornata di lavoro e la sottoscrizione al Prestito nazionale rendita 5 per cento di lire 2) mila dal fondo della cassa mutua aziendale. Il fiduciario ha dichiarato che gli operai sono pronti a ben altri sacrifici per il trionfo dell'Italia fascista.

Lo scoprimento di due tombe romane alla presenza del Principe di Piemonte

NAPOLI, 20

Giorni or sono, presso Maddaloni, mentre proseguivano i lavori di scavo ove dovrà sorgere un grande sanatorio, venivano messe in luce, alla profondità di circa due metri, due tombe grandi di tufo, che presentavano tutte le caratteristiche di tombe romane. Sul posto si recava l'ispettore ai monumenti e agli scavi.

S. A. R. il Principe di Piemonte, appassionato studioso di antichità e belle arti, espresse subito il suo desiderio di assistere allo scoprimento dei due monumenti. Ed infatti, accompagnato dal suo aiutante di campo, giungeva improvvisamente a Maddaloni, e dopo avere brevemente visitato la caserma «Nino Bixio», dove trovasi il deposito del 13.o Fanteria, si portava nella località indicata, entusiasticamente accolto dagli operai addetti ai lavori.

Le due tombe venivano aperte ed in esse si rinvenivano pochi resti ossei e numerosi oggetti di terracotta, una cintura di metallo e punte di lancia. Dall'esame degli oggetti rinvenuti, è apparso chiaro che essi appartenevano a due guerrieri romani del 3.o secolo a. C., i quali devono essere deceduti durante qualche sosta in una stazione di ristoro lungo la Via Appia, situata in quei pressi e sepolti, come era abitudine allora, con tutti i loro oggetti personali.

"I girasoli,, di Cantini applaudita a Milano

MILANO, 20

Questa sera al teatro «Odeon» la Compagnia Ricci-Adani ha rappresentato la nuova commedia in tre atti di Guido Cantini «I girasoli». Il successo è stato vivissimo. Si sono avute cinque chiamate dopo il primo atto, dodici dopo il secondo e altre dieci alla fine del terzo. L'autore è apparso numerose volte alla ribalta, calorosamente festeggiato dal pubblico.

Le elezioni generali nel Giappone
Lotta fra i Minseito e i Seiyukai

TOKIO, 20

Si svolgono oggi nel Giappone le elezioni generali per la nomina dei 460 membri della Camera dei Rappresentanti. Tutte le 14.000 sezioni elettorali del Paese sono state aperte stamane alle ore sette. I risultati definitivi non saranno conosciuti che posdomani. Si tratta soprattutto di una lotta per il prestigio che vuole conquistare il partito Minseito, che è il principale partito governativo e che ha un programma progressista basato sulla riduzione degli armamenti navali e lo sviluppo della aviazione civile e della Marina mercantile.

I sostenitori del Governo nutrono infatti viva speranza che il partito Minseito conquisterà la maggioranza insieme con il partito Showakai, formato dai secessionisti del partito Seiyukai; ma nei circoli dell'opposizione si ritiene che il partito Seiyukai otterrà la maggioranza assoluta grazie al solito appoggio delle classi agrarie, la cui causa da molti anni viene sostenuta dal partito. In quest'ultima ipotesi il Gabinetto potrà essere costituito con l'appoggio del Seiyukai stesso; ma se ciò non fosse possibile i circoli politici ritengono che ne seguirà un cambiamento di Governo. Anche le donne hanno diritto al voto.

Le elezioni si sono svolte senza incidenti. Appena chiuse le urne sono stati iniziati gli scrutini. Nella capitale si è avuta un'altissima percentuale di votanti e pure elevata è stata quella dei collegi rurali. In vari centri urbani la affluenza è stata alquanto scarsa. A Osaka è stata appena del 27 per cento.

Inondazioni in Spagna
Le officine elettriche di Madrid sott'acqua

MADRID, 20

A Talavera de la Reina le acque hanno ricoperto la strada di Madrid e le officine elettriche, le cui macchine per la maggiore parte sono sommerse e forniscono una corrente insufficiente tanto che la città è piombata nel buio. Due persone furono asportate dalla corrente.

A Siviglia quartieri interi sono stati sgombrati, le famiglie sono accampate sulla piazza di Spagna. Una sottoscrizione è stata aperta per soccorrere i bisognosi. La tempesta continua a imperversare al largo di Huelva. Parecchie barche pescherecce sono naufragate.

Il programma del col. Franco
per ricondurre la normalità nel Paraguay

ASUNCION, 20

Il colonnello Franco, che ha assunto oggi la Presidenza provvisoria della Repubblica, ha dichiarato che intende formare una Giunta per procedere alle elezioni e alla riforma della Costituzione. Due mesi basteranno, egli ha detto, per ricondurre il Paraguay allo stato normale.

La grande ferrovia per congiungere
Turchia, Iran e Afganistan

ISTANBUL, 20

Le delegazioni della Turchia e dell'Iran si riuniranno prossimamente a Van, per studiare l'itinerario della nuova ferrovia fra i due Paesi. La linea verrà estesa all'Afganistan, costituendo la maggiore ferrovia orientale.

Un rompighiaccio scomparso
nel Mar Caspio

MOSCA, 20

Si segnala la scomparsa nel Mar Caspio della nave rompighiaccio «Chaumian», che aveva lasciato Makhachkala il 15 febbraio e aveva, poco dopo, emesso segnali di soccorso. Due vapori sono partiti, ma ogni ricerca è stata vana.

Freddo intenso nella Prussia orientale

KOENIGSBERG, 20

Un freddo terribile regna in tutte le provincie della Prussia orientale. La settimana scorsa si sono registrate tutte le notti temperature al di sotto dei 16 gradi sotto zero e nelle notti passate il termometro è sceso a 18 sotto zero. Una coltre enorme di neve copre tutta la regione. La vasta laguna detta Frisches Haff è completamente gelata, in modo che pedoni e slitte possono attraversarla.

La suocera e la cognata di Lindbergh
partite da Roma per Ventimiglia

ROMA, 20

Ieri sera sono partite da Roma la suocera e la cognata di Lindbergh. Come si sa, anche il noto aviatore era venuto in Europa, soffermandosi a Londra. Le due signore, che avevano proseguito per Roma, ospiti dell'Accademia americana, sono ripartite ieri sera dirette a Ventimiglia.

Anche l'avv. Leibowitz
abbandona Hauptmann al suo destino

TRENTON, 20

Non voglio più avere parte in questa faccenda; rifiuto di essere l'avvocato di quest'uomo — ha detto Leibowitz — L'avvocato non ha voluto dire se riteneva Hauptmann colpevole, ma ha affermato che costui comprende perfettamente bene che la sua ultima carta è stata giuocata e che la partita è perduta. Ciò che meglio gli resta di fare ormai è di confessare nel modo più completo tutta la parte che egli ha potuto avere in questo delitto odioso. Si dice che fino alla fine del lungo colloquio Hauptmann ha continuato a sostenere di essere del tutto innocente.

Il Leibowitz ha soggiunto di essersi convinto anche negli ultimi tre colloqui con il condannato della fondatezza del suo primo parere, espresso quando non sapeva ancora nulla della colpevolezza dell'Hauptmann, che cioè se l'attuale condannato consumò il delitto non dovetta essere solo, ma deve avere avuto dei complici. «Tanto io quanto l'avv. Fisher — ha soggiunto Leibowitz — abbiamo dichiarato a Hauptmann che ora i difensori non possono fare più nulla per lui. L'unica àncora di salvezza per lui al punto come stanno le cose consisterebbe in un'ampia confessione per chiarire la parte che egli ebbe nel delitto».

Gli altri difensori, Fisher e Hope, hanno fatto un'altra dichiarazione con cui dicono d'essere dolenti della defezione dell'avv. Leibowitz dal collegio della difesa. Essi sperano che l'inchiesta in corso possa condurre a qualche beneficio in favore dell'Haptmann. Pur riconoscendo le enormi difficoltà, essi non rinunzieranno al loro compito.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Nel mondo dei calciatori

I candidati al titolo a confronto diretto - La Triestina, la sua posizione fra i piazzati e la partita di Alessandria - Lotta incerta nelle posizioni centrali

Siamo ormai entrati nella zona d'influenza della partita fra bolognesi e juventini, che per molti dovrebbe avere il carattere di una finalissima del campionato. Direste che al di là di questa gara non ci sia nulla che possa cambiare volto al torneo. In realtà basta riflettere che restano dieci partite e che basta una buccia per far scivolare un gigante, basta riflettere a questo per rendersi conto che la quinta giornata non indicherà ancora la squadra campione. E' vero però, che al Littoriale si farà un gran passo verso lo scudetto.

Giudizi da rivedere

I risultati di domenica scorsa hanno modificato più di un giudizio. Prima si diceva che la lotta per il titolo non doveva considerarsi un duello fra Bologna e Juventus, ora, invece, si comincia a temere che sia proprio così. Si riteneva che il Torino e l'Ambrosiana potessero partecipare alla gara, ora, se non proprio fuori gioco del tutto, queste due squadre appaiono in maggiori difficoltà e, a meno di un voltafaccia insospettabile, dovranno accontentarsi del ruolo di «piazzati». La ragione del pessimismo risiede, se ben si osserva, più nella forza latente, o meglio nella debolezza latente del loro gioco e nelle lacune delle formazioni nonchè negli ostacoli del calendario, che non nella posizione in graduatoria, che non è disperante, specialmente per i granata. Avremo certamente un bel «serrate» dell'Ambrosiana e una tenace difesa del Torino. Ma una minaccia-Ambrosiana o un pericolo-Torino appare sempre meno probabile.

S'incomincia a vedere che il problema del titolo non può che giocare sul perno Bologna-Juventus, ecco perchè il duello diretto di domenica assume tanta importanza. Però bisogna ritornare alla premessa e ripetere che la squadra che uscirà sconfitta dal Littoriale, quando vi dovesse essere un vincitore, non avrà ancora vinto il campionato, potrà sempre temere in un proprio passo falso o in una non prevista prodezza del rivale. Osserverete in seguito che s'inizierà una specie di crociata contro la squadra vincente al grido di «dai addosso ai candidati campioni!», e questo non farà che animare la lotta e favorire la possibilità di riscossa della compagine rivale. Si può restare certi dunque che il campionato non finirà domenica prossima; sopravviverebbe specialmente se la Juventus uscisse imbattuta, ciò che appare poco probabile ma tutt'altro che impossibile. Però che un terzo concorrente spunti frattanto all'orizzonte è più da augurarsi per l'interesse del torneo che da sperare.

Le maggiori incertezze sembrano perciò essersi concentrate nel settore di centro della graduatoria, dove il gruppo di squadre, anzichè frazionarsi è andato maggiormente addensandosi. Fra il Torino (quota 24) e la Sampierdarenese (quota 14) abbiamo ben undici squadre nello spazio di 4 punti. In questo settore la posizione dell'Ambrosiana, della Roma e della Triestina hanno uno speciale rilievo, ma il loro distacco dal grosso è più virtuale che effettivo. Si direbbe che a sostenerlo sia più l'opinione pubblica che non il punteggio. Tutti comprendono che una simile situazione può cambiare in modo sostanziale da un momento all'altro e cambia effettivamente con il gioco delle trasferte così che una squadra, poniamo, al decimo posto domani, ospitando oggi, può salire con un sol colpo d'ala al sesto, per ridiscendere regolarmente nella domenica successiva. In queste circostanze non vi è che un modo per prendere quota definitivamente: vincere qualche partita su campo esterno, ma è questo che tutte tentano e da un po' di tempo nessuna vi riesce.

Il tobogan della zona di centro

Per domenica la giornata di magro dovrebbe toccare alla Roma, alla Triestina, al Napoli, al Milan, al Palermo, mentre per contrasto partono favorite, rispettivamente Ambrosiana, Alessandria, Napoli, Torino, Lazio, tutte squadre quest'ultime che giocano sul campo amico. Questo è un pronostico troppo generico, però, perchè possa essere confermato in pieno dai fatti. Tutti comprendono che qualcuna delle cinque partite, almeno una, ci riserverà qualche sorpresa; ma quale? La gara di Alessandria può contenere incognite, data la forma della Triestina e il barlume di giudizio ch'essa ha dimostrato di aver messo nell'incontro col Torino. Ma non dimentichiamo che in sei anni di lotte, cioè in sei partite disputate ad Alessandria, mai neanche un punto è venuto a Trieste. C'è insomma l'elemento tradizione, sulla capacità di perpetuarsi del quale è meglio non avventare giudizi. E' chiaro, che la Triestina, fatta esperta dalla efficace tattica usata contro il Torino, non la cambierà ad Alessandria se non eventualmente per aumentare maggiormente le precauzioni. Si è visto che quella difesa sistematica (medio centro fra i terzini, mezze ali elastiche nel doppio ruolo e mediani a guardia delle ali avversarie) quel sistematico coprirsi le spalle alternato con strappi offensivi nel momento più opportuno, è il solo mezzo per assicurarsi punti. Verosimilmente, la Triestina non l'abbandonerà, specialmente nelle gare esterne e in modo particolare sopra un campo che è stato con essa sempre tanto avaro quale il campo alessandrino.

Un'altra gara che ci può riservare qualche sorpresa è quella di Firenze, sempre che il Napoli non smentisca la forza palesata a Bologna. Ma ugualmente le partite Ambrosiana-Roma e Torino-Milano lasciano aperto uno spiraglio, attraverso il quale le squadre in trasferta possano intravvedere la possibilità di raggranellare un punto, mentre molto meno indecise appaiono le partite Genova-Brescia, Bari-Sampierdarena e Lazio-Palermo.

Come si vede, una giornata che, se ha il suo polo di attrazione nell'incontro di Bologna, non manca di numeri d'interesse nella lotta per la conquista della piazza d'onore. Fortunata quella fra le squadre piazzate che riuscirà a guadagnare punti sui campi avversari, per questa si aprirà la porta dell'anticamera della Coppa Europa!

Campionato pallacanestro dell'O. B.

Ieri sera nella Palestra Cobolli sono continuate le gare di pallacanestro valevoli per il torneo provinciale. Notata la presenza del Presidente provinciale dell'O. B. cav. uff. prof. Cassani, del direttore ginnico cav. prof. Dall'Oglio e di alcuni comandanti di Legione.

Gli Avanguardisti presenti hanno improvvisato al Presidente una ... manifestazione di simpatia inneggiando al Duce e all'Opera Balilla. Ecco i risultati tecnici:

298.a Legione «E. Toti», III C... ria, batte 641.a Legione «Bosc... VI Centuria, per 30 - 4. Squadra ... cente: Mancinelli cap. (8), Plaz... Stabile (8), Valcareggi (10), P... (2), Maculus, Siberna. Arbitro S... 715.a Legione «Rismondo», I Ce... batte 640.a Legione «A. Ivanci... Centuria, per 26 - 3. Squadra vi... Catanzaro (cap.), Velicogna (... berti (8), Gropaiz (6), Spadon... Nicolussi. Arbitro Oberti.

Deliberazioni della F. I. ...
Una multa di 3000 lire alla R...

ROMA...

Il Direttorio divisioni superiori ... il parere tecnico del C. I. T. ... reclamo sporto dall'Anconitana, ... spinto lo stesso incamerandone la ... ed ha omologato il risultato: An... na-Vicenza 0 a 0. Ha lasciato ... sospeso le omologazioni delle gare ... pierdarena-Fiorentina e Viareg... Vercelli in attesa del parere ... chiesto al C. I. T. A. per reclami ... dalla Fiorentina e dalla Pro V... In base infine alle risultanze de... menti ufficiali ha stabilito le ... punizioni a carico di:

Società: per il contegno scorretto ... pubblico le seguenti multe: Sam... rena e Novara lire 500, Messina ... gia lire 300, Trento lire 200. A... zione: Pistoiese e Salernitana. Per ... pubblico presente alla gara Roma ... ha contravvenuto al disposto dell'... lo 39 del regolamento organico, ... capoverso (rispetto dovuto agli ... derali e alle persone che li rap... tano) si multa la A. S. Roma ... 3000.

Giocatori espulsi dal campo: ... fica per quattro giornate: Ferè ... gnano; squalifica per due giornate ... soni del Novara, Muzzi del Foggia, ... glia della Bagnolese, Ferrari del ... ammonizione: Rescigno del Ben... Landoni del Missena. Giocatori ... spulsi dal campo: squalifica p... giornate: Marigo del Padova e ... nari del Rovigo; ammonizione: ... mandi della Roma, Uneddu della ... Vezzani del Modena, Dugoni del ... na, Garrafa del Livorno, Filip... Trento, Scoz del Trento, Gaspero... Fano, Cinti del Cerignola, Riccio... la Salernitana.

Bollettino meteorolog...
20 febbraio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare
Trieste	aum.	misto, calmo
Roma	staz.	misto, mosso
Torino	—	—
Milano	aum.	misto
Genova	aum.	sereno, mosso
Venezia	var.	nebb., calmo
Firenze	aum.	coperto
Ancona	aum.	coperto, mosso
Bologna	aum.	sereno
Napoli	aum.	sereno, calmo
Taranto	aum.	misto, calmo
Palermo	staz.	misto, mosso
Catania	aum.	sereno, mosso
Cagliari	aum.	sereno, calmo
Tripoli	aum.	coperto, mosso
Messina	dim.	misto, calmo
Trento	—	—
Lecce	aum.	misto
Bari	aum.	misto, agitato
Sanremo	staz.	sereno, mosso
Bengasi	staz.	misto, mosso
Rodi	aum.	coperto, calmo
Rimini	aum.	sereno, mosso
Foggia	dim.	misto
Sassari	aum.	misto

ROMA, 20 (Ufficio presagi) — Si... barica alle ore 8: Vasta area depr... ria sull'Europa nord-orientale e ... della centrale, con minimo sulla ... (741 mm.), area secondaria su gr... dell'Italia e sulle regioni carpati... niche, con minimo sull'Ungheria ... ta pressione sul rimanente d'Europa ... l'Africa con zone di massimo sulla ... settentrionale (763 mm.), sulla Fran... millimetri) e sulla Cirenaica (754 ...

Previsioni emesse alle ore 12 e ... per 24 ore: Tendenza generale del ... miglioramento specie sulle regioni ... trionali e centrali. Stato del cielo ... native di annuvolamenti e schiarite ... che pioggia o pioggerelle residue, ... babile lungo i rilievi montuosi, ne... Val padana, sui valichi e sul litorale ... tico e tirrenico. Venti: moderati ... nente e maestro sul versante ... moderati o alquanto forti intorno ... te sul rimanente. Temperatura ... diminuzione. Mare: agitato con ... dulatorio in diminuzione sui baci... dionali, mossi o alquanto mossi ... mari.

Supercinema Princ...

OGGI

IMPRESSIONANTE BOMBARDAMENTO DELLA NOS... AVIAZIONE IN A. O. dell' Istituto Nazionale «L...

Allo schermo ultima, a richies...

AQUIL...

con

Wallace Bee...

DOMANI:

Stan Laurel e Oliver H...

faranno esplodere l' allegria clamorosa col loro capolavoro

Allegri Er...

(Film Metro)

DIRITTI DELL'ITALIA E I MINIMI INTERESSI DELLA GRANBRETAGNA IN ETIOPIA

rivelazione del documento ufficiale britannico

uscita a Londra profonda impressione e imbarazzati commenti

LONDRA, 20

iegazioni e le giustificazioni le ed affannose che si leggo su quasi tutti i giornali lon che si odono in tutte le con ni, per svalutare il docu inglese pubblicato ieri sera mpa italiana, hanno la stes omia dei commenti diramati s Abebà dopo le vittorie di e di Graziani. Avanzata Neghelli ed oltre? La batta l'Endertà? Semplici episodi portanza che non appanna onumore abissino.

La zappa sui piedi

Londra oggi, per parare la si cerca di sorridere, ma studiata indifferenza vi è razzo e un disagio che pre rdi farà sentire tutti i suoi La rivelazione ha un'impor cor maggiore del discorso Samuel Hoare alla Camera uni. L'importanza del docu è duplice: esso mostra come politica antitaliana della gna da un anno a questa è ispirata da ragioni faziose dalla preoccupazione di tute interessi dell'Impero britan secondo luogo alza il velo na grossa bugia detta a no nno e discredito, prima dai inglesi, poi ufficialmente erno alla Camera dei Comu nostra qualità di semplici ricordiamo alcune date.

ttembre scorso e poi nei me ssivi qualche giornale italia e che il nostro Governo ave rtito il Governo britannico essità di una nostra azione nia, invitandolo a conversa e preventivamente togliesse ragione di attrito circa la gli eventuali interessi bri n Etiopia; interessi che l'I siderava salvaguardare. Nes Londra rilevò questi accenni. si i rapporti anglo-italiani ndosi sulla stampa inglese altrove — l'accusa contro l'I avere agito con un colpo di Duce precisò in una inter la *Morning Post* che il 29 1935 era stata fatta una co one ufficiale al Governo in senso detto sopra. Altro si n una ulteriore intervista a ale francese — se non er il Duce diede particolari più precisi sul passo diplo Gli ufficiosi del Foreign Of egliarono e fecero pubblica ornali una nota assai aspra smentiva il passo italiano, olo a un semplice accenno portanza durante un collo il nostro Ambasciatore e il degli Affari Esteri inglese. no italiano rispose con il fa municato ufficiale nel quale ano i termini principali del l 29 gennaio.

entazione d'una bugia

alche giorno, il rappresen Governo inglese ripetè alla dei Comuni, presso a poco la fata pubblicare dai gior parlato molto spesso nella inglese, dell'impulsività de Governo e del Regime fa non si è mai voluto credere, buona dose di malafede, che ola pronunciata dal Duce, argomenti di politica este ata lungamente meditata e per adattarla all'opportu necessità del momento. ente ragione di non dare piglio a polemiche che po aggravare la situazione, e re tutta la responsabilità Governi e specialmente a glese di quanto potesse ac l'Italia dopo la smentita del britannico tacque. Molti se rono: oggi hanno la spiega quel silenzio. La relazione tato interministeriale bri per l'esame degli interessi in Abissinia, presieduta John Maffey, Sottosegretario nte al Ministero delle Colo ncia proprio col seguente lo:

portante passo fu fatto dal italiano nel gennaio 1935, one della visita del signor consigliere dell'Ambasciata a Londra. In quella conver fu data informazione del segreto che era stato con principio del mese tra la l'Italia nei riguardi del Il signor Vitetti dichiarò ricevuto istruzioni di far il desiderio del Governo di uno scambio di vedute no britannico, allo scopo di le possibilità dello sviluppo ettivi interessi e di sistemarli mente in modo concorde».

Dunque in questo preambolo entazione della bugia detta era dei Comuni: le parole nelle interviste e il conte comunicato italiano erano amente esatte. L'importan precisione dell'invito italiano ali anzi da indurre il Gover nico ad affrettarsi a nomi Commissione per lo studio dito della questione.

Della Lega neppure una parola

nomina di questa commis nessuno fino ad oggi ha mai enzione, e di conseguenza il finale era stato tenuto segreto. Per di più, la commissione giunse alla conclusione che gli interessi britannici in Etiopia erano insignificanti, e solo raccomandava di procedere a delle intese con l'Italia circa il lago Tana e i suoi affluenti.

Il rapporto dice ancora di più: ammette come possibile e per nulla anormale l'occupazione totale dell'Abissinia da parte dell'Italia e invita il Governo britannico a trattare «con l'Italia e non con l'Abissinia» la sistemazione del problema delle sorgenti del Nilo. Si legge infatti ai punti 5.o e 6.o delle conclusioni:

5.o. Nel caso in cui gli italiani si stabilissero in Abissinia, il Governo britannico deve compiere i passi necessari per salvaguardare gli interessi britannici circa i fiumi tributari del Nilo provenienti dall'Abissinia.

6.o. Se il Governo britannico non ottiene il controllo territoriale del lago Tana e della zona circostante, devono essere prese le necessarie misure per proteggere gli interessi britannici ed egiziani sul lago Tana e, se è possibile, ottenere condizioni meno onerose di quelle stipulate col presente Governo abissino circa la costruzione di una diga del lago.

E' noto qual'è il meccanismo ministeriale inglese di fronte al Parlamento. I Ministri hanno una funzione esclusivamente politica e sono responsabili dell'andamento dei loro dicasteri, mentre tutta la parte tecnica è solidamente ed esclusivamente affidata ai funzionari permanenti. Il Ministro fa studiare i problemi dal «civil service», il corpo burocratico inglese, e ne accetta le conclusioni. I tecnici della Commissione Maffey hanno concluso affermando che la eventuale occupazione dell'Abissinia da parte dell'Italia non era un danno per gli interessi britannici e tanto meno un pericolo per l'impero. Della Società delle Nazioni nemmeno una parola. Il rapporto porta la data del 15 giugno: ebbene, proprio allora cominciò la propaganda di panico nel Parlamento e nell'opinione pubblica inglese sul «pericolo italiano contro la via delle Indie».

Come si corre ai ripari

Essendo stato luminosamente dimostrato il contrario, è ovvio dedurre che nella loro condotta nei riguardi dell'Italia i movimenti inglesi hanno considerato l'impresa italiana in Abissinia esclusivamente sotto l'angolo del timore di un rafforzamento del prestigio e delle possibilità italiane. In altre parole si è voluto a Londra combattere Mussolini, il Fascismo e l'Italia fascista, impedirle di assestarsi. Si è tentato di disgregarla all'interno e di rovinarla all'estero per ragioni indipendenti dagli interessi britannici. E per raggiungere questo scopo sinistro si è falsato lo spirito e la lettera dello statuto della Società delle Nazioni; si è spezzata l'amicizia anglo-italiana utile in pari misura ai due Paesi; si è gettata a mare la riconoscenza dell'apporto in guerra dell'Italia alleata; si è trascinata l'Europa in uno stato di tensione che lascia temere tutti i pericoli.

Come rispondono il Governo, il Foreign Office e la stampa a questa rivelazione? Colla balbuzie. Si arzigogola sulla «fuga» del documento segreto, ma in pari tempo si dichiara che non saranno fatte inchieste in proposito; si cerca di far credere che del documento sono state pubblicate solo le parti che servono alla tesi italiana; si parla di semplice propaganda di guerra; si vuol mettere in rilievo che il documento dimostra il disinteresse della Granbretagna in quanto ha servito la Società delle Nazioni esclusivamente per ragioni ideali. Naturalmente della mobilitazione della flotta britannica nel Mediterraneo non si parla. Le prime brevi note in alcuni giornali del mattino accennano appunto a questa difesa, sviluppata poi in una nota ufficiosa diramata dalle agenzie nella quale si legge che «non si procederà a inchieste ufficiali». E più oltre: «Non è stato fatto alcun tentativo nei circoli ufficiali per saper come la Commissione interministeriale nominata nel gennaio dello scorso anno sotto la presidenza di Sir John Maffey per esaminare gli interessi britannici e italiani in Abissinia possa aver veduto divulgata la sua relazione. Appena la Commissione incominciò i suoi lavori, gli avvenimenti precipitarono stornando completamente l'importanza dello studio affidato alla Commissione stessa. La relazione fu presentata al Ministero degli Esteri nel giugno scorso con considerevole lentezza e non fu mai pubblicata ufficialmente, sebbene le sia stata data una larga circolazione tra i Ministri competenti. La relazione non fu comunicata al Governo italiano attraverso l'Ambasciatore d'Italia a Londra. Gli interessi britannici in Abissinia sono molto limitati: i termini della Commissione si riferiscono unicamente a questi interessi. Gli stralci che sono apparsi nella stampa italiana sono stati selezionati con cura ad uso della propaganda italiana».

E a questa nota l'agenzia *Exchange Telegraph* fa seguire il seguente commento altrettanto ufficioso:

Baldwin non risponde

«E' probabile che il Ministro degli Esteri domani dia delle spiegazioni circa la pubblicazione degli estratti di un documento ufficiale segreto britannico sul problema abissino. L'incidente non ha recato alcun imbarazzo al Governo. Mentre si rileva che la relazione non era destinata alla pubblicazione, ma solo al Gabinetto, si rileva che il suo contenuto appoggia quanto ha sempre fatto il Governo nella sua azione circa la disputa italo-abissina. L'azione del Governo britannico riguardava esclusivamente gli obblighi derivanti dalla Società delle Nazioni. La Commissione Maffey doveva esaminare solo quali interessi britannici potevano essere contrariati o seriamente intaccati nel caso in cui l'Italia avesse intrapreso delle operazioni militari per ottenere il controllo o il possesso dell'Abissinia. La conclusione dimostra che il Governo britannico non ha nulla da temere».

In questa nota e relativo commento si evita con gran cura di parlare della sostanza per annegare il documento nelle chiacchiere. Si tratta di un semplice imbonimento: la verità è che l'impressione è stata vivissima dovunque, in Parlamento, nei Ministeri, nelle redazioni dei giornali, nell'opinione pubblica. Negli ambienti diplomatici, dove gli avvenimenti sono seguiti con somma cura, si prova una specie di sbalordimento. Alla Camera dei Comuni si sono avute subito delle ripercusisoni. Un deputato ha espresso la sua preoccupazione per le abbastanza frequenti fughe di documenti segreti da uffici inglesi. (Tre giorni fa un giornale di Sheffield aveva pubblicato lo schema degli armamenti che il Governo presenterà solo fra due settimane). Il signor Baldwin ha risposto che si tratta di costruzioni architettate da giornalisti intelligenti. Lord Apsley ha invitato il Ministro dell'Interno ad esercitare un severo controllo sui telegrammi e sulle lettere diretti a giornali stranieri (non basta lo stretto controllo già esistente?). Poi Winston Churchill ha chiesto che cosa poteva dire il Governo sulla pubblicazione in Italia del documento Maffey. Baldwin ha risposto di non saperne niente perchè non aveva ancora letto i giornali... Vi è stata una schermaglia intorno al regolamento della Camera e Baldwin ne ha approfittato per pregare la Camera di non chiedergli una risposta sopra un argomento che gli era assolutamente ignoto.

Dopo di che si comprese che del rapporto segreto si parlerà lunedì, discutendosi la questione abissina, l'embargo sul petrolio e la politica estera del Governo.

Ipotesi sulla «indiscrezione»

Nei corridoi della Camera i commenti erano oggi molto animati e aspri. Si specula con ipotesi di ogni genere per indovinare attraverso quali fessure il documento sia passato dagli archivi inglesi alle redazioni dei giornali italiani. Si ricorda che il testo della relazione è assai lungo e consta di circa 15 mila parole, qualche cosa come due pagine di un quotidiano; che le copie stampate erano numerate, con sopra scritta in rosso la parola «segreto».

Il testo fu distribuito ai membri del Gabinetto e ai funzionari interessati. Ogni copia era destinata a un nome di cui si è tenuto l'elenco. Ma si mette anche in rilievo che le inchieste fatte negli scorsi anni per rintracciare i colpevoli di indiscrezioni non giunsero quasi mai a conclusioni positive. Durante le indagini, anzi, si facevano delle scoperte sorprendenti.

Un giornale ricorda che l'ultima indiscrezione di un segreto diplomatico avvenne nel 1925, anno del Trattato di Locarno, quando un giornale americano pubblicò il testo del «memorandum» segreto sulla politica estera britannica scritto dal signor Harold Nicholson, documento noto esclusivamente al Gabinetto del Ministro degli Esteri che era allora Sir Austin Chamberlain. La pubblicazione produsse una grandissima impressione, poichè il documento svelava un'alleanza segreta anglo-francese contro la Germania. Per molti mesi le autorità britanniche cercarono di far luce circa la fuga del documento, ma durante l'inchiesta si scoprì nientemeno che il documento stesso, prima di arrivare a New York, era già passato da Mosca e da Tokio.

Lunedì prossimo si avrà alla Camera dei Comuni la grande discussione di politica estera specialmente dedicata alla questione abissina, all'embargo sul petrolio e alle complicazioni derivanti dall'atteggiamento britannico in politica estera. Risponderà per il Governo il Ministro degli Esteri Eden.

Eden e i Diciotto

Oggi Baldwin alla Camera dei Comuni ha pregato i deputati di cercare di terminare la discussione alle 21.30, perchè in quell'ora il Governo desiderava presentare la domanda di crediti supplementari per le spese fatte nel Mediterraneo in seguito all'inasprimento dei rapporti italo-inglesi.

Quest'ultimo progetto, quello che chiede quasi otto milioni di sterline di crediti supplementari per la flotta, l'esercito e l'aviazione, sarà subito discusso e la seduta continuerà fino a tardissima ora della notte.

Il signor Eden si recherà a Ginevra quando sarà convocato il Consiglio dei Diciotto, che dovrà prendere in esame la relazione dei tecnici sull'embargo del petrolio. Si ha la convinzione a Londra che la Commissione ginevrina non applicherà l'embargo neanche come misura semplicemente platonica. Si afferma che il Ministro degli Esteri inglese sarebbe già convinto dell'impossibilità della grave misura.

Oggi l'Ambasciatore d'Italia Dino Grandi ha avuto una lunga conversazione al Foreign Office con Eden. Si crede sapere che le due personalità si sono occupate dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione di Ginevra, della questione del petrolio e di altri problemi di minore importanza.

Si afferma che la Commissione dei Diciotto sarà riunita a Ginevra per il nove marzo.

Le possibili basi

di un compromesso anglo-egiziano

LONDRA, 20

Nell'imminenza delle trattative anglo-egiziane per il nuovo Trattato, gli osservatori politici rilevano che sui problemi militari le discussioni preliminari non hanno rivelato alcun punto di accordo e protendono a credere che la soluzione sarà trovata in una formula di compromesso in virtù della quale le truppe britanniche saranno ritirate dall'Egitto e questo Paese sarà autorizzato a costituire un esercito proprio, ma inquadrato da ufficiali inglesi: presso a poco quello che è già in atto in alcune provincie dell'India. In certi ambienti londinesi una tale soluzione è senz'altro definita una capitolazione britannica di fronte ai wafdisti egiziani.

D'altra parte nella City è noto che i wafdisti, i quali hanno l'assoluta maggioranza nella delegazione egiziana che tra qualche giorno s'incontrerà con Sir Miles Lampson, Alto Commissario britannico al Cairo, non ammetterà mai che l'attuale situazione eccezionale nel Mediterraneo orientale debba influire sulle trattative. La resistenza dei wafdisti sulle loro posizioni pregiudiziali, a quanto si prevede, sarà tenacissima anche perchè con la restaurazione della Costituzione del 1923 essi sanno di poter conquistare nelle elezioni del maggio prossimo l'assoluta maggioranza in Parlamento, e non è un mistero che allora solleveranno anche il problema dell'appartenenza dell'Egitto alla Società delle Nazioni, che l'Inghilterra ha finora sistematicamente impedito.

La discussione a Parigi sul Patto franco-russo

L'ex comunista Doriot ammonisce la Camera

a non fidarsi delle promesse sovietiche

PARIGI, 20

L'odierna seduta alla Camera dei deputati è stata particolarmente importante. Hanno preso la parola, in occasione della discussione per la ratifica del Patto franco-russo, l'ex Presidente del Consiglio Herriot e l'ex comunista Doriot, Sindaco del Comune di Saint Denis, personalità fino a poco tempo fa molto in vista nel partito comunista francese, dal quale si è separato per motivi di dottrina e di politica militante.

Il deputato Doriot, perfettamente al corrente della questione e soprattutto delle ingerenze della Terza Internazionale della politica interna francese, non ha mancato di svolgere un'offensiva a fondo contro l'atteggiamento antinazionale dei suoi amici di ieri, denunciando, tra l'attenzione generale della Camera, le circostanze nelle quali l'interferenza di Mosca negli affari interni del Paese è stata per la Francia estremamente perniciosa.

Il doppio volto del bolscevismo

Secondo Doriot il Patto franco-russo provocherà una profonda modifica nella ripartizione delle forze europee; senza contare ch'esso susciterà una trasformazione importante di certi valori morali sui quali si appoggia la società moderna. Due nuove forze sono in presenza l'una dell'altra: il Governo dell'Unione delle Repubbliche Sovietiche e la Terza Internazionale, dirette entrambe da un solo uomo impenetrabile nei suoi disegni, ma estremamente abile nella sua politica quotidiana.

Firmare un Patto con una Nazione che pensa di distruggere il nostro ordine interno? S'è chiesto Doriot. E questo possibile? Il bolscevismo, con una disinvoltura straordinaria cambia opinione frequentemente. Esso cambierà ancora per assegnare alla Francia una funzione alla quale essa attualmente non pensa. Il passato risponde dell'avvenire. Durante questi quindici anni questi due fratelli siamesi. Il Governo dell'Unione Repubbliche Sovietiche e la Terza Internazionale non hanno cessato di lottare contro il Trattato di Versaglia e ora dicono di volerlo proteggere.

Per appoggiare la sua dimostrazione, Doriot non manca di leggere dei brani del discorso pronunciato recentemente da Stalin. Egli è d'avviso che la ratifica del Patto è un'utopia e un enorme inganno e si domanda quale sincerità può essere attribuita ai diplomatici sovietici che si pronunciano per il mantenimento dello statu quo territoriale, mentre dietro le quinte fomentano la rivoluzione internazionale.

La forza militare dell'U. R. S. S.

Doriot ha dichiarato quindi, ascoltatissimo dalla Camera, che la Russia firmerà il Patto con la destra, mentre con la sinistra organizzerà la propaganda rivoluzionaria. Il deputato Doriot ha indicato i motivi che oggi incitano la Russia a utilizzare la Francia contro la Germania: La Germania, a causa del suo regime interno, impedisce il progresso del bolscevismo e ostacola i suoi piani di rivoluzione mondiale. Per questo la Russia intende sbarazzarsi dell'ostacolo nazista e fa ricorso alla forza e alla credulità del popolo francese.

Dopo il deputato Doriot, prese la parola l'ex Presidente del Consiglio, Herriot, che ha parlato per due ore facendo innanzi tutto osservare che l'esercito rosso si compone di un milione e 300 mila uomini. Nello Stato delle Repubbliche sovietiche, ha fatto notare Herriot, gli uomini fanno da due a cinque anni di servizio militare, ciò che rappresenta un potenziale demografico bellico di un valore incontestabile.

Herriot ha difeso la propria linea politica ricordando di essere stato uno dei primi a sostenere la necessità di un riavvicinamento con la Germania, riavvicinamento che non è stato possibile realizzare a causa non certo della cattiva volontà della Francia.

Herriot, affinchè tale riferimento non potesse essere interpretato come la giustificazione del Patto franco-russo e tanto meno come la prova del carattere antitedesco del documento diplomatico in questione, ha definito il Patto come la base di un largo sistema di sicurezza collettiva, al quale la partecipazione più preziosa dovrebbe appunto venire con l'adesione della Germania.

L'impressione della Camera

Prolisso, il discorso del più rappresentativo dei difensori del Patto, non ha certo modificato le posizioni dei parlamentari, taluni dei quali sono stati invece fortemente impressionati dalla gravità delle affermazioni del deputato ex comunista Doriot, il quale ha avuto argomenti estremamente convincenti per illustrare la doppia ed equivoca politica dei Soviet, che sul terreno diplomatico svolgono un' attività apparentemente corretta e che nell'interno della Nazione lasciano aperte le porte alla Terza Internazionale, sobillano i partiti sovversivi e fomentano la rivoluzione mondiale.

L'incognita tedesca

mantiene vivi gli allarmi in Francia

PARIGI, 20

Le preoccupazioni della Francia per la reazione con la quale la Germania si prepara a rispondere al patto franco-russo, che essa considera contrario allo spirito e alla lettera del trattato di Locarno, continuano. A voler essere precisi, anzi si accentuano, sia per l'abbondanza che per la natura dei commenti che è dato leggere nella stampa parigina e per i discorsi che tengono desta l'attenzione degli ambienti diplomatici.

Locarno in frantumi

A completare il quadro delle preoccupazioni francesi, si inserisce il dubbio che in fin dei conti la rottura potenziale del patto di Locarno si è prodotta il giorno in cui l'Inghilterra, «garante» si è accordata in un'azione militare comune con la Francia «garantita» per far fronte a ipotetici pericoli italiani nel Mediterraneo. Tale rottura trova anzi la conferma — per quelli che intendono vederci chiaro — nelle dichiarazioni recentemente fatte da Eden ai Comuni, per dire che la portata del concorso militare in virtù del trattato di Locarno non è stata definita. Il che ha fatto soprattutto pensare a Parigi che l'Inghilterra si considerava solo giudice per determinare, se il caso si fosse presentato, la misura del concorso derivante dall'impegno che essa ha sottoscritto a Locarno. Da questo particolare aspetto della posizione della Granbretagna, è risultata la preoccupazione della Francia di bene indagare quale potesse essere l'effettivo orientamento inglese nel caso di una rimilitarizzazione della zona renana.

Il *Temps* pubblica in proposito una nota del suo corrispondente da Londra, che ha chiesto a Sir Austin Chamberlain, uno degli artefici del trattato di Locarno, cosa pensasse di una possibile rimilitarizzazione della zona renana. L'uomo politico britannico non ha esitato a rispondere:

«Eden ha esposto l'altro giorno quello che è il nostro atteggiamento nei riguardi degli obblighi di Locarno: noi li rispetteremo fedelmente. Del resto, questi obblighi sono stati accettati da Hitler in due dichiarazioni che non sono dimenticate. La conclusione di un patto tra la Francia e la Russia dei Soviet non può modificare il valore di queste dichiarazioni relative ad obblighi che hanno un'importanza vitale per la sicurezza dell'Europa».

Le premesse d'una promessa

Il giornale sviluppa il pensiero di Chamberlain, rievocando le dichiarazioni che Hitler fece il 21 maggio 1935 al Reichstag, in occasione delle quali egli ha affermato solennemente:

«Il Governo tedesco ha intenzione di non firmare alcun trattato che gli sembri impossibile di eseguire; ma manterrà scrupolosamente tutti i trattati volontariamente firmati, anche se essi sono stati conclusi prima del suo avvento al potere. In modo particolare sosterrà e rispetterà tutti gli obblighi derivanti dal trattato di Locarno fino a quando le altre parti saranno disposte dal canto loro ad osservare questo patto.

Ma perchè le parole del Führer conservino oggi tutto il loro valore, occorrerebbe che la situazione fosse assolutamente la stessa di quella che era al momento in cui Hitler faceva le sue dichiarazioni, che non fosse cioè sopravvenuto un fatto nuovo d'incontestabile portata: la stipulazione tra la Francia e la Russia sovietica di un patto che il Parlamento francese sta ratificando.

Quanto all'incontro di Firenze, la stampa parigina ha in generale la tendenza a giudicarlo come conforme allo spirito degli accordi italo-austro-ungheresi, tanto più che ci si rende infine conto in Francia che i tentativi di riorganizzazione del bacino danubiano senza l'Italia, si rivelerebbero assolutamente inattuabili.

La situazione in Spagna

Incendi di chiese e violenze sovversive

Frattanto il Governo studia la formula per amnistiare i ribelli dell'ottobre 1934

MADRID, 20

A poche ore dalla sua abrogazione, la legge marziale è stata di nuovo proclamata ad Alicante, in conseguenza di un conflitto tra la guardia civile e la folla che tentava di sopraffarla e nel quale due dimostranti sono rimasti uccisi e due feriti.

Nuovi disordini ad Alicante

Quasi contemporaneamente altri gruppi di estremisti invadevano gli uffici dell'Azione Cattolica e la chiesa vicina, la direzione del partito radicale e gli uffici del giornale cattolico El Dia, *provocando danni assai ingenti. Di qui la decisione di reinstaurare lo stato d'assedio.*

Intanto nella capitale i capi delle sinistre Presidente del Consiglio Azana, Largo Caballero, Martinez Barrios, Sanchez Roman e altri, hanno deciso di redigere una formula che permetta di proclamare un'amnistia immediata. Il Consiglio dei Ministri nella seduta odierna si è occupato particolarmente della situazione dei condannati politici e di delitti comuni in seguito al movimento rivoluzionario dell' ottobre 1934. La costituzione dispone che l'amnistia non può essere applicata che in virtù di una legge. D'altra parte i Tribunali non possono concedere d'ufficio il rilascio in libertà provvisoria per tali delitti. Il Gabinetto ha quindi intenzione di emettere un decreto che permetterà il rilascio in libertà provvisoria dei detenuti, pur conformandosi alle disposizioni costituzionali. Siccome si tratta di una questione molto delicata, il Consiglio continuerà ad esaminarla durante la prossima riunione. E' bene osservare che tali difficoltà non si presentano per i detenuti non ancora giudicati, che possono essere liberati immediatamente per decisione del Governo.

I sovversivi hanno invaso e messo a soqquadro la sede di Huelva del partito deriveriano e, poco dopo, anche quello dei radicali. Danni agli edifici ed istituzioni religiose sono segnalati a Castrogenis, dove però sono già giunti rinforzi di polizia per ristabilire l'ordine.

A Bejar, nella provincia di Salamanca, la chiesa di San Salvador è stata incendiata. Altre due chiese a Coruña sono state pure incendiate. Fortunatamente i pompieri nelle due località sono riusciti a impedire la totale distruzione delle chiese, che però sono rimaste danneggiatissime.

La restaurazione dei Consigli comunali

Ad Alicante, in serata, anche gli alunni del riformatorio si sono ammutinati e hanno tentato di appiccare il fuoco all'edificio. Sembra che anch'essi vogliano essere rimessi in libertà. Ad ogni buon fine il riformatorio è stato circondato dalle truppe per impedire evasioni. L'ex Ambasciatore spagnolo al Messico, Emilio Iglesias, è stato arrestato a Vigo, per aver falsificato i risultati delle elezioni in quella città.

Uno dei primi atti del Governo Azana è stato la restaurazione in tutta la Spagna dei vecchi Consigli municipali eletti nel 1931 e sospesi dopo l'insurrezione dell'ottobre 1934. Nei circoli ufficiali si dànno per sicure le dimissioni dell'Ambasciatore Pita Romero presso il Vaticano e si dichiara che è incerto se egli sarà sostituito. Lo stato d'assedio è stato abrogato ad Alicante dove, nel pomeriggio, si è svolta una grande dimostrazione popolare per la vittoria elettorale delle sinistre. Ma lo stato di assedio è stato proclamato a Teneriffe, in conseguenza dello sciopero generale proclamato pr celebrare la vittoria dei partiti di sinistra e per sollecitare la liberazione di tutti i detenuti politici.

Degli sconosciuti hanno appiccato il fuoco a Cartagena alla sede dell'Azione popolare, dopo averri gettato del petrolio. L'incendio è stato subito spento dai pompieri accorsi prontamente.

La sorveglianza alla frontiera, allo scopo di evitare evasioni di capitali, è stata rafforzata. A Linea i doganieri hanno arrestato alcuni individui recanti un assegno di 500.000 pesetas. Sono stati operati altri arresti alla frontiera portoghese.

E' scoppiato uno sciopero di operai addetti alla salatura del pesce per la esportazione, sciopero causato dal licenziamento di alcuni di essi.

PER I BIMBI

E PER VOI STESSE

Mamme! Per la delicata carnagione dei vostri piccoli, usate il vostro stesso Sapone Palmolive. Una frizione con olio d'oliva rappresenta il primo trattamento di bellezza per il vostro bambino. Il segreto del Palmolive è costituito dalla grande quantità di olio d'oliva impiegata nella sua fabbricazione. La morbida ed abbondante schiuma di questo sapone penetra profondamente nei pori della pelle e li libera da ogni impurità senza irritarli nè dilatarli. Per i bimbi e per voi stesse, l'uso quotidiano del Sapone Palmolive costituisce il metodo più semplice e più economico per la cura della carnagione. Col Sapone Palmolive otterrete in brevissimo tempo il più agognato dei risultati: "una splendida carnagione!"

PRODOTTO IN ITALIA

Agite presto

Gli accidenti domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antisettico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

(Aut. Pref. Milano, n. 49718/1933)

SINOVIAL RIVALTA

LA GOTTA, l'ARTRITE, I REUMI, la SCIATICA, le NEVRITI e la SINOVITE, migliorano radicalmente e prontamente col **SINOVIAL**, che scioglie l'acido urico e in poco tempo fa cessare il dolore, scomparire il gonfiore e rimettere in piedi l'ammalato. Non agisce sul cuore, non indebolisce lo stomaco, non disturba l'intestino. Ricevendo L. 16 spedisco scat. racc. franco, per 6 scat. L. 82: *Fr. Dr. P. RIVALTA, c. Magenta 10, Milano (3).* (Aut. Pref. Milano n. 25875; 8-5-35 XIII)

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione

LUBRIFICANTI FIAT

per tutti i motori
per tutti i veicoli
per tutti i macchinari

Volete un rimedio di altissimo valore purgativo con la prerogativa d'essere fornito a basso prezzo e la proprietà d'essere gradito al palato più esigente? Acquistate il cioccolatino

"ARRIBA,,

«**Arriba**» purgativo per gli adulti, «**Arriba**» vermifugo per i bambini.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE — *Aut. Pref. Trieste, 14/12/35-XIV. 3310-29763*

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto **TORESELLA** Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

CRONACA DELLA CITTÀ

Scuole d'avviamento e scuole tecniche

E' stata appresa con il più vivo compiacimento negli ambienti scolastici e nelle famiglie la deliberazione del Consiglio dei Ministri di sopprimere le tasse nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale.

Benemerenza del Ministro De Vecchi

Il Ministro De Vecchi si è reso notevolmente benemerito dell'istruzione tecnica popolare promovendo il saggio provvedimento, che è stato salutato da un coro unanime di consensi e di approvazioni.

E' ben vero che quelle tasse erano pagate soltanto in poche rare scuole da tutti gli alunni, in altre da una parte, e in molte, e specialmente nei corsi, da una minoranza o addirittura da nessuno. Ma quando una prescrizione non viene osservata e si trova opportuno di non insistere per la sua totale applicazione, conviene eliminarla. Così appunto ha voluto fare il Ministro dell'Educazione Nazionale.

L'importo di 25 lire all'anno era richiesto quale «contributo obbligatorio a titolo di rimborso per le esercitazioni pratiche»; i ragazzi di famiglie non abbienti non si trovavano nella possibilità di versarlo. Lo Stato ora si assume le spese per il materiale delle esercitazioni pratiche, non indifferenti soprattutto nelle scuole industriali, interamente a proprio carico, rinunciando anche ai contributi delle famiglie che sopportavano finora quel sacrificio.

Anche la tassa di 15 lire annue per l'educazione fisica era versata soltanto da una parte degli alunni; lo Stato vi rinuncia, accollandosi tutta la spesa di rimunerazione degli insegnanti: questo provvedimento è in consonanza col principio della Nazione Armata, che esige l'istruzione fisica con criteri premilitari estesa a tutta la gioventù delle scuole.

Finchè vigeva l'obbligo d'applicazione del bollo di 6 lire sulle pagelle, non pochi alunni dei ceti non abbienti facevano a meno di ritirare il documento. Con la soppressione del bollo, la pagella sarà consegnata a tutti indistintamente.

Scuola popolare

Infine la tassa di 125 lire per il ritiro del diploma di licenza sarà ridotta, non si sa ancora precisamente di quanto. Essa rimane, se pure in proporzioni minori, anche per non incoraggiare il passaggio dalle scuole di avviamento agli istituti tecnici.

E' noto che gli alunni frequentanti le scuole d'avviamento professionale sono istruiti con programmi d'istruzione pratica, che tendono ad avviare direttamente a una professione, di contadini nelle scuole a tipo agricolo; di fabbbri, falegnami, muratori, ecc. in quelle a tipo industriale; di commessi di negozio e di agenti di commercio d'ordine esecutivo nelle scuole d'avviamento a tipo commerciale. Tutta l'istruzione è informata a tali fini particolari di fornire ai giovani la preparazione necessaria all'esercizio di una professione a 14 anni, anche dove vi s'insegna, facoltativamente, il latino. La legge scolastica consente che gli alunni licenziati dalle scuole d'avviamento possano, con un esame speciale di idoneità in italiano, latino e matematica, aspirare ad essere accolti nel quarto corso inferiore di istituto tecnico o magistrale, ma tale concessione è fatta soltanto per ragazzi dotati d'intelligenza superiore a quella comune; e anche in questi casi, che devono essere considerati eccezionali, i giovinetti provenienti dalle scuole di avviamento si trovano in condizioni di inferiorità in confronto con quelli che studiarono nelle tre prime classi degli istituti tecnici o magistrali o dei ginnasi, dove i programmi d'istruzione sono a base umanistica. Quindi le famiglie che intendono di far proseguire gli studi ai propri figli negli istituti tecnici o magistrali superiori, non devono mai collocarli nelle scuole d'avviamento professionale — che sono e restano scuole di massa e non di selezione — nemmeno ora con lusinga di non pagare tasse, perchè gli alunni di talento e diligenti e che ottengono quindi classificazioni ottime, anche negli istituti tecnici e magistrali inferiori e nei ginnasi sono esonerati dall'obbligo del pagamento delle tasse, se appartengono a famiglie disagiate.

La scuola tecnica

Una sola scuola è stata istituita appositamente per gli alunni licenziati dalla scuola d'avviamento prima di dedicarsi alla professione prescelta: la scuola tecnica di due anni, di tre tipi, agricola, industriale commerciale, che rilascia rispettivamente i diplomi di agenti rurali, di tecnici o artigiani, e di computisti; scuola tecnica, che non va confusa con l'istituo tecnico, nè inferiore, nè superiore.

A Trieste esistono due scuole tecniche, l'una annessa all'Istituto tecnico industriale di via Battisti, l'altra aggiunta all'Istituto tecnico commerciale mercantile di via Diaz.

Forse le scuole tecniche sarebbero più conosciute dalla popolazione e maggiormente frequentate se fossero aggregate a scuole d'avviamento anzichè a istituti tecnici.

Poichè alla scuola d'avviamento si può essere ammessi, previo esame, anche dalla quarta elementare, a 10 anni d'età, e tali alunni possono essere licenziati dall'avviamento a 13 anni, mentre non si ottiene il libretto di lavoro prima dei 14 anni e, per certe professioni, appena a 15 anni, ecco che la scuola tecnica biennale viene a completare la specifica preparazione pratica per il mestiere, entro l'età della frequentazione scolastica obbligatoria, contribuendo a formare idonee maestranze.

Per quanto dalla scuola tecnica sia consentito, in casi eccezionali, di accedere alla seconda classe dell'istituto tecnico superiore, la legge scolastica non considera la scuola tecnica come un ponte di passaggio dalla scuola d'avviamento all'istituto tecnico superiore, bensì la vuole ente scolastico fine a se stesso, una vera e propria scuola superiore di coltura e di perfezionamento tecnico per contadini, operai ed esercenti.

I libri di testo

Il Ministro De Vecchi, che ha risolto felicemente nelle scuole d'avviamento il problema delle tasse, sopprimendole, troverà certamente anche il modo di sopprimere un altro inconveniente da queste scuole popolari: quello della incompleta distribuzione gratuita di libri ai ragazzi di famiglie povere. Questo inconveniente si manifesta in modo particolare nei corsi d'avviamento, specialmente di tipo agricolo, dove molti alunni sono lasciati privi di libri di testo, con danno evidente dell'istruzione. Dalla praticità e dall'energia del Ministro De Vecchi è lecito attendersi un provvedimento che elimini anche questa lamentata deficienza, nell'interesse dell'istruzione tecnica popolare e dello sviluppo dell'economia nazionale.

Nel Partito

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T. - Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali in forza alla Legione e residenti a Trieste, sono invitati d'intervenire al rapporto che sarà tenuto domenica 23 corr. alle ore 11.30, in Caserma M. D. I. C. A. T. Uniforme ordinaria.*

36.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 143.a e 144.a, domenica 23 corr. alle 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

37.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 145.a, 146.a, 147.a, 148.a e 149.a, domenica 23 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 302.o Manipolo mitraglieri, domenica 23 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla II squadra del C. R. N., domenica 23 corr. alle ore 9, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

Corso operai ed allievi operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai ed allievi operai di batteria, domenica 23 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

Premilitari. *I premilitari iscritti al II corso, sabato 22 corr. alle ore 15, in Caserma M. D. I. C. A. T.*

F. G. C.

Comando federale. *Sabato 22 e domenica 23 corr., una commissione nominata dal comandante federale, sottoporrà ad esperimento, per accertare la loro idoneità nella rispettiva specialità, i Giovani Fascisti allievi del corso graduati e quelli del primo corso collegamento e mitraglieri. Gli esperimenti si svolgeranno nella Caserma Vittorio Emanuele III, dalle 15 alle 18 di sabato e dalle 9 alle 12 di domenica. Tutti gli iscritti hanno l'obbligo di presentarsi, in divisa. Gli assenti ed i non idonei non potranno usufruire di alcuna riduzione di ferma militare.*

Corso motoscuola. *Tutti i Giovani Fascisti iscritti al corso di motoscuola, dovranno presentarsi giovedì 27 corrente alle ore 19, al Comando federale.*

G. U. F.

Tesseramento. *Coloro che hanno versato il canone per l'anno XIV entro il 15 corr., sono invitati a ritirare la tessera.*

Volo a vela. *Gli universitari fascisti che intendono conseguire il brevetto A o B di volo a vela per partecipare ai Littoriali dell'anno XIV, si presentino in sede durante le ore d'ufficio, entro sabato 22 febbraio. Il corso sarà tenuto presso una scuola autorizzata.*

FASCIO FEMMINILE

Gruppo coltura. *Oggi riunione.*

Scuola di economia domestica. *Sono aperte, presso la scuola di educazione di economia domestica del Fascio Femminile, le iscrizioni a un corso giornaliero antimeridiano per signore e signorine e a un corso serale per impiegate. Per iscrizioni e informazioni, rivolgersi alla sede della scuola, via Cassa di Risparmio n. 12.*

Offerte pro E. O. A.

Il presidente dell'Unione provinciale fascista dei commercianti ha consegnato a mani del Segretario federale una ulteriore offerta dei commercianti, pro Opere assistenziali di lire 5490.95. Il Segretario federale ha ringraziato vivamente.

Corsi di preparazione politica

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Stasera alle 18, nella sala del Dopolavoro provinciale, avrà luogo la lezione di «Organizzazione militare della Nazione».

Rapporto della 1.a zona

Domenica 23 febbraio, alle ore 11.30, nella sede del G.R.F. «Floriano Beuzzar», il Segretario federale terrà rapporto ai camerati della 1.a zona.

Il tesseramento dei Sindacati del commercio

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica: Il tesseramento per l'anno 1936-XIV è già in corso. Si avvertono tutti i rappresentati delle categorie commerciali, nonchè i portieri, i barbieri e parrucchieri e i dipendenti da studi professionali, che la nuova tessera confederale potrà ritirarsi presso gli uffici di via Dante 7, dalle 9 alle 12.30, dalle 13.30 alle 16 e dalle 18.30 alle 20, con le seguenti modalità: Il costo della tessera è di lire 10 per uomini e donne, eccetto per le operaie ortofrutticole, la cui tessera costa lire 4. All'atto del pagamento della quota suddetta, il lavoratore riceverà immediatamente la tessera del 1936 senza ulteriori formalità. Il tesseramento si effettua presso l'apposito Ufficio tessere dell'Unione oppure attraverso le persone appositamente autorizzate munite di tessera con fotografia firmata dal segretario dell'Unione.

I lavoratori del commercio sono invitati a denunziare all'Unione ogni e qualsiasi eventuale irregolarità.

Radiazioni dai Fasci Giovanili

Il Comando federale dei Fasci Giovanili di Trieste comunica che con la data odierna i seguenti Giovani Fascisti vengono radiati dai Fasci Giovanili per indegnità:

Giuseppe Benes fu Giuseppe, classe 1915 del F.G.C. di Pieris; Gregorin Aldo di Carmela, classe 1916, del F. G. C. di Pieris; Vladimiro Sossi di Antonio, classe 1914, del F. G. C. di Villa Opicina; Bruno Stanich di Bruno, classe 1917, del F.G.C. di Villa Opicina.

Bando di concorso per cadetti
e capicenturia Avanguardisti

La presidenza centrale dell'Opera Balilla, allo scopo di valorizzare le attitudini dei graduati più intelligenti e fedeli ed al fine di intensificare la formazione dei quadri dei nuovi educatori dell'istituzione, ha stabilito di bandire un primo concorso per l'ammissione di 300 cadetti o capicenturia Avanguardisti in una speciale sezione dell'Accademia fascista presso il Foro Mussolini.

I graduati prescelti saranno messi a frequentare un corso della durata di 5 anni, che avrà inizio il 3 aprile p. v. X Annuale della Fondazione dell'Opera. Durante lo svolgimento del corso gli aspiranti avranno modo di intraprendere i necessari studi per completare la loro formazione dal punto di vista culturale, morale e fisico. Alla fine degli studi essi potranno essere assunti nei ruoli organici dell'Opera Balilla. I concorrenti dovranno rivestire il grado di capocenturia o cadetti Avanguardista ed appartenere alle classi 1918, 1919, 1920, 1921, 1922; inoltre dovranno essere di nazionalità italiana e appartenere a famiglie di accertata onorabilità.

Le domande dovranno essere subito presentate al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dovranno essere redatte in carta semplice e controfirmate dal padre o da chi ne esercita la patria potestà. Le domande dovranno essere corredate dal certificato di buona condotta, da quella di cittadinanza italiana e quello di nascita; tutti in carta libera. I graduati che avranno inoltrato domanda si presenteranno il giorno 12 marzo al Foro Mussolini in Roma, per sostenere la visita medica. Usufruiranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento, prelevando a loro spese il biglietto di andata e ritorno, salvo casi eccezionali.

Gli elementi ritenuti idonei sosterranno un esame di cultura generale, basato sulla conoscenza del manuale «Il Capocenturia»; i graduati vincitori saranno subito ammessi in Accademia. L'importo della spesa di ritorno sarà loro rimborsato. E' bene perciò che tutti gli aspiranti si presentino a Roma provvisti della biancheria personale, occorrente per l'eventuale loro permanenza in Accademia.

Per tutta la durata del corso le spese di mantenimento (vitto, alloggio) dei graduati in Accademia, vestiario, tasse, dispense e libri saranno sostenute dalla presidenza centrale dell'Opera Balilla. Nessun contributo verrà quindi richiesto alle famiglie.

STATO CIVILE DI TRIESTE
20 febbraio 1936-XIV

Nati vivi	12
maschi 5, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	11
Matrimoni	16

Rapporto capicenturia
e cadetti Avanguardisti

Per urgenti ed interessanti comunicazioni della presidenza centrale i cadetti e capicenturia in forza alle Legioni del capoluogo sono convocati questa sera alle 19 precise nella sala Dante, via d'Annunzio 1, II.

Per la tutela del paesaggio
Casette e villini sulle pendici delle colline

Il Piano regolatore ha provveduto a introdurre ordine e disciplina nella distribuzione delle nuove costruzioni sulle pendici delle nostre colline, che cingono la città come la grandinate d'un anfiteatro, disponendo anche comode strade d'accesso, in conformità alla politica demografica del Regime, che propugna lo sfollamento e la demolizione degli antigienici alveari umani dei centri urbani e il diradamento della popolazione mediante la costruzione di villini e di casette popolari e rustiche con giardinetti e orti, intorno alla città.

Sulle pendici delle colline di Trieste, da Barcola a Servola, sorse spontaneamente una costellazione di casette, che rappresenta una fascia pittoresca di città-giardino; ma la mancanza, in passato, d'un piano regolatore e di norme tutrici per l'estetica e la visualità delle casette esistenti, permise che le costruzioni nuove si elevassero senza alcun riguardo a quelle fabbricate precedentemente, togliendo ad alcune la vista sul mare e la bellezza del panorama.

A Napoli, che giace, come Trieste, sulla marina, in un semicerchio di colline, il Commissario straordinario del Comune ha apportato recentemente opportune varianti al testi del regolamento edilizio, ch'era stato approvato nello scorso luglio.

Lungo le pendici delle colline — prescrivono le nuove norme comunali di Napoli — gli edifici non possono avere una superficie coperta maggiore di 500 metri quadrati, nè un'altezza di faccia verso valle superiore ai 20 metri, nè una lunghezza di facciata inferiore all'altezza effettiva, o superiore al doppio di essa; e devono avere tutte le facciate architettonicamente complete, salvo quella rivolta alla collina.

Inoltre sono consentite le torrette, i belvederi, le altane, i pinnacoli e tutte le sopraelevazioni eccedenti il limite he, oltre ad essere di buona architettura, occupino una superficie complessiva non superiore ad un decimo di quella dell'intero fabbricato.

Per impedire che sulle pendici delle colline le case s'infittiscano e s'addossino l'una all'altra, è prescritto che gli edifici debbano distare tra loro in qualunque senso non meno di 20 metri.

Infine è vietato sulle pendici delle colline alzare fabbriche che tolgano amenità e vedute a due vie principali, quella di Campo di Marte e di Posillipo. Pertanto gli edifici sorti nelle zone immediatamente a valle di tali strade non possono in nessun punto superare con le balaustre delle loro terrazze ed i colmarecci dei loro tetti, la linea discendente dall'orlo del parapetto della strada a monte verso il litorale.

A tutela del paesaggio e del verde, nelle zone alberate e lungo i versanti panoramici delle colline è stata proibita la distruzione di gruppi di piante boschive o anche di piante isolate di speciale importanza.

Si è costituita una Commissione speciale, ch'è presieduta dal Podestà o da un suo delegato, ed è formata dal Sopraintendente all'Arte e dall'ingegnere capo del Comune per impedire infrazioni a tali norme da parte di costruttori e di appaltatori.

A Napoli funziona poi anche un'Associazione per la difesa del paesaggio e dei monumenti, che provvede a tutelare gl'interessi del pubblico nel difendere dalle manomissioni dell'egoismo privato l'incolumità dei panorami, che costituiscono un patrimonio prezioso di tutta la città, anzi della Nazione intera di questa nostra Italia, che gli stranieri entusiasti ammirano come il più bel Paese del mondo.

Ultimamente l'Associazione di Napoli per la tutela del paesaggio e dei monumenti ha trasmesso alle autorità un voto perchè sia messo in luce il teatro Romano di Nerone con tutta la zona appartenente alla topografia della antica città romana.

Paesaggio e monumenti rappresentano la bellezza naturale perpetua e la civiltà di venti secoli della terra d'Italia: dalle Alpi alla Sicilia in tutta la Penisola si conservano e si curano paesaggi e monumenti con infinito amore, con passione e con orgoglio e si difendono dalla cupidigia degli speculatori che non si fanno scrupolo di devastarli.

Consola lo spirito questo fervore d'attività che anima ogni parte d'Italia nel tutelare il patrimonio artistico e paesistico, fervore al quale partecipa largamente la cittadinanza triestina — e lo si vede in ogni occasione.

La nuova edizione della Storia della medicina
di Arturo Castiglioni

Un superbo volume rilegato in tela, forte di più che ottocento pagine e bello di 450 illustrazioni, ci reca la nuova edizione della «Storia della medicina» di Arturo Castiglioni. Questa nuova edizione del celebre libro fu assunta dalla Casa Mondadori; la prima, uscita nel 1927, era stata rapidamente esaurita, con un successo uguagliato solo da quello dell'edizione francese del 1931 per cura dell'editore Payot di Parigi.

La «Storia della Medicina», l'unica in Italia che sia completa e condotta fino ai giorni nostri, rimane sempre nel campo scientifico l'opera capitale dell'illustre triestino e, dopo quanto ne scrissero giornali e riviste d'ogni parte d'Europa e d'America, si può bene asserire che essa si è conquistata l'ammirazione mondiale. Naturalmente, a quasi dieci anni di distanza, uno studioso operosissimo quale Arturo Castiglioni non ripubblica il suo libro immutato, limitandosi a farne una desiderata ristampa. Egli ha voluto tutto rivederlo e rielaborarlo: e ciò non solo con riguardo alle conquiste nuove fatte negli ultimi anni della medicina moderna, ma con riguardo anche alle pubblicazioni nuove, ai nuovi studi personali dell'autore stesso, ai suoi viaggi in Oriente e in America. Solo a scorrere il volume, ci si accorge tosto che alcune parti ne son tutte nuove, che alcuni capitoli, specialmente per quanto spetta alla medicina dei popoli antichi d'Oriente, s'aprono ad orizzonti più ampii, che la trattazione di ogni parte del libro è qui arricchita, si sveltita, con un criterio di equilibrio e di proporzione. E molte novità vediamo anche nel meraviglioso corredo d'illustrazioni.

Intatta resta, naturalmente, la poderosa linea dell'opera, tanto ammirata da scienziati e da scrittori d'ogni paese; e la bellezza stessa dell'edizione fattane dal Mondadori — certo una delle più belle dell'odierna produzione libraria — basterebbe a mostrare con quanto cosciente rispetto sia stata intrapresa l'edizione nuova dell'opera di Arturo Castiglioni.

ASTERISCHI

Per la corrispondenza commerciale urgente

Accade spesso negli affari di dover fare comunicazioni di una certa urgenza, ma in forma necessariamente così diffusa, e quindi dispendiosa, da sconsigliare l'uso del telegramma ordinario. Opportunissimo, in questi casi, è il servirsi dei Telegrammi Lettera, creati appunto per giovare in particolar modo ai traffici commerciali. Essi godono di una tariffa assai modesta: 15 centesimi per parola. Si possono spedire: dalle 18 alle 24 in tutti i capoluoghi di provincia; dalle 18 alle 22 presso gli uffici aperti sino alle 24; dalle 18 alle 19 presso gli altri uffici autorizzati a questo servizio. I Telegrammi Lettera vengono recapitati al mattino con la prima distribuzione postale. Per maggiori schiarimenti e per le particolari eccezioni alle norme esposte, rivolgersi agli uffici centrali telegrafici di ogni città.

Neppure un quattrino

In altri tempi, forse una dozzina di anni or sono, un assedio economico come l'attuale ci avrebbe privati del sigaro e della sigaretta quotidiana, che si fabbricavano quasi per intero con tabacchi acquistati all'estero. Oggi la nostra agricoltura è giunta alla conquista del tabacco italiano che forma la sicura base di una grande industria. La nostra bilancia commerciale del tabacco non perde ora neppure un quattrino. Pochi tabacchi esteri che entrano sono pagati con scambi di tabacco nostro che ci conviene esportare. I fumatori delle nostre ottime *Macedonia extra* e dei gustosi sigaretti *Roma* sappiano che il loro contributo quotidiano va a una industria vittoriosamente italiana.

I cattolici e l'ora presente. Domenica il dott. Sante Maggi, direttore del giornale *L'Italia* di Milano, terrà una conferenza sul tema: «I cattolici e l'ora presente». La conferenza avrà luogo nella sala di via del Ronco N. 12, alle 18. Il nome dell'oratore e l'attualità dell'argomento inviteranno certo molti ad intervenirvi. L'ingresso è libero.

Una conferenza di F. Forlati a Roma
sugli scavi nella Venezia Giulia

L'altra sera l'architetto Ferdinando Forlati, fino a ieri e per ben dieci anni Sovrintendente all'arte della Venezia Giulia, ha tenuto a Roma, nel Corso superiore organizzato dall'Istituto di Studi Romani, una conferenza sui monumenti della nostra regione. Notiamo che il Corso è tutto affidato a studiosi di alta fama; e questa settimana, oltre a Ferdinando Forlati, hanno parlato e parleranno Guido Calza, Albert Grenier dell'Università di Strasburgo, Antonio Minto, presidente dell'Istituto di Studi Etruschi, Arnaldo Momigliano e Margherita Sarfatti.

Dopo aver accennato alla Venezia Giulia quale terra di grande interesse archeologico, come quella dove s'incontrarono varie correnti del mondo antico, l'arch. Forlati parlò delle esplorazioni compiute dal prof. Battaglia nella Caverna Pocala, degli scavi condotti per il riconoscimento del castelliere di Monte Ursino presso Pola e dei ripresi scavi di Nesazio, dopo l'interruzione subita durante la guerra. Essi mirano soprattutto a mettere in luce la cinta preistorica e la romana, nonchè l'abitato, essendo già nota la Necropoli per merito della Società Istriana d'Archeologia e Storia Patria.

L'oratore passò quindi agli scavi propriamente romani, e ricordò il tratto di mura romane di Pola rimesso in luce tra Porta Ercole e Porta Gemina e il dissotterramento, pure a Pola, del bel teatro trovato sulle pendici del Campidoglio. Altrettanto rilievo egli diede alle esplorazioni e agli studi degli edifici romani di Trieste: sia a quelli sottostanti alla Cattedrale di San Giusto, sia alla magnifica basilica scavata dal prof. Sticotti ai piedi del Castello e sistemata con riguardo anche all'aspetto paesistico dalla R. Soprintendenza.

Di qui egli passò alle scoperte avvenute ad Aquileia, le mura, il porto e soprattutto il Foro, di recente identificato dal prof. Brusin. L'oratore si rivolse quindi alle scoperte paleocristiane, che furono da lui particolarmente curate: quelle nell'abside del Duomo di Pola, negli edifici preeufrasiani di Parenzo, in Santa Maria delle Grazie e nel Battistero di Grado. Del tutto nuovo e recentissimo il ritrovamento di una Basilica e degli annessi edifici a Orsera nell'Istria.

La conferenza illuminò quindi i criteri di restauro seguiti dal Forlati stesso in tanti e così svariati monumenti, e, ascoltata con intensa attenzione, si chiuse fra caldissimi applausi.

Seduta all'Associazione medica

Questa sera alle ore 19.30 sarà tenuta la consueta riunione scientifica, nella quale sarà svolto il seguente programma: Dott. S. Zuech: Sui tumori ovarici staccati del peduncolo ed emigrati in altra sede. Dott.ssa G. Barzilai: Su un caso di mioma rosso. Dott. M. Geyer: Iniezioni di rosso Congo e metroraggie. Considerazioni sul meccanismo di emostasi.

Specializzazione medica. Il concittadino dott. Willy Censi, medico-chirurgo, ha conseguito in questi giorni presso la R. Università di Milano il titolo di specialista in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio. Al giovane specialista rallegramenti.

Decesso. Ha destato vivo rimpianto nei nostri ambienti marittimi la morte, avvenuta dopo penose sofferenze, del cav. Andrea Seppilli-Seppich, agente del Lloyd Triestino a riposo, il quale per ben 48 anni aveva dedicato la sua intelligente e operosa attività alla nostra grande Compagnia di navigazione. Il cav. Seppilli era stato per un lungo periodo dell'anteguerra agente del Lloyd in Albania, curandovi non soltanto gli interessi della Società, ma anche tenendo stretto contatto con le autorità consolari italiane, delle quali era stato prezioso collaboratore. Nel turbinoso periodo delle lotte accesesi intorno al Principe di Wied, egli era stato anche apprezzato informatore del nostro giornale. A guerra scoppiata, era stato minacciato di confinamento dalle autorità austriache, che ben conoscevano i suoi mai smentiti sentimenti d'italianità. Per la sua scomparsa esprimiamo alla vedova, ai figli e agli altri congiunti, le più sentite condoglianze.

Congressi, feste, convegni

Alpina Giulie. Oggi alle 20 comitato festeggiamenti. Sabato e domenica escursioni sciatorie al Rifugio Grego e in Carinzia (Alp Carniche). Domenica escursione a Lom di Canale.

Gars. Le iscrizioni per il sesto convegno invernale sul Zancolan dovranno venir confermate entro questa sera, accompagnate dal relativo importo.

Adria. Oggi informazioni, inviti ballo mascherato, domani sabato grasso (segreteria Coroneo 15, ore 18.30-19.30, tel. 92-56).

Dalmatica. Domenica 23 corr. alle 18 il solito trattenimento danzante.

NEI DOPOLAVORO

Dopolavoro Postelegrafonico. Domani nella sala sociale, grande ballo dalle 21 in poi; domenica 23 tè danzante dalle 17 alle 21. Martedì, ultimo di Carnevale, veglia danzante dalle 21 al mattino.

Dopolavoro Cooperative. Questa sera alle 20.30 ginnastica femminile. Domenica partecipazione alla gara di corsa campestre femminile. Iscrizioni in sede, sino a tutto domani. Domenica gita sciatoria a Sappada. Lire 19. Iscrizioni in bar Venier e sede.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica prossima, tempo permettendo, avrà luogo una gita sciatoria a Valbruna. Iscrizioni sede.

Dopolavoro Chimici. Domani sera, alle 20.30, in palestra B incontro lotta «Trevisan»-Chimici. In sala massima solito trattenimento danzante dalle 21 in poi. Domenica alle 11 mattinata danzante e alla sera trattenimento per soci e invitati.

Vendite al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, quadri, tappeti, scendiletto pelo, apparecchi fotografici, binocoli da teatro, penne stilografiche, regolatore, orologi da tasca e da tavolo, vasi, figure porcellana, piatti cristallo, dischi grammofono, libri diversi, coppe, servizio argento, stoffe, biancheria.

RADIO GRUPPO NORD
Programma del 21 febbraio 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 10.30: E. R. R.: «Il lavoro e i canti della risaia», radiocronaca. — 11.30: Orchestra Ambrosiana. — 12.15: Dischi. — 13.10: Concerto dell'Orchestra Mancini. — 14: Consigli di economia domestica in tempo di sanzioni. — 16.20: Trasmissione da Asmara. — 16.35: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Sfogliando un libro di avventure» (L'Amico Lucio e Zio Bombarla). — 17: Trasmissione dall'Accademia di S. Cecilia. — 20.35: Dischi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Mario Rossi con il concorso del pianista Francesco Lang. Indi: Musica da ballo.

Il ballo della Stampa
domani al Savoia

La ricerca dei biglietti per il ballo della moda italiana, organizzato dai giornalisti per sabato 22 corrente al Savoia, è febbrile. Dato il gran numero dei richiedenti si può arguire finora che il successo della grande serata è assicurato. Anche quest'anno il ballo dei giornalisti non verrà meno alle sue brillanti tradizioni di vivacità e gaiezza per cui i partecipanti ritroveranno nei lussuosi e luminosi ambienti del Savoia uno spiccato e fine tono di buon gusto e raffinatezza. Per chi ne è ancora privo, ricordiamo che i biglietti si acquistano presso la sede del Circolo della Stampa, via Mazzini 30, all'ufficio dell'«Utat», via Imbriani 11 ed alla Biglietteria centrale, piazza Verdi 1.

Piero Almerigogna parte volontario per l'A. O.

CAPODISTRIA, 20

Il I cap. cav. uff. Piero Almerigogna, segretario del nostro Fascio, parte a sua domanda per l'A. O. Egli si è presentato ieri al Comando Gruppo Legioni di Trieste per essere inquadrato fra le Camicie Nere del Battaglione complementi ora in formazione a Trieste. Al camerata Almerigogna che segue a pochi giorni di distanza il fratello Paolo, i più fervidi auguri.

Il ballo dei bambini. Ricordiamo che domani sabato, con inizio alle ore 17, avrà luogo nella Sala del Littorio l'atteso ballo dei bambini, indetto dal Fascio Femminile. L'interessante programma della serata comprende un balletto allegorico intitolato «Fantasia africana», eseguito dai bravi allievi della signorina Walter.

Gita a Fiume sospesa. In seguito al rinvio della partita di calcio fra la squadra Fiumana B e il Ponziana, valevole per il campionato di prima Divisione, la gita che si doveva effettuare domenica viene rimandata.

Senza tregua

« Era un tormento spasmodico quello... ingenerava una nevrosi acuta, senza... giorno nè notte » dichiara la signora ... Roma. E continua : « Soffrivo di ... terribili emicranie complicate da una foruncolosa di tutto il corpo e mi era... uno stato di prostrazione dal quale ... potermi liberare.

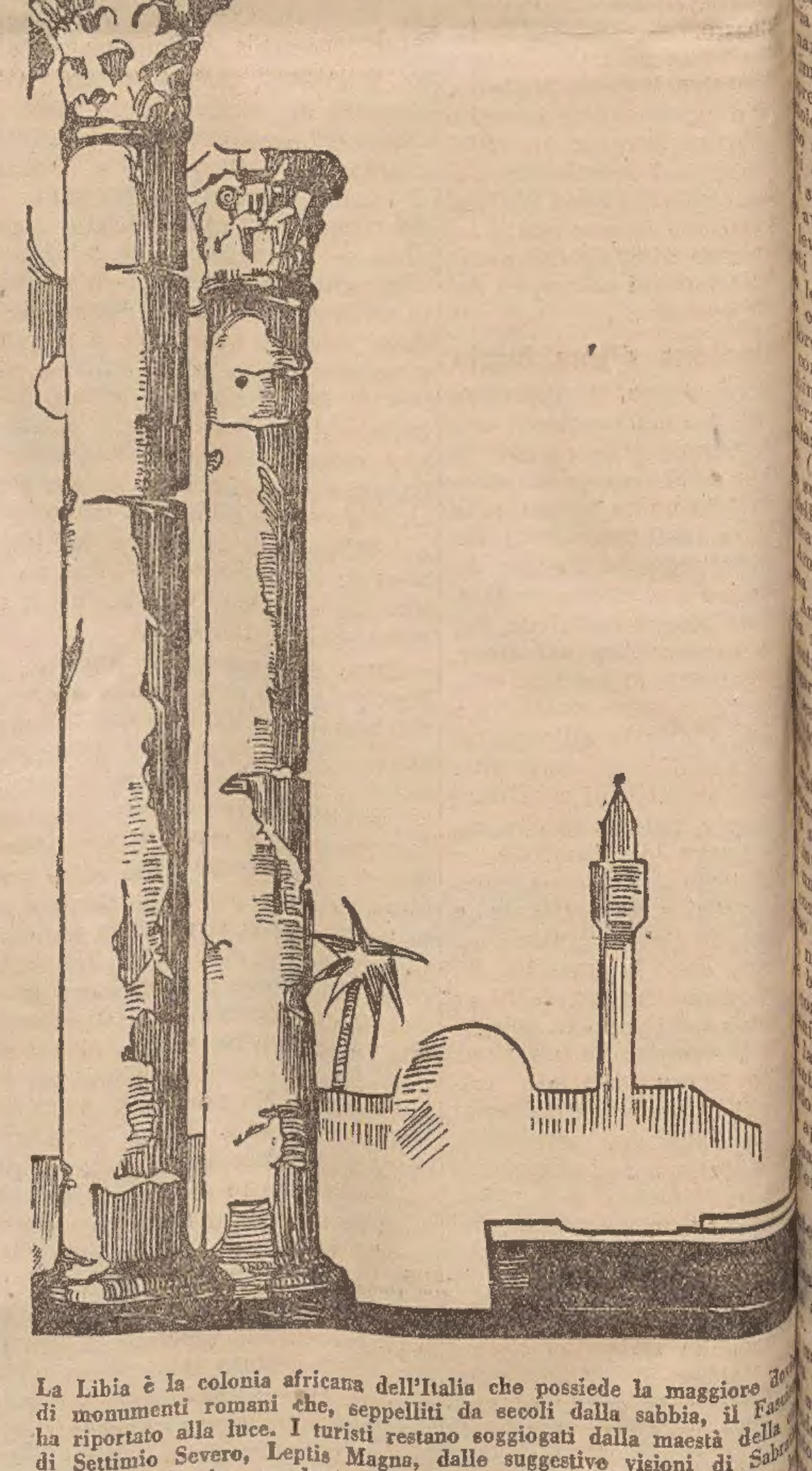
« Ricorsi alle Pillole Pink e dopo ... di cura risentii un leggero miglioramento ... tando che i dolori nevritici si calmavano ... mente, scomparendo a poco a poco. Al... mane di cura bastarono a ristabilirmi ... tamente. »

Il cattivo stato di salute della Si... era dovuto ad un'alterazione del ... detriti organici che lo inquinavano ... Pillole Pink, tonificandolo, gli impr... forza di espellere pei reni le sue scorie ... ficarsi. Le Pillole Pink a base di ferro ... globina, vivificano il sangue che irro... l'organismo ridandogli l'energia, ... questa di rigogliosa salute.

Se voi pure soffrite e siete depressi ... fate subito la vostra cura di Pillole Pink. In tutte le farmacie : L. 5 la scatola. Decreto prefettura di Milano n° 8159-192... Prodotto fabbricato interamente ...

Ai primi sint...
di influe...
provvedetevi d...
MINUD...
In tutte le farmacie L...
la bustina da 2 comp...
Aut. Pref. Trieste 3219-1336/193...

il SESTRIERE
è per tutt...
Alberghi turistici e grandi albergh...
Prezzi speciali per comitive - Funivi...



La Libia è la colonia africana dell'Italia che possiede la maggiore ... di monumenti romani che, seppelliti da secoli dalla sabbia, il Fa... ha riportato alla luce. I turisti restano soggiogati dalla maestà della ... di Settimio Severo, Leptis Magna, dalle suggestive visioni di Sab... Cirene, Apollonia, ove le imponenti costruzioni romane hanno una ... particolare fisionomia in uno dei quadri più incomparabili: il Mediter...

Leptis Magna ha veduto liberato dalla sabbia il suo Decumano, il ... Vecchio, il Foro Nuovo, la Basilica, le Terme, la Via colonnata, il Mer... il Ninfeo, templi pagani e cristiani, mosaici ed opere d'arte d'ogni ge... Sabratha ha visto riportare alla luce le sue vie, i fori, le basiliche ... fontane, le statue e il suo grandioso Teatro Romano che al termine ... restauri apparirà uno dei più grandiosi monumenti lasciati da Roma ... sue provincie d'oltremare.

La Libia è perciò oggi una delle mète internazionali del turismo e la ... vita economica riceve dalle correnti turistiche nuove sorgenti di ... *L'Avvenire di Tripoli,* il quotidiano della Libia che si pubblica ... capitale della Libia, illustra quotidianamente lo sviluppo della ... grande Colonia ed è letto da diecine di migliaia di Italiani, stranieri ... indigeni; concessionaria è l'Unione Pubblicità Italiana, Milano, ... degli Affari e sue Succursali.

L'AVVENIRE DI TRIPO...
QUOTIDIANO POLITICO
FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assister... Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a ... duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della que...

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il telefono N. 80-44.

...vvenimenti della vita teatrale cittadina

...one sacra della "Cecilia,,
...el maestro Licinio Refice

...n libretto della «Cecilia» nel senso ... della parola non si può parlare. ..., in tre atti e quattro quadri, che ... Mucci ha elaborato per la musi... maestro Don Licinio Refice è ...a di più elevato e artisticamente ...è un'azione sacra che ci ricondu... sacre rappresentazioni medievali, ...che è stata però architettata e ...secondo le necessità del dramma ...moderno per il teatro chiuso. In... azione s' inizia con l' annunzio ...o dall'Angelo di Dio» ed esegui... un piccolo coro femminile interno, ...nclude con la «glorificazione» di ..., che attraverso la rinunzia, il sa... e il martirio, ascende il Cielo. La ... non è stata ideata fantastica... dal Mucci, ma è rimasta fedele, ...arti fondamentali, alla narrazione ...tivi Atti del Martirio. Sono sta... ...dotti i momenti essenziali in cui ...inseguita dallo sposo Valeriano. ...Dio di essere conservata pura di ...e di anima; il giudizio davanti al ...o romano che vuole costringere ...gine a praticare la religione degli ...ello Stato; il sacrificio di Cecilia ...o dal Tribunale romano, e rima... ...mento per la pioggia miracolosa ...i sui vapori ardenti; l' uccisione ...vergine colpita da spada; l'appa... ...dell'Apostolo Paolo nelle funzio... ...ose delle catacombe dalla quale ...one si determina la conversione ...riano; infine l' apparizione del... ...o che reca agli sposi la ghirlan... ...purità, fatta di gigli e di rose ...mboleggia e annunzia il martirio. ...e scenica che, come nelle sacre ...ntazioni, realizza anche il mira... per la quale è stato predisposto ...uato apparecchio scenico capace ...suggestione poetica e atmosfera alla vicenda della scena.

***

...one comincia con l'annunzio da... ...Angelo, che non compare sulla ...All' aprirsi del velario liberti e ...stanno ornando con festoni flo... ...atrio e commentano il prossimo ...onio del loro signore, Valeriano, ...cilia. Uno schiavo insinua che ... cristiana. Quando entra Tibur... ...atello di Valeriano, le ciarle si ...; entra poi Valeriano. Ed ecco ...Cecilia che, accompagnata dal... ...mio di un coro di giovanetti e ...ulle, varca la soglia della casa ...oso.

...uto il rito, Valeriano e Cecilia ... soli e lo sposo rivolge a lei pa... ...more a cui ella risponde ricam... ...gli l' amore in una forma pura... ...candida, contro la quale si urta ...la passione dell'altro. La fan... ...voca il Signore: sull'ara in una ...luminosa appare un Angelo e ...o, colpito, indietreggia.

...ondo episodio si svolge in una ... delle catacombe di Pretestato ...ristiani sono radunati a pregare. ...echia cieca narra un sogno in cui ...amente aveva visto suo figlio ...salvarsi in virtù delle preghiere ...i cristiani in coro pregano per ...morti, quando da una scaletta ...o nella cripta Cecilia e Valeria... ...sposa lo conduce perchè assista ...Il vescovo narra, a consolazione ...catori, la conversione di Paolo ...a di Damasco.

...arrazione è appena finita che la ...mprovvisamente tocca dalla gra... ...e gli occhi e ha la visione del... ...olo San Paolo. Tutti vedono e ...al miracolo. Valeriano vede an... ...e, colpito dal prodigio celeste, ...suo errore e chiede il battesimo. ...avviene mentre i cori dei catecu... ...erano inni di ringraziamento. ... poi soli, Valeriano e Cecilia si ...le parole del nuovo amore in ...e un Angelo appare stendendo ...e teste due corone di gigli e di ...ome nel famoso quadro del Do... ...ino.

...erzo episodio ritrasporta l'azione ...azzo dei Valerii. Valeriano e Ti... ...(fattosi cristiano anche lui) già ...subito il martirio e ora nel vesti... ...elle terme, trasformato in un im... ...ato Tribunale, il prefetto di Ro... ...machio, tenta invano di piegare ... di Cecilia che proclama la sua ...Amachio tenta un' ultima prova: ...sarà condotta nel calidario do... ...stretta dai vapori ardenti, dovrà ...e la sua fede o morire soffocata. ...a muta e si vede il calidario e ...ondo, nell'ipocausto, tra i vapori ...Cecilia in ginocchio con le brac... ...e al cielo. Amachio e i littori ... nella speranza che ella rinne... ...a fede, mentre le ancelle pre... ...ocano pietà.

...n tratto una pioggia di petali di ...mincia a cadere sulla martire e ...ad essa, soffocando i vapori ar... ...entre all'ordine del prefetto un ...balza su Cecilia e la colpisce al ... una spada. Mentre entrano i ...e il vescovo Urbano, Cecilia ...dolcezza di morire per Cristo. ...senza parole giunge dall'alto, ...del calidario si squarcia e la ...appare fra coorti di creature ce... ...nanti in giardini sfolgoranti di ...oro.

***

...resse per la rappresentazione di ...sera, è accresciuto non solo per ...alità espressiva dell'opera d'ar... ...anche per la personalità del suo ...Il maestro Don Licinio Refice è ...maggiori compositori viventi di ...religiosa. La sua vasta opera è ...apprezzata e applaudita in tutto ...cattolico. Egli è autore di mol... ...ri, tra cui il «Martirio di Santa ...», il famoso «Trittico Francesca... ...«Samaritana» testo di Emilio ...episodio evangelico in tre parti, ...alla «Stabat Mater». Sono queste ...zioni che hanno allargata la ri... ...del maestro Licinio Refice ol... ...confini italiani, nell'America dei ...egli Stati danubiani, specialmente ...pest. «Cecilia» che sarà giudicata ...prima volta dal pubblico triesti... ...ni, alle 20.30, con la direzione ...stesso autore che ha curato con fi... ...ed esperienza anche la concerta... ...e il movimento di scena, è un'ope... ...come ha dichiarato il Maestro ai ...ervistatori — di linea e di espres... ...essenzialmente italiane, con la ...zione dei personaggi e lo stru... ...e la figurazione del canto essen... ...te di carattere italiano, ma natu... ...e con procedimenti e tecnica con... ...alla sensibilità moderna. «Cecilia» ...di caratteri scenici e di carat... ...remo individuali, talchè il Mae... ...avuto modo di descrivere musi... ...e la dolce figura della martire, ...e volontà risolutamente vocata ...al martirio, sia come individua... ...che determina il contrasto dram... ...tra la civiltà pagana e la nascen... ...ltà cristiana, sia infine come ...one di potenza trasfiguratrice ...sublima nella fede e nella dedi-zione a Dio. Opera complessa nella sua struttura estetica, nella configurazione musicale, e nell'indirizzo etico - mistico alla quale il pubblico di Trieste recherà il suo autorevole e maturo giudizio dopo i grandi successi di «Cecilia» al Teatro Reale dell'Opera a Roma e in molte città estere.

***

Gl'interpreti di «Cecilia» sono in parte noti per aver rappresentato l'opera di Refice a Roma e in altri teatri; in parte sono nuovi ma già esperti della parte. Protagonista sarà la soprano signora Maria Pedrini che giunge a noi dopo i successi riportati a Genova e che ha assunto la parte di «Cecilia» al posto di Claudia Muzio ora ammalata. Il tenore Garuti interpreterà la parte di «Valeriano» e il basso Mattia Sassanelli, artista di riconosciuta rinomanza, sosterrà la figura del «vescovo Urbano». Le parti dell'opera sono state così distribuite: «L'Angelo di Dio», Oria Valle; «Cecilia», Maria Pedrini; «Valeriano», Giuseppe Garuti; «Tiburzio», Massimo Andreoli; «La vecchia cieca», Giuseppina Sani; «Il vescovo Urbano», Mattia Sassanelli; «Amachio», Filippo Romito; «Un liberto», Guido Uxa; «Uno schiavo», Pier Antonio Prodi.

L'ultima di "Elettra,, al Verdi
La serata in onore di Vincenzo Bellezza

Congedo fervido e toccante, pieno di cordialità e di affettuosità quello di ieri sera: gli interpreti di «Elettra» si staccarono con pena dall'opera, e dal pubblico che all'opera, per virtù loro, s'era intimamente legato. Perciò gli applausi trovarono un tono, un calore, un'effusione più profonda e vibrante quando il maestro Vincenzo Bellezza, animatore dello spartito, s'è presentato in orchestra e il saluto rivolto all'eminente direttore parve non dovesse finire. Saluto che è stato esteso anche alla signora Rose Pauly alla fine della tragedia, alla signora Cravcenco, alla signora Surani, le tre interpreti magnifiche, avvolte nella stessa atmosfera di consensi ammirati, di festoso riconoscimento. Ma Rose Pauly è stata acclamata anche individualmente, applaudita dal pubblico, applaudita dall'orchestra, applaudita dagli stessi artisti, circondata da superbi, imponenti mazzi di fiori, salutata con commosso entusiasmo e riconoscenza per le alte emozioni, per la feconda, generosa fatica artistica ch'ella ha dato in queste sere alla sua «Elettra» e quando l'opera ebbe fine, la folla non s'è mossa dal teatro: tutti in piedi, per più di venti minuti, evocarono la bella compagnia degli artisti. Dapprima il maestro Bellezza, festosamente salutato, fatto oggetto di omaggi e di doni preziosi, apparve con gl'interpreti e solo; poi Rose Pauly individualmente e in compagnia degli altri collaboratori della scena; infine tutti gli artisti raccolsero dalla persistente acclamazione del pubblico il segno del gradimento, della soddisfazione riconoscente per l'esecuzione dell'opera straussiana, che ha segnato nelle cronache del Verdi un successo così forte e durevole.

La «Serva padrona» di Pergolesi, con la quale s'era aperta la bella serata, valse come sempre vivi e cordiali festeggiamenti a Pierisa Giri, squisita protagonista e all'ottimo Romito.

***

Per domenica, alle 15.30, è annunziata una rappresentazione a prezzi popolari della verdiana «Aida» protagonista la soprano Jacobo e gli esecutori già menzionati. L'opera sarà diretta dal maestro Tramonti.

Concerto al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 21, nella sala maggiore del Dopolavoro pubblico impiego avrà luogo il concerto del mezzo soprano Gemma Baruch. Ingresso gratuito per soci e familiari.

«Non ti conosco più» al Dopolavoro Ferroviario. Sabato 29 la filodrammatica «E. Duse» replicherà, a richiesta, la bella commedia di De Benedetti «Non ti conosco più».

Varietà e Cinema

Reatro Regina. Oggi nuovo divertentissimo programma. Compagnia «La Risata»: «Sangue romano», scene comico-sentimentali. Sullo schermo: il più bel film con Jan Kiepura «Amo tutte le donne».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 17 e 20.30: A richiesta ultime rappresentazioni a Trieste de «Il sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare.

Nazionale. 16: Prima: «I milioni della manicure», con Carole Lombard, Fred Mac Murray. Segue: «Un bombardamento in A. O.».

Excelsior. 16: Succ.: «Roberta», con Fred Astair, l'uomo dai piedi meccanici, Ginger Rogers e Irene Dunne.

Supercinema Principe. 15.30: Ultima a richiesta di «Aquile», con Wallace Beery. Segue: «Impressionante bombardamento della nostra aviazione in A. O. (Istituto Luce). Domani: «Allegri eroi», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Fenice. 16.30: Cecchelin presenta la novità «Alle Gatte». Sullo schermo: «Difensore misterioso», poliziesco.

Italia. 16: «Terra senza donne», fuori classe Metro, amore, grazia, musica, con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Regina. 16: Compagnia «La Risata»: «Sangue romano», e superfilm: «Amo tutte le donne», il più bello con Jan Kiepura.

Impero. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «I Crociati», il colosso di Cecil B. De Mille. Il premio Venezia della Paramount.

Reale. 15.30: «Episodio» (Vienna nel dopoguerra), con Paula Wessely. Regista Walter Reisch. Il più trionfale successo alla Biennale di Venezia ed in tutti i cinema d'Europa. 15.30, 17, 18.30, 20 e 21.30.

Garibaldi. 16: «Non ti conosco più», con Elsa Merlini, De Sica e Viarisio. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 15.30: «Tentazione bionda», con Jean Harlow, il gioiello Metro 1936. L. 1.

Massimo. 15.30: Ult. giorno: «Non ti scordar di me». Domani: «Giglio doro», con Claudette Colbert.

Moderno. 15.30: «La donna è mobile», con Joan Crawford, Clark Gable e R. Montgomery. Nuovo varietà.

Armonia. 15: «Abbasso le donne», D. Powell. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.

Odeon. 15.30: «La mascotte dell'aeroporto», con Shirley Temple. Topolino. Ult. giorno.

Savoia. 15.30: «Amiamoci», con Edmund Lowe e Ann Sothern.

Adua. 15: «Contropelo», con Oliver Hardy e Stan Laurel, poi: «Coniglietti buffi», la migliore creazione a colori di W. Disney.

Azzurro. 15.30: «La Regina Cristina», il capolavoro di Greta Garbo e John Gilbert.

Vittoria (Settefontane 56). 16: «Così finì un amore», sentimentale, passionale, con Paula Wessely e Willy Forst. Topolino.

Venezia. 15.30: «Il segreto di Nora Moran», con P. Cavanjagh; emozionante. Segue Topolino.

Belvedere. 15.30: «4 cuori e una carrozza», con Martha Eggerth. Musica di F. Lehar.

Argentina. 14: «La grande Caterina», con M. Dietrich, nonchè «Don Giovanni in tuta», brillante.

Popolo. 15.30: «Il grande Barnum», con Wallace Beery. Topolino. Papà Natale.

Trattenimenti:

Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle ore 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 20.30: Serata allegra con l'incomparabile Silvia D'Oro, la deliz. Mimì, Alex, ecc.

Il pianista Rosenthal
alla Società dei Concerti

Lunedì alle 20.45 avrà luogo in sala del Littorio l'undicesimo concerto sociale. Esecutore ne sarà il grande pianista Moritz Rosenthal, reduce dai successi conseguiti in questi giorni a Roma, che svolgerà un programma poderoso e nello stesso tempo variato che comprende musiche di Haendel, Rameau, Scarlatti, Clementi, Beethoven, Chopin, Debussy e Liszt. La vendita dei posti a sedere s'inizia domani alla Biglietteria centrale. Il prossimo concerto, che avrà inizio lunedì 2 marzo, è affidato al celebre violinista italo-francese Zino Francescatti.

Una simpatica rievocazione triestina
al Teatro Fenice

Oggi alla Fenice la Compagnia «La Triestinissima» presenta una nuova creazione folkloristica di Angelo Cecchelin: «Alle Gatte», nella quale si rivivono scene ed episodi del caratteristico e popolare caffè-concerto del vecchio viale Acquedotto, durante l'autunno 1911, quando la città apprendeva con fervore patriottico la conquista di Tripoli. La simpatica rievocazione triestina ha per interpreti, accanto al Cecchelin, un numero eccezionale di artisti, alcuni dei quali, come il non dimenticato Brunello, si esibivano in quel tempo nel locale riportato ora agli onori della cronaca. La messa in scena è curata dall'apprezzato pittore scenografo concittadino prof. G. Rossi.

La consegna a Pola delle fedi di acciaio

POLA, 20

Nella giornata di domenica, a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento, si effettuerà la distribuzione delle fedi di acciaio a coloro che hanno offerto alla Patria quelle d'oro e che esibiranno la relativa ricevuta.

La cerimonia s'inizierà alle 9, con una funzione religiosa al Duomo, nel quale, presenti le autorità, verranno benedette le fedi di acciaio. Alle 10 avrà luogo il trasporto delle fedi di acciaio dalla Cattedrale al Foro; alle 10.15 ci sarà la distribuzione delle fedi da parte delle donne fasciste. Affinchè lo svolgimento della cerimonia abbia un regolare corso, la Federazione ha predisposto che nella chiesa dovranno entrare per primi tutti quelli che si troveranno in possesso della ricevuta. Il pubblico potrà accedervi dopo.

Al foro saranno messi, con ordine, tanti tavoli quante le lettere dell'alfabeto; ad ognuno di questi sarà attaccata una delle lettere segnate su di un apposito cartello.

Le operazioni di consegna consisteranno nella scelta di una «vera» adatta e nel ritiro di una nuova ricevuta intestata a nome dell'offerente.

La gita del gruppo sciatori «Monte Tricorno». Questa sera si chiudono le iscrizioni per le gite indette dal gruppo sciatori «Monte Tricorno», in occasione della fine del Carnevale, che hanno per meta Cortina e la Kanzel. Per la gita a Cortina partenza sabato alle 14.15 e ritorno mercoledì 26. La partenza per la Kanzel è fissata per sabato alle 16.5 con ritorno a Trieste lunedì o martedì sera, secondo il desiderio dei gitanti. Per prenotazioni i soci potranno rivolgersi alla sede sociale oppure all'U. T. A. T., via Imbriani 11.

Il concorso delle canzonette al Rossetti

Si può concepire una serata canzonettistica al Rossetti — termometro, anteguerra, del fulgido patriottismo di questa terra — senza che le note dell'Inno S. Giusto ne segnino l'inizio? La folla ha detto di no. E ieri sera le parecchie migliaia di spettatori accorse al Politeama, quando hanno visto alzarsi il sipario quasi di sorpresa, sulla prima parte del programma, dopo qualche istante di stupore sono scoppiate in un urlo tempestoso e non han voluto ascoltare ragioni. Ad una voce tutti hanno reclamato il loro inno e il clamore è stato tanto insistente e continuo, che il velario ha dovuto essere abbassato. Siccome i suonatori non erano ancora in teatro, dovendo essi partecipare al programma soltanto dalla seconda parte, si è dovuto attendere una buona mezz'ora, durante la quale gli spettatori si sono abbandonati ad ogni sorta di chiassetti e spassetti carnevaleschi.

Quando il maestro Illersberg sale sul podio e salgono alla volta del teatro le fatidiche squille dell'inno di Sinico, la folla prorompe in un urlo di gioia. Ed è questa una spontanea, calda, direnmo commovente, commemorazione popolare dell'autore dell'inno tanto caro ai triestini.

Poi, paghi, gli spettatori si accingono a godersi rumorosamente la serata, organizzata accuratamente e con buon gusto artistico dal Dopolavoro provinciale e dal giornale *Il Marameo!*. La bizzarria canzonatoria di Amulio «Dalla redazione alla ribalta», presenta un campionario eclettico di quei bei tipi che affollano le fucine dei giornali: così facciamo la personale conoscenza di un accordatore sordo, di un conferenziere balbuziente, di un tenore che fa a pugni con la voce e di un pugile che si cimenta con le canzoni, di una bellezza hollywoodiana-novecentista e di Sonz. cantastorie territoriale dell'800.

Campionario vivo e vivace di quella parte di umanità che vede nel giornale una fonte miracolosa, costoro hanno il merito di far trascorrere piacevolmente un'oretta, anche in grazia di chi li incarna. Vanno dunque citati la simpatica e spigliata signorina Licia Babuder, il proteiforme Alberto Catalan, che è stato grande nel senso più saporoso della parola, il pirotecnico Adolfo Leghissa che, come al solito, ha recitato, cantato e suonato, il bravo tenore Asquini, che ha cantato spiegando ottimi mezzi vocali, accompagnato al piano dal maestro Miro Lozzi; e poi i bravi e intelligenti Rodolfo Carlini, Umberto Giorgomilla, Aldo Prezzi, Ferdinando Alberti e Giordano Marcon. L'eccentrico lavoro, nel quale abbondano le indovinate battute satiriche di attualità, ha confermato la buona lega dello spirito del collega cav. Carlo de Dolcetti, ed è stato meritatamente applaudito.

La seconda parte del programma, costituita da otto quadri di vita triestina, «Rapsodia di canzoni dal 1880 ad oggi», ha rievocato alcune smaglianti creazioni di compositori triestini, dai dolci nostalgici «Stornei» di Oddo Broghiera, sempre freschi di una perenne giovinezza, alla dinamica vorticosa «Ardente Carioca» di Renato Ruggier. Questa bella parentesi, che il pubblico ha molto gradito, ha visto alla ribalta Angelo Cecchelin, Jole Silvani, Fulvio Menotti e tutti i loro simpatici satelliti della «Triestinissima».

E siamo, finalmente, alla «sagra del fischio», vale a dire alla scelta di due canzoni, una col testo in lingua letteraria e una seconda col testo in dialetto triestino, fra le sei prescelte da un'apposita Giuria dal gruppo delle centinaia presentate al Concorso. Esecutore dei sei lavori è l'ottimo complesso corale del Dopolavoro «Acegat», con accompagnamento d'orchestra. Dirige la massa dei cento musici e cantori il maestro Antonio Illersberg.

Del primo gruppo fanno parte «L'ultima catena», motivo dolce e suadente, che ha lo sviluppo armonico di una romanza. Il pubblico, che non è in vena di sentimentalismi, apprezza la bella vena del musicista, ma non si accalora eccessivamente, limitandosi ad un applauso di fiducia. Segue «La fanciulla di Macallè», una marcetta spigliata, alla quale le intenzioni, se non i versi del poeta, offrono un prezioso ausilio. Questa volta, forse, ci siamo. Applausi e segni di approvazioni d'ogni... voce, che guasta l'effetto della susseguente «Lettera d'amore», graziosa composizione che ha un simpatico ritmo di tango e potrebbe essere un buon ballabile.

Il secondo gruppo ha inizio burrascoso e ne sopporta le conseguenze «Pegno de amor», canzone che oscilla fra il tango argentino e la barcarola, a torto maltrattata eccessivamente. Dopo che questo pegno è andato a monte, sentiamo «Noi no molèmo!» che, prendendo le mosse dalle canzoni del tempo antico, nascondenti sotto le parole d'amore ogni sorta di «diavoleria» patriottica, dice in un chiaro motivo d'oggi, in versi e musica, che i triestini intendono sempre «tirare diritto». E' questa innegabilmente una composizione pregevole, nella concezione e nella realizzazione, ben degna di restare nel repertorio della canzonettistica triestina. Il pubblico ne è elettrizzato e non vuol mollare «Noi no molèmo!», concedendo il premio a questa canzone. La successiva «El termometro de l'amor», pur essendo di bell'effetto e guadagnandosi parecchie simpatie, resta distanziata in fatto di applausi, così che il giudizio pubblico può dirsi bell'e definito.

La modalità della premiazione, che deve aver ispirato Marinetti nelle sue gare per la scelta dei poeti futuristi, prescrive che la intensità degli applausi o dei... fischi ispiri i giurati. In un pandemonio indescrivibile, mentre il maestro Illersberg suda, e non metaforicamente, le tradizionali sette camicie, le canzoni vengono ripetute. Quindi, placatasi un poco la burrasca e chiarita la situazione, vengono proclamate vincitrici: fra le canzoni col testo in lingua italiana «La fanciulla di Macallè», parole di Egidio Gherlizza e musica di Roberto Repini-Zoccou; fra quelle col testo in dialetto triestino «Noi no molèmo!» di due veterani, e cioè con parole di Flaminio Cavedali e musica di Michele Chiesa. Cinque minuti di sarabanda finale e poi il pubblico sfolla lentamente il teatro, contento e soprattutto stordito.

Trattenimenti

Ballo mascherato del G. U. F. in sala Massima. Il G. U. F. organizza per lunedì 24 il tradizionale grande ballo mascherato «Nel regno di goliardia». Il trattenimento avrà luogo in sala Massima dalle 22 in poi e sarà ricco di gradevoli sorprese. Ricchi premi verranno distribuiti durante la serata. S'interviene in maschera o abito da sera. Sono valevoli gli inviti rilasciati per i consueti trattenimenti del sabato. Ulteriori inviti si possono ritirare in sede del G. U. F. (via Rossini 4) sabato e lunedì dalle 11 alle 13. I prezzi d'ingresso sono: lire 12; iscritti al G. U. F. lire 8; signore accompagnatrici lire 6.

Il ballo dei Balilla e delle Piccole Italiane di San Giacomo. Domenica prossima dalle 16 alle 19 avrà luogo alla Casa Balilla «Riccardo Fitteri» in via San Marco 5, il tradizionale ballo dei piccoli organizzati dell'Opera Balilla di San Giacomo. Verrà dato tra altro uno spettacolo di varietà a cura della sezione filodrammatica della Casa Balilla. Una scelta orchestrina accompagnerà le danze. Ai migliori costumi e alle migliori maschere verranno assegnati dei bellissimi premi. Funzionerà un assortito servizio di buffet.

Al Dopolavoro Assicurazioni Generali. Domenica, dalle 16.30 alle 20.30 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta un grande ballo per i bambini dei soci e invitati. Sarà gradito, ma non obbligatorio, l'intervento dei bambini in costume. Per inviti rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro. Il concerto di violoncello che doveva aver luogo questa sera è stato rimandato ad epoca da destinarsi. Domani sera, dalle 21.30 in poi solito trattenimento di danza.

Ultimo di Carnevale alla Dalmatica. Per concludere il Carnevale, la Società Dalmatica organizza per martedì grasso alle 21 una grande veglia nella propria sede alla quale sono invitati oltre ai soci anche tutti gli assidui simpatizzanti. Durante la festa, alla quale è accertato il più lieto successo, funzionerà un accurato servizio di bar.

Il ballo dei pirati alla Società Triestina della Vela. Fervono i preparativi per il gran ballo dei pirati che si svolgerà nella galleggiante sociale martedì prossimo ultimo di Carnevale dalle 21 in poi. I biglietti d'invito si possono ritirare alla segreteria dalle 12-13 e dalle 17-19.

Il ballo delle bambole al Ridotto. Lunedì dalle 16 alle 20 avrà luogo nella sala Ridotto del Politeama Rossetti il secondo e ultimo ballo riservato ai piccini.

Il ballo mascherato all'Adria. Ancora oggi, dalle 16.30 alle 19.30, la segreteria sociale, via Coroneo 15, tel. 92-55, è a disposizione per informazioni e inviti per il ballo mascherato che la S. T. C. Adria terrà domani sera, sabato grasso, nella sala massima di via Coroneo, trasformata originalmente e intonata al titolo della veglia, «Intorno al mondo». Si prevede per questo ballo l'esito più brillante.

Il ballo del G. U. F. in sala Massima. Domani avrà luogo in sala Massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento danzante organizzato dal Gruppo Universitario Fascista.

Ballo mascherato al Pubblico Impiego. Domani si terrà il ballo mascherato per soci, loro familiari e invitati. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino a tarda ora.

Il veglionissimo dei milioni al Dopolavoro «Vittorio Veneto». A domani sera l'atteso veglionissimo dei milioni, che riunirà nelle sale di via Crispi 7 la consueta folla delle grandi occasioni. La festa si inizierà alle 21 e durerà fino al mattino. Tra tutti gli intervenuti sarà estratta una serie di biglietti della lotteria di Tripoli. Il Trio Meniconi presenterà un programma ricco di canzoni vecchie e nuove.

Il ballo al G. R. F. «Olivares». Domani alle 21 nella sala del G. R. F. «Olivares», via della Valle, si terrà il ballo in onore degli ufficiali dei Fasci Giovanili di Combattimento della Legione «Piave».

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani grande baccanale carnevalesco. Richieste d'inviti in segreteria, via Palestrina 3.

Ballo in costume dei bambini al Dopolavoro «Crda». Oggi dalle 17 in poi nella sede del Dopolavoro «Crda», via S. Francesco 5, si svolgerà il secondo ballo in costume dei bambini. Oltre il premio al miglior costume verranno estratti fra i piccoli intervenuti dei ricchi premi.

Dopolavoro S. O. T. Domani sera dalle 21 alle prime ore del mattino grande veglia danzante, gare con premi, scherzi e posta volante.

Alla Sezione C del «Dimm». Domani «Veglia degli artieri». La sede riccamente addobbata servirà a dare alla bella festa tutto quel tono di gaiezza e di sincero sorriso che giovani e vecchi vanno cercando in una notte di carnevale. Le danze avranno inizio alle 21. Domenica alle 15 ballo per bambini. Martedì ultimo giorno di Carnevale grande veglia dalle 20 alle 2.

Trattenimenti alla Ginnastica. In seguito al successo ottenuto ieri dal ballo delle bambole, domenica prossima, dalle 16 in poi, la festa si ripeterà insieme al balletto allegorico che fu gustato e applaudito per la sua magnifica cornice giapponese. Domenica, poi, dalle 21.30, trattenimento di danza per soci e signore. Il ballo si protrarrà fino alle prime ore del mattino.

Trattenimenti al Dopolavoro Cooperative. Per domani il comitato feste terrà nella propria sede sociale, in via Tiziano Vecellio 4, una grande veglia danzante per tutti gli addetti del Dopolavoro. La festa avrà inizio alle 21 e si protrarrà sino al mattino. E' d'obbligo il vestito scuro. Chiedere l'invito presso la direzione. Domenica solito trattenimento e martedì dalle 15 in poi, grande ballo per i bambini. In serata addio al Carnevale, con grande veglia e scherzi, nonchè estrazione della lotteria gastronomica, per ricchi premi di lire 600 in commestibili.

Il ballo al «Beltrame». Domani sera, dalle 21 al mattino, si svolgerà nella sede del Dopolavoro «Beltrame», l'annunciato ballo pro famiglie dei combattenti in Africa Orientale. Per l'occasione la sala sarà addobbata con motivi africani. Richiedere gli inviti seralmente in direzione. Domenica, dalle 19 alle 24, consueto festino.

Veglia danzante al Dopolavoro Artigiano. Domani dalle 21 al mattino, avrà luogo nelle sale del Dopolavoro Artigiano, in via S. Lazzaro 23 la terza veglia danzante del Carnevale 1936. Domenica dalle 16 in poi ballo dei bambini degli artigiani.

Ballo di sabato grasso al Dopolavoro Bancari. Anche quest'anno il Dopolavoro organizza una grande veglia danzante. La festa inizia alle 21.30 e si protrarrà sino al mattino. Coloro che non avessero ricevuto l'invito possono farne richiesta seralmente in segreteria dalle 19 alle 20.

Balli al Dopolavoro Ferroviario. Domani, alle 16.30, avrà luogo, alla sede «Vittorio Veneto», l'annuale ballo dei bambini per i figli dei soci. Alla sera, nella stessa sede, dalle 21 in poi, si terrà il tradizionale ballo del sabato grasso. Sono già stati diramati gli inviti.

I balli al «Dimm» Sezione A. Lunedì dalle 17 alle 21 ballo grande per i figli dei soci. Dalle 21.30 in poi di martedì veglia di fine Carnevale per soci e invitati. Si interviene in abito da sera. Informazioni presso la segreteria, via Trento 2.

Al Dopolavoro «Crda». Domani dalle 22 in poi, nei signorili locali di via S. Francesco 5, avrà luogo l'attesa grande veglia dei costumi. Oltre i numerosi premi che verranno estratti fra gli intervenuti, una apposita giuria premierà il miglior costume.

Associazione Motociclistica di Trieste. Sabato, dalle 22, veglia danzante delle violette «Fiori e profumi» con concorsi a premio e distribuzione alle signore della rinomata Acqua di Colonia delle Profumerie Bourjois di Casalecchio di Reno, fornita dalla «Profumeria Adua». Domenica, dalle 17 alle 19, trattenimento di danza dedicato ai bimbi «Paradiso dei piccoli» con distribuzione di giocattoli. Dalle 21, grande ballo della «fritola».

Un bombardamento in A. O.
in un documentario «Luce»

Il più interessante dei documentari «Luce» del servizio per l'Africa Orientale sarà oggi presentato sullo schermo del Nazionale: «Bombardamento».

Il film ritrae le fasi altamente drammatiche di un bombardamento effettuato da nostri aerei sopra un accampamento etiopico. Una parte del film è stata girata dall'alto, mentre un'altra è stata ricavata da un film girato da cinematografisti stranieri sullo stesso campo abissino bersagliato dai nostri apparecchi.

L'aggiustatissimo tiro dei nostri bombardieri del cielo, gli scoppi delle bombe sopra capanne, tende, depositi, gli effetti micidiali del nostro fuoco, lo sgomento nel campo nemico, la vana difesa antiaerea, tutto l'obbiettivo cinematografico ha potuto raccogliere, e tutto sarà riprodotto sullo schermo. Indubbiamente questo documentario solleverà enorme interesse oggi al Teatro Nazionale.

La lotta contro la sifilide

La Chemioterapia moderna ha risolto col Sigmargyl il problema del trattamento scientifico della lue per via orale, trattamento illustrato nella monografia «SIFILIDE E SUA CURA PER VIA ORALE»: pubblicazione che si spedisce gratis ed in busta chiusa dalla S. A. Specialità Farmacoterapiche, Via Napo Torriani 5, Milano.
(Aut. Pref. Milano N. 64983 - 1935).

Cronaca giudiziaria

I furti in casa di un console

(Tribunale Penale) Nei primi mesi del 1935 il Console di uno Stato sudamericano denunciava all'autorità di p. s., che da tempo si era accorto della sparizione di diversi oggetti dalla sua abitazione. Trattandosi di cose di poco valore, in un primo tempo non vi fece caso alcuno, ma in seguito per la sparizione di una radio-galena, di un tappeto persiano del valore di 1500 lire e di un cestino d'argento del valore di 300 lire si trovò indotto a fare delle indagini tra la servitù. Avendo il suo autista Arrigo Petri elevato dei sospetti a carico della cuoca A. Kal, il Console lo autorizzò a recarsi nel costei quartiere, dove effettivamente, si rinvenne la radio. Più tardi, una perquisizione eseguita dalla p. s. fruttò il rinvenimento di diversi oggetti per un valore di circa 150 lire, di proprietà del Console.

Rinviata a giudizio per rispondere di furto aggravato e continuato, la Kal è comparsa davanti ai giudici della quarta sezione. Il Pubblico Ministero ha proposto la condanna dell'imputata. L'avv. Robba, dimostrata l'insussistenza dell'accusa, ha chiesto l'assoluzione e il Tribunale ha, infatti, pronunciato sentenza assolutoria.

Presidente comm. Colombis; giudici Ostoich e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere rag. Lapi.

Giovane donna rinvenuta uccisa
vicino a Matteria

Abbiamo da Fiume:

Ieri sera, poco prima delle 24, il Podestà di Fiume, comm. Colussi, transitando con un'auto nei pressi di Matteria, notò un corpo umano disteso a terra i nmezzo alla strada. Sceso dall'auto, il Podestà constatò trattarsi una giovane donna, dall'apparente età di 30 anni, bellissima, dai capelli biondi, vestita elegantemente e avvolta in una pelliccia, la quale era deceduta da poco in seguito ad una grave ferita d'arma da fuoco riportata alla nuca.

Avvertito subito un medico del luogo, questi dichiarò che la vittima era stata colpita da alcuni colpi di rivoltella che dovevano esserle stati sparati a bruciapelo. Sopraggiunti i carabinieri, questi fecero alcuni rilievi che portarono al rinvenimento di alcune pallottole di rivoltella sparse lungo la strada, nonchè di pezzi di giornale sgualciti e imbrattati di sangue, coi quali l'autore del delitto doveva essersi pulite le mani. Nessun documento venne rinvenuto addosso alla vittima, per cui l'autorità ha iniziato attive indagini per scoprire l'assassino ed appurare le cause del delitto.

SIGNORA!
L'APEROL
MANTIENE LA LINEA

L'APEROL chiude la strada all'obesità e mantiene il corpo snello ed elegante e rinforza.

L'APEROL è un aperitivo poco alcoolico; regolatore della digestione; di sapore squisito, a base di speciali erbe aromatiche.

Chiedete campione e opuscolo n. 1 (gratis) allo Stabilimento: S. A. F.LLI BARBIERI - PADOVA

Per risparmiare tempo e fatica
fate le Vostre ordinazioni
per telefono

Se abitate nella zona compresa tra la VIA CARDUCCI - VIA DEL CORONEO - VIA RISMONDO - VIA ROSSETTI - VIA GINNASTICA - PIAZZA GOLDONI, ecco l'elenco dei

Negozi di generi alimentari

che risiedono nella stessa zona e che sono

abbonati al telefono:

Via Battisti 14	BOSCO ANTONIO	N. 7081
Via Battisti 17	ZEGHA LUIGI	» 5673
Via Battisti 29	ZENNARO CLEMENTE	» 6232
Via Battisti 35	SILVESTRI dott. GIUS.	» 8474
Via Carducci 26	CAMUFFO & SESLINA	» 4388
Via Carducci 39	SCHIAVON GIORDANO	» 7396
Via Coroneo 5	FAIDIGA LODOVICO	» 6044
Via Coroneo 8	JORDAN LUIGI	» 5359
Via Coroneo 26	MAGAJNA LEOPOLDINA	» 7367
Via Crispi 11	BANDIERA BRUNO	» 9756
Via Crispi 51	ZULIANI ANTONIO	» 4419
Via Fontana 4	CAGLI GIUSEPPE	» 9284
Via S. Francesco 8	BELTRAM & BRANDOLIN	» 6809
Via Ginnastica 10	BERTASSI MARIO	» 5307
Via Ginnastica 12	COOPERATIVE OPERAIE	» 9745
Via Ginnastica 23	GALLINA UMBERTO	» 6130
Via Ginnastica 39	MARCHIO' ANTONIO	» 9053
Via Ginnastica 48	MARCHIO' GIUSEPPE	» 7426
Via Rossetti 14	CIBEU I.	» 9853
Viale XX Settembre	COOPERATIVE OPERAIE	» 6105
Viale XX Settembre 11	SPANGHERO GIUSEPPE	» 5539
Viale XX Settembre 21	FERFOGLIA GIUSEPPE	» 7909
Viale XX Settembre 47	TIBALDI PIETRO	» 9096
Viale XX Settembre 51	DENARDO GIOSUE'	» 8974
Viale XX Settembre 61	BUTTIGNONI G.	» 8339
Viale XX Settembre 86	LUCCHESI ARMANDO	» 9200
Via Slataper 2	BIRSA STANISLAO	» 3556

TEATRO NAZIONALE GESTIONE E. N. I. C.
OGGI Un gioiello scintillante della Paramount OGGI
I MILIONI DELLA MANICURE
...ma il destino fece loro il dono più bello: l'amore!
Una commedia comico-sentimentale, fine e vivace, deliziosamente narrata come un romantico sogno. La più bella interpretazione di Carole Lombard - Fred Mac Murray
FUORI PROGRAMMA:
UN BOMBARDAMENTO IN A. O. Il più interessante dei documentari Luce che ritrae le fasi di un bombardamento effettuato da nostri aerei sopra un accampamento etiopico.

LA BORSA DI TRIESTE

febbraio	19	20	febbraio	19	20
Rend. 3½%	70.90	71.75	Libera Tr.	33.—	34.—
Pr. Redim.	70.—	70.50	Istria-Tr.	233.—	233.—
Obbl. Ven.	84.30	84.30	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	96.40	96.25	Martinol.	69.—	69.—
B.T.n. 1941	96.40	96.25	Meridion.	662.—	659.—
B.T.n. 1943	83.50	84.50	Premuda	230.—	230.—
I. R. I.	437.—	437.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
Elett. F.S.	446.—	447.—	Tripcov.	96.—	96.—
Sofias	302.—	302.—	Tram	220.—	220.—
Fo. 3 V. 6%	417.—	417.—	Ampelea	158.—	158.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cant. R.	101.—	101.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	4005.-	4010.-	S. I. P.	49.50	49.—
Ass. Ital.	490.—	490.—	SELVEG	465.—	465.—
Infortuni	1965.-	1965.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1855.-	1860.-	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1750.-	1750.-	Lav. Tr.	255.—	255.—
Adria	21.—	21.—	Pastificio	225.—	225.—
Cosulich	11.—	11.25	Terni	234.50	236.—
Gerolim.	36.—	36.—			

CAMBI: Londra 62.085; New York 12.445; Francia 82.95; Belgio 211.90; Svizzera clearing 402.90; Svizzera 410.75; Amsterdam 853.24; Jugoslavia 28.19; Polonia 237.52; Germania 505.56.

Fermi i titoli di Stato; sostenuti gli assicurativi e domandate Cosulich, Libera e Cantieri Riuniti.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Saturnino, Fortunato, Severiano, Massimiano.

NASCITE (20 febbraio 1936-XIV): Cernich Redento; Lonza Luciana; Lugli Silvana; Petruzzi Arturo; Bordon Lina; Navarra Maria Luisa; Osmo Raffaele; Senesi Maria Grazia; Antonelli Mirella; Belmonte Costanza; Masutti Dario; Cirelli Vittorio.

DECESSI: Semen Maria, a. 56; Cerne Edoardo, a. 40; Zorzini Eugenio, a. 55; Wabitsch Antonio, a. 62; Melinz in Kretich Elisa, a. 56; Seppilli Andrea, a. 70; Crecich in Del Bello Carla, a. 27; Zeugna in Contarini Apollonia, a. 68; Nedach Pamo Regina, a. 76; Gallo Margherita, a. 2; Carlini cav. Francesco, a. 75.

MATRIMONI TRASCRITTI: Graziani Giambattista, impiegato con L'Erario Maria, casalinga; Pastrovicchio Antonio, carpentiere con Clementi Guerrina, sarta; Mocenigo Renato, impiegato con Syha Irma, professoressa; Mattich Olivo, bracciante con Simonovich Maria, casalinga; Heyd Mario, piazzista con Balouschek Maria, casalinga; Tantin Marino, falegname con Corte Giuseppina, casalinga; Gornik Vincenzo, agricoltore con Zagar Federica, casalinga; Sain Ermanno, elettricista con Deluca Evelina, giornaliera; Pegan-Zvokelj Stanislao, possidente con Turk Matilde, casalinga; Derosa Luigi, orefice con Magris Nerina, impiegata; Cherbancich Giovanni, manovale con Pangero Maria, casalinga; Merlak Oreste, autista con Colusso Anna, sarta; Pizzamei Giuseppe, carpentiere con Fieghel Elisabetta, giornaliera; Simonitti Celeste, impiegato con Pittino Maria, casalinga; Primieri Marcello, meccanico con Zigmund Ottilia, casalinga; Colucci Silvio, architetto con Tonet Teresa, sarta.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. «Dentice» è il termine letterario, «dental» il termine dialettale per la stessa specie (Dentex vulgaris), l'unica del genere esistente nell'Adriatico. Solamente in alcuni punti della Dalmazia, p. e. a Sebenico, esiste un'altra qualità di dentice, chiamata volgarmente «dental de la corona», caratterizzata da una protuberanza sul muso (dentex gibbosus).

Marinaio curioso. La nostra rubrica non risponde a domande del genere. — *Aduina.* 1) Tutto può darsi. 2) Non c'è una regola fissa. — *Galluzzi.* Nell'aprile 1908.

Stelio. Devi frequentare con successo i corsi di violino e superare bene gli esami. Dopo, saprai indubbiamente suonare bene. Ma per diventare proprio un «artista», oltre a studiare, occorre avere speciale attitudine per la musica. Se credi di averla, studia assiduamente e ti auguriamo di riuscire. In quanto al tempo necessario, ciò dipende appunto dal più o meno grando talento dell'allievo.

Argus. Obrovo-Trieste-Mestre-Padova-Ferrara-Bologna: totale chilometri 347. Questo il percorso più breve; conviene però, per il tratto Portogruaro-Mestre, passare per Treviso, perchè se pur si allunga il percorso di 14 chilometri, si ha in compenso tutta la strada asfaltata. 2) Commendatore: la moglie non assume alcun titolo.

Ignorante. La voce «budala», «budalo», «budal», «budau», è di origine turca e fu assunta dai croati, dai quali si trasmise anche agli sloveni, per designare uno scemo. Ne derivarono il verbo «budaliti» per dire stoltezze, e i sostantivi «budalost» e «budalastina» per goffaggine. La traduzione nell'onomastica naturalmente non è opportuna; è però facile una correzione mediante un adattamento fonetico, e consigliabile, tanto più che non costa neppure un centesimo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

L'INFLUENZA

attacca a preferenza il sistema nervoso, e così s'apre l'adito ad invadere qualunque altra parte dell'organismo *(le vie respiratorie, l'intestino, i reni, ecc.).* Sarà un attacco leggero e facilmente superabile per le persone sane; ma può diventare grave e funesto per chi era precedentemente indebolito o affetto da malattia cronica. Bisogna valersi di tutti i mezzi per premunirsi, aversi riguardi igienici e aiutarsi con fosfati, sali di stricnina, che sostengono come la chinina il tono nervoso. E questi mezzi sono validi tanto nel prevenire la malattia, quanto nella convalescenza, durante la quale si fa male a trascurare le cure, ed è un errore il credere che tutto sia passato sol perchè non si ha più febbre. La cura migliore è quella del Mondiale Ricostituente

ISCHIROGENO

(a base di fosforo, ferro, calcio, chinina, stricnina)

Bari, 3 gennaio 1936 - XIV

Posso assicurarle che in persona adulta di mia famiglia dopo una prolungata infezione influenzale l'ISCHIROGENO risollevò rapidamente e duraturamente *l'esaurimento organico col* riacquisto delle forze e della vivacità.

Prof. OLIMPIO COZZOLINO
Direttore della Clinica Pediatrica della R. Università Benito Mussolini - Bari

Perugia, 15 giugno 1927 - V

Convalescente di una noiosa, prolungata forma influenzale, ho ritratto particolare, sollecito giovamento *dall'uso del Suo lodato ISCHIROGENO, che si è affermato ormai* il migliore *nei casi di astenia del sistema nervoso centrale, ed* in tutte le forme di esaurimento dell'organismo conseguenti a prolungate tossi-infezioni.

Prof. CESARE AGOSTINI
Direttore della Clinica Psichiatrica della R. Università di Perugia

Aut. Pref. di Napoli N. 19681 del 21 gennaio XIV

Oggi al TEATRO FENICE

LA COMPAGNIA DIALETTALE TRIESTINA
in una nuova creazione folcloristica di

Angelo Cecchelin

farà rivivere scene ed episodi del caratteristico e popolare **«CAFFE' CONCERTO»** del vecchio viale Acquedotto

"Alle Gatte"

durante l'estate 1911, quando la città seguiva con fervore patriottico la conquista di Tripoli.

INTERPRETI:

IL PERSONALE DE «ALLE GATTE»:

Nini, direttore de «Alle Gatte» . . . . Armando Borisi
Momi, il popolarissimo cameriere . . . ANGELO CECCHELIN
Aneta, la cameriera . . . . . Lea Bartol
El mulo dei caramei . . . . . N. N.

GLI ARTISTI:

Gianni Brunello, comico tipico triestino . in persona
Nicolò Maldacea, il comico napoletano . Giulio Greni
Fior d'Italia, cantante . . . . Mario Fulvio
Zu-Zu, eccentrica internazionale . . Jole Silvani
Mitzi Ementhal, canzonettista tedesca . Erna Pecchiari
Elvi, ballerina . . . . . . Wanda Wandi
Flora, sua compagna . . . . . Fany Sabli
Il pianista . . . . Menotti Fulvio

GLI SPETTATORI:

Lo zerbinotto lole . . . . . . Virgilio Masè
Un vecchio don Giovanni . . . . Menotti Fulvio
Il solito cliente... spiritoso . . . Giovanni Buttignoni
Lo scroccone . . . . Enrico Bartol
Il mancino . . . . Giordano Urbanaz
La provinciale . . . . Anna Carpi
La Cetina . . . . Bianchina Greni
Otto Libtauer, I. R. Tenente . . . Pino Nelli
Rudolf Sauerkrautinberg, I. R. Maggiore . Bruno Gessi

Vitaioli - Donnine

GLI INOPPORTUNI:

Il commissario di P. S. . . . . Giulio Lombardo
1.a guardia . . . . Marcello Pellam
2.a guardia . . . . Mario Manolia
Il solito ubriaco . . . . . . Menotti Fulvio

Musiche e canzoni dell'epoca.

Fedele ricostruzione del vecchio caffè-concerto, eseguita dallo scenografo Giacomo Rossi.

SULLO SCHERMO:

Un'originale ed appassionante vicenda poliziesca, magistralmente interpretata, che darà agli spettatori il brivido delle più forti emozioni

Difensore misterioso

PROTAGONISTA:

RALPH RICHARDSON

Affermare che un'azienda non ha bisogno della pubblicità è come dire che le piante non hanno bisogno di acqua o le macchine di lubrificazione.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

ANZIANA pratica cucinare, buoni attestati, miti pretese, offresi piccola famiglia o persona sola. Via Genova 13, port. 32758 A

CAMERIERA offresi a giornata, anche stabile. Guardiella Timignano 1389. 32764 A

CAPACE cucina fine e altri lavori, media età offresi. Piazza Ospedale 3, secondo, Osana. 32767 A

CUOCA perfetta, altri lavori, offresi distinta famiglia. Pz. Ponterosso 6 port. 32777 A

DOMESTICA con attestati, bravissima, capace cucinare, offresi. Torrebianca 8, portinaia, dalle 10-12 e dalle 15-17. 63021 A

DONNA tedesca tutto fare, bene cucinare, offresi famiglia, persona sola. Piazzetta S. Silvestro 2-III. 62990 A

FRIULANA 20-enne piccola famiglia offresi. Via Slataper 18-III. 32766 A

PRESTASERVIZI svelta, capace tutti lavori, offresi. Via Rossetti 41, mezz. 12399 A

PRESTASERVIZI pulitissima, onesta, offresi. Galileo 15, portineria. 32743 A

PRESTASERVIZI con ottime referenze offresi. Via degli Stella 2-III destra. 32746 A

PRESTASERVIZI giovane, capacissima tutto fare, anche cucinare, offresi, con lunghi attestati, fino le 16. Pondares 17-II, Petech. 63017 A

PRESTASERVIZI 25-enne offresi tutto il giorno, lunghi attestati. Via Torrebianca 29, quarto. 63031 A

PRESTASERVIZI 35-enne, brava, forte, offresi tutto giorno. Coroneo 5 port. 63033 A

RAGAZZA volonterosa offresi subito. Giulia 76-III, dalle 8 alle 12, Forielle. 63028 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori, lavare, stirare, offresi tutto il giorno. Via Castaldi 9-II. 32753 A

RAGAZZA friulana 18-enne, pratica tutti lavori, offr. Commerciale 14, latteria. 32768 A

RAGAZZA stabile oppure prestaservizi, lunghi attestati, offresi piccola famiglia. Via Fontana 4. 32757 A

RAGAZZA tutto fare, offresi dalla mattina in poi. Salita Promontorio 1, calzolaio. 32745 A

RAGAZZE due, una stabile, una prestaservizi, offronsi. Garibaldi 39, port. 7858 A

TEDESCA perfetta cucinare, tutto fare, offresi anche solo mattina. Gatteri 10 porta 2. 12420 A

18-ENNE capace tutti lavori, offresi miti pretese. Via Imbriani 16, portineria. 32751 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. LA nuova direzione dell'Agenzia «Urgenza», richiede ragazze tutto fare, camariere, cuoche, domestiche per Trieste e città del Regno. Ginnastica 15, telefono 50-49. 1000 B

A. BAMBINAIE, direttrici, cameriere, signorine, ragazze principianti, prestaservizi, cercansi. Cavana 13, Stefanelli. 12416 B

DOMESTICA con attestati, per tutti lavori, cercasi. XX Settembre 16 p. 8. 32759 B

PRESTASERVIZI 2 ore mattina cercasi. Via Segantini 6, pt., destra. 62995 B

PRESTASERVIZI alcune ore al giorno cercasi. Pendice Scoglietto 8 p. 6. 12396 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 8 in via Coroneo 26-III. sinistra. 63023 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire 10. Vidali 12, Scuola. 7857 C

DONNA offresi cucire, rammendare. Indirizzo Piccolo. 7356 C

GIOVANE 20-enne commestibilista, offresi, anche vitto, alloggio. Cassetta 12346 C, Unione Pubblicità. 12346 C

PITTORE stanze, laccature mobili, decorazioni vetri, offresi. Vidulich, via Ginnastica 22. 12414 C

RAGIONIERA occuperebbesi ufficio, possibilmente, anche cassiera. Cassetta 12389 C, Unione Pubblicità. 12389 C

SIGNORINA istruita, Magistrali, offresi sorveglianza, studio bambini, presso famiglia distinta, oppure segretaria, dama compagnia, altra occupazione. Cassetta 12382 C Unione Pubblicità. 12382 C

SIGNORINA licenza tecnica, cauzione, offresi cassiera, posto fiducia, seria ditta. Cassetta 12385 C, Unione Pubblicità.

SPECIALIZZATO scritturazioni, ricorsi, istanze, suppliche, sollecitazioni, incarichi informativi; massima interessenza, garanzia. Vidali 12, Scuola. 7857 C

VEDOVA civile offresi portinaia. Indirizzo Piccolo. 32754 C

26-ENNE licenza tecnica, perfettamente italiano tedesco, calligrafia, disegno, già secondo portiere grandi alberghi, ottime referenze, libero fine marzo, occuperebbesi aiuto ufficio, magazziniere, fattorino, qualsiasi altro lavoro. Federico Galla, Servola n. 101. 11836 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. OROLOGI riparazioni lire 5. Crispi 8. 32776 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI di massima perfezione e convenienza. Salone Excelsior, Barcola. 12413 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 10, garanzia 10-12 mesi. Ginnastica 31. 12417 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi lire 8; ondulazioni acqua 2.50. Salone Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 12378 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivolture, riparazioni prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 12407 CC

CAPPELLI elegantissimi offronsi 2. Qualunque riformatura recentissima 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 32772 CC

FIORI artificiali modelli fini esecuzione pronta. Fabio Severo 16 porta 6. 63005 CC

SARTA uomo rivolta rimoderna confezione occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 32744 CC

SARTA bravissima accetta lavoro, casa e fuori. Prezzi modici. Rossetti 5 p. 6. 63032 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA portapane cercasi. Cecilia de Rittmeyer 14. 12404 D

GARZONA pratica ricci cercasi. S. Michele 36. 32761 D

GIARDINIERE bravo, capace anche funzioni autista, cercasi. Ind. Piccolo. 63018 D

LAVORANTE sarta uomo e garzona cercansi. Corso Garibaldi 21. 32749 D

PERITO meccanico disegnatore disposto trasferirsi, cerca anonima. Offerte Cassetta 12403 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZO portapane, cerco. Panificio Bonazza, Solitario 25, Trieste. 63007 D

RAGAZZO falegname sappia lucidare cercasi. S. Luigi 770. 63008 D

16-ENNE nozioni piccola meccanica cercasi. Scrivere dettagliando. Cassetta 12391 D. Unione Pubblicità. 12391 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERE due mobiliate, indipendenti, possibilmente telefono, cercano studenti. Cassetta 12393 E, Unione Pubblicità. 12393 E

MOBILIATA indipendente, tutti comodi, cercasi. Cassetta 12394 E, Unione Pubblicità

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. MOBILIATA bene, stufa, bagno a distinto. Via Giulia 14, pianoterra. 63029 F

A. A. STANZA soleggiata, salottino, telefono, affittansi persona seria distinta. Rossetti 40-I. 32775 F

A. INGRESSO scale elegante, bagno, telefono, tranquilla, affittasi. Torrebianca 27, secondo. 12410 F

A. MOBILIATA comodo cucina, coniugi, amici, affittasi presso sola. Cadorna 21, porta 5. 32760 F

A. MOBILIATA bella affittasi prontamente. XX Settembre 54-I, destra. 32765 F

A. MOBILIATE centrali una più persone comodità vitto. Trento 1. 63012 F

A. SIGNORILE ingresso libero, unico subinquilino. Torrebianca 21 p. 8. 63002 F

CAMERA uso studio, con telefono, ingresso scale, affittasi. Piazza Borsa 14-I, Borgiuno.

CAMERA ingresso libero, vuota, gabinetto, conforto, affittasi. Mazzini 47-I. 12415 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Guerrazzi 9, secondo, sinistra. 63014 F

CAMERA mobiliata pulitissima, affittasi lire 80. Scussa 8-III, sinistra. 100374 F

CAMERETTA mobiliata affittasi signore serio. Palestrina 1-II. 62994 F

CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi. Ruggero Manna 22 porta 3. 62937 F

CENTRALISSIMA scrupolosa pulizia, affittasi distinto. C. Battisti 8 p. 10. 62935 F

MOBILIATA bella, soleggiata, eventualmente vitto. S. Francesco 4 porta 7. 32750 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Roma 30-III. 63013 F

MOBILIATA elegante affittasi presso persona sola. Rismondo 4-II, destra. 62999 F

STANZA 2 letti, comodo cucina, affittasi. Pietà 31, porta 25. 32763 F

STANZA vuota, ingresso libero, volendo vitto, una-due persone, affittasi. Felice Venezian 30 porta 9. 100710 F

STANZA con vitto lire 250, affittasi. Crispi 31-III, sinistra. 32693 F

STANZA, ambiente signorile, bagno, stufa, affittasi distinto. Ginnastica 41 p. 8. 63027 F

STANZA mobiliata, soleggiata, semilibera, affittasi. Kandler 3, II, destra. 62991 F

VUOTA affittasi persona sola. Scuola nuova 20, quarto, porta 11. 63026 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi diurni serali accelerati preparazione intensiva Magistrali superiori, inferiori, Tecniche, Liceo scientifico, Ginnasio. Diploma ragioniere. Diploma maestre asilo. Doposcuola lire 60 mensili. Stenografia, contabilità, pianoforte, canto, lingua francese, inglese, tedesca, spagnola. Successi continuati dal 1919. Serietà. Sedici insegnanti delle Regie scuole e specializzati. 12392 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo: Scuola Tisminiezky, C. Vitt. Em. 45. 32769 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 62828 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc., imparerete da esperti insegnanti di madrelingua alla Scuola Berlitz, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni private, collettive, 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 25 G

INSEGNAMENTO completo teorico-pratico pittore stanze lire 200: Ind. Piccolo. 12414 G

PRIMARIA scuola taglio e cucito prezzi miti. Rivolgersi via Gaspara Stampa 5, terzo, Anici. 32490 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita con legittimazione delle Piccole Ferrovie, da via Roma-piazza Oberdan. Portaria Pitteri 2. 63001 H

GATTO nero smarrito; rinvenitore porti, verso compenso, Giustinelli 1 A. 32773 H

ORECCHINO clips perla giapponese smarrito lunedì 17 corr. verso mezzogiorno vie Valdirivo, Spiridione e pressi. Consegnare via Commerciale 37, pianoterra. 63011 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 3 stanze, accessori, affittasi prontamente. Galvani 1-III, giardino pubblico. 63030 I

ALLOGGI piccoli, medi, grande assortimento, disponibili subito. Crispi 3-I. 12402 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, tutto conforto moderno, stabili di nuova costruzione, affittansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, telefono 75-29. 62916 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, conforto, Revere 2, Mirti 8, Capello 3, Gozzi 3, Giulia 31, Severo 56, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12342 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, 3-4 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, nuova costruzione Ascoli 5, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 12341 I

APPARTAMENTI 3 stanze, affitto 162 mensili; 4-5 stanze soleggiati vista mare bagno installato riscaldamento, via Udine 35 porta 12. 62993 I

APPARTAMENTI in casa nuova, 2 e 3 stanze, cucina, stanzino bagno, poggiuolo, via Pasquale Revoltella 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63037 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, acqua, luce, gas, 106 mensili. Cologna Monte 298. 12387 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, rimesso nuovo, affittasi prontamente, condizioni modicissime. Ind. Piccolo. 168 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, altro 3 stanze, anticamera, cucina, affittansi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 52871 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, bagno, termosifone, appigionasi prontamente. Fabio Severo 26, stabile nuovo. 63000 I

APPARTAMENTO 1.o aprile, 4 stanze, accessori, termosifone autonomo, bagno installato, affittasi. Commerciale 28-II. 62996 I

APPARTAMENTO soleggiato, perfetto ordine, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi. Viale XX Settembre 54. 62992 I

APPARTAMENTO affittasi, pz. S. Giovanni 4, prontamente, 5 stanze, accessori, termosifone autonomo. Giachin, Battisti 8. 32752 I

APPARTAMENTO stazione centrale, I piano, soleggiato, 7 stanze, accessori (terrazza, poggiuolo, termosifone), affittasi luglio. Visitare dalle 15-16. Via B. Cellini 1. 32756 I

APPARTAMENTO bellissimo soleggiato, di 2, 4 stanze, bagno, accessori, affittasi luglio, eventualm. prima. Piccardi 32. 32762 I

APPARTAMENTO casa signorile, 4 stanze cameretta, bagno, cantina, riscaldamento centrale, ascensore, affittasi prontamente. Rossetti 37. 32770 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, via Commerciale 21, pigione mite, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 63038 I

CASA Scalasanta 2 quartieri 8 locali, terreno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53003 I

CASETTA 2 stanze, cucina, grande campagna, affittasi 100. Commerciale 103. 12415 I

LOCALE affari due fori affittasi, adattatissimo negozio, bar, rivendita. Tiepolo 1. Informazioni Torrebianca 14, tel. 36-04. 62934 I

NEGOZIO vastissimo tre fori, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Rossetti 37. 32771 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, anticamera, soleggiato, bello, affittasi, via Ferriera 35, quarto. Fradel, 204 mensili. 63015 I

QUARTIERE 2 camere, camerino e cucina, conforto, pigione L. 200 mensili, via S. Michele 22, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63034 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, cucina, conforto, rimesso completamente a nuovo, pigione 250 mensili, via Donato Bramante 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 63036 I

QUARTIERI soleggiatissimi, tutto facciata, 3 stanze, bagno, stanzetta, rimessi a nuovo, affittansi prontamente o luglio. Via Giulia 82. 32755 I

QUARTIERINO 2 stanze, bagno, accessori, giardino, affitt. 150. Commerciale 103. 12415 I

STANZE 3, cucina, soleggiato, massimo ordine, affittasi. Ginnastica 58-I. 62938 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cucina, cerca prontamente signora sola, paraggi piazza Goldoni-Ginnastica. Cassetta 12390 L Unione Pubblicità. 12390 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ASSI cantonali travate lamiere tubi motori pompe pulegge serbatoi ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino via Campo Marzio 6. 32671 M

AUTMATICA Berkel kg. 15, Bizerba Rumi, vendonsi occasione. Vidali 6. 63019 M

CARROZZELLA bambini ottimo stato vendesi prezzo occasione. Ind. Piccolo. 32774 M

CARROZZELLA bambini doppio fondo lire 35 vendesi. Indirizzo Piccolo. 63022 M

CARROZZINA pieghevole 65; altra doppio fondo 75, occasione. Tarabochia 6, magazzino. 12406 M

FRACK, smoking, quasi nuovi, statura normale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63020 M

MACCHINA Singer rientrante seminuova, vendesi vera occasione. Negozio libri, Beccherie 12. 12408 M

MACCHINA da scrivere portatile «Underwood» occasione vendesi lire 400. Via Mazzini 24-II, sinistra. 12409 M

MACCHINA scrivere, moltiplicatore Gestetner, vendonsi. Pz. Goldoni 10-II, dest. 12400 M

MACCHINE cucire Necchi, rate L. 1 al giorno, altre Singer. Natale, Battisti 12. 12411 M

PIZZI tombolo centri applicazioni adatti corredi occasione vendesi partita, anche singoli pezzi. Via Leo 11-II, sinistra. 12398 M

SALON, vestiti, cappotto, pelliccie uomo, signora, bambina, stufa gas, vendonsi. Battisti 20, Ruzzante. 63010 M

SCRITTOIO americano a rullo, bilancia automatica, vendonsi. Giulia 17, secondo, destra. 32778 M

SMOKING finissimo quasi nuovo, statura 1.75, snello, vendesi. Portinaia S. Lazzaro n. 8. 63006 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSA imballaggio pianoforte verticale acquistasi. Gatteri 27 p. 17. 63025 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIONE lucido, credenza camera pranzo, sparherd 85 per 50 cm., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63035 NN

CAMERA da letto prezzo convenientissimo, vendesi. Vieconti, via P. Castaldi 8. 62989 NN

DIVANO poltrone pelle, tavolo e libreria, acquistansi se vera occasione. Cassetta 12386 NN, Unione Pubblicità. 12386 NN

DIVANO con galleria, tavolo rotondo massiccio, lavamano, vendonsi. Gatteri 27, porta 17. 32748 NN

MOBILI assortimento prezzi buoni. R. Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 12323 NN

PIANINO perfetto, club pelle, «Olivetti», vendonsi. Piccardi 14 porta 3. 12412 NN

PIANOFORTE Erhar quasi nuovo vendo causa partenza. Commerciale 28-II. 62998 NN

SALOTTINO completo palissandro, vendo causa parten. Commerciale 28 p. 8. 62997 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti, corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ACQUISTO argento, oro, orologi, brillanti; disimpegno polizze. Spina. Imbriani 2. 12405 O

VAPORE 700 tonnellate, vendesi. Visibile Reggio. Rivolgersi Sfilio, via Cappuccini. Messina. 5136 O

Rappresentanti, piazzisti,

cent. 30 la parola. Minimo

BREVETTO ortopedico cercasi rappresentante, anche medico, per Ve[…] stabile Trieste; buon utile. Cas[…] Unione Pubblicità.

QUINDICI giornalmente gua[…] tutti dedicandosi ore libere pr[…] cillio, nostra industria. Opuscolo[…] nis, Roma. Desiderando camp[…] rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

BICICLETTA in buono stato, […] Molinovento 3, pistoria.

Capitali - Società - C[…] di aziende commerciali e i[…]

cent. 60 la parola. Minimo

BAR bene avviato, piccole spese, […] te, vend. XX Settembre 13, Bisi[…]

ESERCIZIO redditissimo dare[…] gna. Cauzione. Rivolgersi Banco[…] sti, Ginnastica 12.

SALONE parrucchiere, centrico, vendesi 1500. Informazioni Istria[…] zanino.

3600 lire prestito, con massim[…] cerco. Offerte Cassetta 12368 R, […] blicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

CASE redditizie, casette, giard[…] mutui. Palma, Mazzini 3-I.

CASETTE due vendonsi Scorcola, si Vicolo Gattorno 1, Giacomo […]

FABBRICATO quartieri piccoli, dita 41.000 netti, prezzo 380.000. Zennaro, pz. Goldoni 5-I.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

SIGNORINA 24-enne bella pre[…] stante, relazionerebbe con per[…] scopo matrimonio. Indirizzare: […] stale n. 295169, fermo posta Gor[…]

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

A. OSTETRICA Bodulich Anna, so Garibaldi 39. (Aut. Pref. 1932[…])

BRILLANTI montature moderne, ciali, orologi marca, ribassi 30-[…] Oreficeria Buda, corso Garibaldi[…]

MASCHERE assortimento, costu[…] ex Crispi 9, Ginnastica 40-II.

Dopo lungo soffrire, munito dei conforti religiosi, si spense […]namente il 18 corrente il

cav. ANDREA SEPPILLI

agente del Lloyd Triestino a r.

A tumulazione avvenuta, l'inconsolabile moglie **ERMINIA DEPOLO,** i figli **MARGHERITA** col marito **GIACOMO BRUNI,** maritt. **GIORGIO** (assente) con la moglie **LAURA, OLGA** col m[…] **OSCAR BARDI** e le nipotine **LELLA** e **MARIA GRAZIA,** dàn[…] triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Trieste, 21 febbraio 1936 - XIV.

RINGRAZIAMENTO

ALBERTO e **LYA SCHWAGEL** profondamente commossi per tu[…] attestazioni di affetto e di stima tributate alla loro indimenticabile m[…] e suocera

EMILIA ved. SCHWAGE[…]

ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che coll'invio di[…] coll'accompagnare la cara salma all'ultima dimora od in altra guisa, […] rendere omaggio alla di Lei memoria.

Uno speciale ringraziamento vada ai Rev. Padri Francescani […] Rossetti, al Gruppo Donne Cattoliche di S. A. T., nonchè alla Soc. F[…] nile di S. Vincenzo de' Paoli della B. V. delle Grazie.

La S. Messa in suffragio dell'adorata Estinta avrà luogo nella […] della Beata Vergine delle Grazie, venerdì 28 febbraio alle ore 9.

Trieste, li 21 febbraio 1936.

OGGI AL CINE […]

Episod[…]

(VIENNA nel dopog[…])

Il più trionfale successo a[…] nale di Venezia e in tutti […] d'Europa

con **PAULA WESSE[…]**
(l'interprete di «Masch[…]»)

Regista WALTER RE[…]
il creatore di «Angeli senza […]» e di «Casta Diva»

UN FILM COLOSS[…]

Principia: ore 15.30, 17, 18.3[…]

La più grande eroina della storia, magistralmente portata s[…] schermo dall'«Ufa», in

GIOVANNA D'ARC[…]

Un capolavoro che riafferma il primato europeo nei grandi film sto[…]

Domani al ROSSETT[…]

l'amoroso dubbio

willy dies

69

— E adesso dammi i giornali francesi, quelli con cui abbiamo l'accordo editoriale... bisogna cercare qualche novella... un po' meno stupida di quelle che abbiamo pubblicato nell'ultimo numero...

Sempre fumando s'immerse nella lettura, mentre Vera da parte sua preparava l'articolo della moda.

L'uscio si aperse confidenzialmente, una voce maschile disse:

— Si può?...

— Avanti, avanti, Laurenti! — rispose Olga Ferri, senza alzarsi — Che c'è di nuovo?

Oscar Laurenti, redattore della rivista «Cinema», aveva in mano il numero del «Novelliere» uscito quel giorno, e lo agitava quasi in trionfo.

— C'è, che vengo a fare le mie congratulazioni alla signorina Guidi. La novella pubblicata oggi è bellissima, lo ha detto anche Leo Tarono. La migliore di questo numero — e sogguardò con male celata e ironica compiacenza Olga Ferri. Questa sopportò il colpo benissimo. Si rivolse sorridente a Vera:

— Ma brava Guidi. Un'improvvisata anche per me. Non me ne avevi detto nulla... Ma se volevi pubblicare qualcosa di firmato, perchè non farlo in «Fanciulle»?

—Non mi pareva adatta per «Fanciulle»... La portai a Zena...

Non c'era nulla da replicare, poichè veramente tanto l'editore che gl'interessati nell'azienda, avevano in Zena una grande fiducia.

— Via, date qua il giornale, Laurenti — disse Olga — lo leggerò più tardi, adesso ho da fare.

— Mi mettete alla porta, Olga?

— Mai più... discorrete un poco con Vera... oggi siete venuto per lei, se non sbaglio...

— Per lei e per voi, s'intende. — disse Laurenti sedendosi, e soggiunse — Sigarette?

— Grazie, non fumo. — rispose Vera.

— Ha tutte le virtù. — replicò sarcastica Olga.

— Peccato!... — mormorò tra i denti il giovane.

— Ad ogni modo ho la virtù della gratitudine — disse Vera ridendo — e vi ringrazio di avermi portato «Il Novelliere».

Olga diede un'occhiata beffarda a Laurenti. — Capace di credere sul serio alla vostra premura — dicevano chiaro quegli occhi. Ella sapeva perfettamente che Laurenti, il quale non le aveva mai perdonato di avere male accolto la corte che un giorno le aveva fatto, lodava la novella di Vera, soltanto per farle dispetto.

Continuava a sfogliare i giornali, buttando ogni tanto una frase nella conversazione che adesso si aggirava sull'ultima commedia d'un collega alla quale, avendo essa avuto un insuccesso assoluto, si potevano perfino trovare dei pregi che al pubblico erano sfuggiti. Olga avrebbe voluto leggere subito ciò che Vera aveva scritto, ma sapeva abbastanza dominarsi per non dare col suo atto troppa importanza alla cosa. Però era una bella ipocrita ad avere taciuto. Guardò di sfuggita la fanciulla... pensò che, se si fosse dato pena, avrebbe potuto piacere... ed era così francamente giovane. Per un momento, l'ossigeno dei capelli, il nero degli occhi, il rosso delle labbra parvero pesarle sulla faccia... Forse a Marcello sembrava vecchia... e forse aveva ragione Vera a non truccarsi... a restare diversa dalle altre... Un tipo... Per fortuna Marcello non l'aveva mai vista... bisognava evitare che venisse a cercarla al giornale...

Entrò un usciere.

— C'è la signora Mazzi che chiede se la signora Ferri può riceverla.

— Sì, fatela salire — rispose Olga — vengo subito.

— La faccio entrare qui?

— No, nel salottino...

Olga si alzò.

— Scusate, Laurenti — disse cortese, come se nulla fosse stato — Vi lascio un momento, devo parlare con la Mazzi...

— Ma figuratevi! — rispose Laurenti.

Non gli dispiaceva restare solo con Vera Guidi, non avrebbe mai immaginato che potesse essere così interessante... È piena di spirito anche...

Seguì la Ferri con gli occhi ed immaginò di rendersi gradito alla fanciulla denigrandola:

— Un po' giù eh, la nostra Olga? — disse sorridendo.

— Vi pare? A me sembra bellissima.

— Sì, ma lo è già da troppo tempo, sapete. Ed ormai non concluderà più niente.

— Perchè dite questo?

— Perchè, alla sua età, chi ha qualche cosa dentro, lo ha messo fuori. Intelligente però. Dirige benissimo la rivista. Ha un fiuto speciale per scoprire le coserelle che possono attrarre la curiosità del gran pubblico... Zena le lascia assolutamente la mano libera, quantunque, se fosse il padrone, ammazzerebbe probabilmente il giornale per non vederlo più.

— A me non sembra fatto poi, tanto male... — azzardò Vera.

— No, non è fatto male, ma in complesso non vale assolutamente nulla. Non ve ne siete accorta?... Anche il «Cinema» del resto. Purtroppo bisogna adattarsi a fare ciò che vogliono gli altri, anche se uno pensa che il gusto del pubblico bisognerebbe non seguirlo, ma elevarlo, migliorarlo, con scritti più degni. Ma qui, lo avete capito, non si fa dell'arte, si fanno degli affari... E, forse, dappertutto è lo stesso.

Tacque un minuto, poi chiese:

— Vi piace il cinematografo?

— Molto, molto — rispose Vera — ma lo frequento poco...

— Se volete delle tessere, o dei biglietti non avete che da chiedermeli... oppure posso offrirmi di accompagnarvi?

— Grazie, siete molto gentile... non vorrei disturbarvi...

—Disturbarmi? Ma sarà per me un vero piacere... Se volete andiamo domani sera al San Carlo... Siete libera?

— Sono sempre libera, verrò volentieri.

— Alle ventuna dunque, vi aspetto davanti al San Carlo. Abitate lontano?

— Vicinissimo. In via Monte Napoleone...

— Arrivederci, cara amica, avete da lavorare e non voglio disturbarvi più a lungo.

Laurenti uscì un poco meravigliato che Vera avesse accettato con tanta semplicità il suo invito... Si fregò le mani... immaginò una facile, piacevole avventura, ed anche la soddisfazione che Olga Ferri ne venisse a conoscenza.

Rimasta sola, Vera prese «Il Novelliere» abbandonato sul tavolo, lesse il racconto come se fosse stato scritto da un altro, si meravigliò quasi di esserne l'autrice... Sì, c'era qualcosa in esso che aveva del valore, un contenuto impeto, delle parole che accoppiate parevano assumere un significato nuovo, uno stile nervoso e vivace... Avrebbe dovuto essere contenta, le cose per lei si avviavano abbastanza bene. Quella sera sarebbe andata nella Sala Leica, e l'indomani con Laurenti al cinema. Cominciava ad uscire dal suo guscio... Nuove relazioni sarebbe stato facile annodare, ed ella avrebbe potuto farsi una vita simpatica come la Ferri, la Mazzi e tante altre. Inoltre la signora Sauri, la sua buona padrona di casa, le aveva detto che nella Città degli Studi c'erano dei piccoli appartamenti d'affittare... La pigione era modesta... Tra [...] avrebbe potuto fare venire la [...] vere i vecchi mobili della sua [...] Con qualche collaborazione sar[...] to facile arrotondare un poco [...] lire dello stipendio... Pure con[...] era, neppure quando parlava [...] con la Ferri, con Zena, con La[...] segreto cruccio restava nel [...] cruccio che non voleva, che [...] mai voluto confessarsi... Per[...] do non si era più fatto vivo [...] Era stata essa, dunque, vera[...] svago passeggero per lui, co[...] affermato la zia? Neppure un [...] interessamento per sapere la [...] sua partenza? Si era certo ac[...] di quanto gli avevano detto, [...] non suscitare del malcontento [...] perdere il prezioso affetto e la [...] benevolenza della zia Angela [...] rezza che nulla aveva potuto [...] le era rimasta nell'animo [...] convinzione... Spregevole... ma [...] sibile ch'egli fosse così spre[...] che, malgrado questo, lei, Vera [...] tesse dimenticarlo? E che app[...] casse la figura diritta, la testa [...] sì vicina alla sua, lassù nel par[...] quello che moralmente la offen[...] se dimenticato?...

(Con[...])

Proprietà letteraria - Riproduzione […]